



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 09 agosto 2025



Prime Pagine

09/08/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 09/08/2025		
09/08/2025	Milano Finanza	23
Prima pagina del 09/08/2025		

Trieste

08/08/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	24
Porto di Trieste: in attesa del presidente, arriva anche un subcommissario			

Venezia

08/08/2025	Il Nautilus	25
Revisione Legge Speciale per Venezia: l'Ordine Ingegneri presenta il documento programmatico		

Savona, Vado

08/08/2025	Agensir	27
Migranti: Emergency, Life Support soccorre 147 persone in 24 ore. Un evacuato in elicottero. Porto assegnato Savona		
08/08/2025	FerPress	28
A Vado Ligure proseguono i lavori di ripristino del Pontile Bricchetto		
08/08/2025	Savona News	29
Ripristino del pontile Bricchetto in porto a Vado: i lavori riprendono grazie all'utilizzo di una maxi gru		

Genova, Voltri

08/08/2025	Ansa.it	30
Armi su Bhari Yanbu, manifestazione sotto sede israeliana Zim		
08/08/2025	Ansa.it	31
Armamenti in porto Genova, Usb e Calp bloccano varco Etiopia		
08/08/2025	Ansa.it	32
Armi su Bhari Yanbu, nave non imbarcherà cannone italiano		
08/08/2025	Informazioni Marittime	33
Sanità e merci, Confetra denuncia una cronica mancanza di personale		
08/08/2025	Messaggero Marittimo	34
Genova, i portuali bloccano il cannone destinato negli Emirati <i>Andrea Puccini</i>		
08/08/2025	PrimoCanale.it	35
Hennebique altro possibile stop, nei guai l'azienda che gestisce i lavori		
08/08/2025	PrimoCanale.it	36
Vittoria dei portuali: la nave della guerra non caricherà il cannone italiano		
08/08/2025	Rai News	37
Bahri Yanbu, protesta dei portuali e fascicolo in Procura		

La Spezia

08/08/2025	Agenparl	38
0808 loredana bertè e concerti alla Spezia		
08/08/2025	Citta della Spezia	39
In arrivo lunedì in porto la nave ong "Solidaire", a bordo 26 migranti. Presidio di accoglienza a Molo Italia		

08/08/2025	Citta della Spezia	40
Rifondazione: "Il blocco di carichi di armi al porto di Genova è una battaglia di civiltà"		
08/08/2025	Ship Mag	41
Sdoganamento in mare, La Spezia punta a diventare un modello nazionale della logistica		

Ravenna

08/08/2025	Ravenna Today	42
Porto, Barattoni: "Bene i dati sui traffici del primo semestre. Male rinvio sulla nomina del presidente di Ap"		
08/08/2025	RavennaNotizie.it	43
Presidio davanti all'AP Ravenna per chiedere la rottura dei rapporti con l'azienda israeliana che fabbrica droni usati a Gaza		
08/08/2025	RavennaNotizie.it	44
Eugenio Fusignani: L'allarme di Guberti è un richiamo alle istituzioni per fare squadra		
08/08/2025	RavennaNotizie.it	46
Sindaco di Ravenna Barattoni: "bene i traffici del porto nei primi 6 mesi, male il rinvio su nomina presidente AdsP"		
08/08/2025	ravennawebtv.it	47
Sabato presidio davanti all'Autorità Portuale: "Sospendere rapporti con azienda israeliana"		
08/08/2025	ravennawebtv.it	49
Bene i dati sui traffici del porto nei primi 6 mesi, male il rinvio del Senato sulla nomina del presidente di AdsP		

Piombino, Isola d' Elba

08/08/2025	Ship Mag	50
Il contratto Toremar prorogato al 2026, la regione Toscana rinvia la gara		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/08/2025	Agi	51
Isabel, cash dog della Guardia di Finanza, fiuta 240mila euro al porto di Ancona		
08/08/2025	Ancona Today	52
Nascondeva 250mila euro in un trolley, il "cash-dog" Isabel li scopre: il sequestro di Finanza e Agenzia dogane		
08/08/2025	Ansa.it	53
Oltre 200mila euro contanti non dichiarati, denaro sequestrato		
08/08/2025	Informatore Navale	54
PORTO DI ANCONA: RIMOSSA AL PORTO ANTICO LA TORRE FARO DAVANTI ALLA PORTA CLEMENTINA		
08/08/2025	La Gazzetta Marittima	55
Ancona, al Porto Antico è stata restituita la grande bellezza		
08/08/2025	Primo Magazine	56
Ancona: rimossa al porto antico la torre faro		
08/08/2025	vivereancona.it	57
Scoperti al porto dorico oltre 240mila euro nascosti in un bagaglio a mano grazie al fiuto del cane finanziere Isabel		

Napoli

08/08/2025	Cronache Della Campania Napoli accoglie il "Grand Tour" del saper fare campano al Terminal crociere	59
08/08/2025	Il Nautilus IL GRUPPO GRIMALDI, SWS E LEAPMOTOR CELEBRANO LA CONSEGNA DELLA GRANDE TIANJIN	60
08/08/2025	Informazioni Marittime Logistica e congestioni, Russo: "A Napoli il PCS sarà fondamentale"	62
08/08/2025	La Gazzetta Marittima Grimaldi e Leapmotor (Stellantis) alleati per le auto dalla Cina in Europa	64

Bari

08/08/2025	Agenparl IL COMUNE COMUNICA - oggi a Palazzo di Città le celebrazioni per il 34^ anniversario dell'arrivo della Vlora	66
08/08/2025	Puglia Live Bari - Oggi a Palazzo di Città le celebrazioni per il 34^ anniversario dell'arrivo della Vlora	68
08/08/2025	Rai News Vlora, celebrazioni in città nel 34mo anniversario dello sbarco	71

Taranto

09/08/2025	Adnkronos.com Ex Ilva, countdown per l'accordo: Urso: "Il 12 è il giorno della verità". I nodi da sciogliere	72
09/08/2025	Ildenaro.it Ex Ilva, countdown per l'accordo: Urso: "Il 12 è il giorno della verità". I nodi da sciogliere	74

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/08/2025	Oggi Milazzo Guardia Costiera Milazzo, a bordo della CP 544 con il comandante Sarro: «il nostro "mare sicuro"»	76
08/08/2025	TempoStretto Sbarco del Don Giovanni d'Austria, il programma della festa	77

Trapani

08/08/2025	Trapani Oggi Equipaggio dell'aeronautica militare soccorre un marittimo a largo di Trapani	78
------------	--	----

08/08/2025	Trapani Oggi	79
Trapani, ripristinato il decoro al porto peschereccio		

Focus

08/08/2025	Informare	80
Nel secondo trimestre il traffico delle merci nei porti albanesi è cresciuto del +2,9%		
08/08/2025	Informare	81
Dal primo gennaio nei porti di Rotterdam e Anversa le nuove norme per il bunkeraggio		
08/08/2025	La Gazzetta Marittima	82
Il "Ventalogo del mare" firmati da Lega navale italiana e Marevivo		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63797310
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Campionessa Under 20
Doualla, un fulmine
sul trono d'Europa
di **Gaia Piccardi**
a pagina 45



Il test
La versione «cinica» dell'AI
commette meno errori
di **Roberto Cosentino** e **Michela Rovelli**
a pagina 25



La crisi, i rimedi

IL DECLINO E LA SCOSSA POSSIBILE

di **Ernesto Galli della Loggia**

Inevitabilmente la nostra attenzione di cittadini è catturata soprattutto dalla cronaca quotidiana. Siamo presi dal delitto o dall'incidente del giorno, ci occupiamo di quello che fa il governo o l'opposizione. In questo modo rischiamo però di non prestare molta attenzione al quadro generale entro il quale si svolge la vita del Paese, di dimenticare — a meno di non venisse coinvolti personalmente — i gravi problemi italiani che si trascinano talora da decenni, che si riassumono in uno: il nostro è un Paese in declino.

Non è certo l'unico, perlomeno nell'Europa occidentale. Ma alcune caratteristiche di questo declino italiano — a cominciare dal numero di anni da cui esso dura: praticamente dall'inizio del secolo — gli conferiscono un fortissimo tratto strutturale che in altri Paesi non si riscontra. Cito alla rinfusa: un debito pubblico ormai da sempre in crescita continua e inarrestabile; un'evasione fiscale sempre fortissima e indomabile; una perenne scarsità di investimenti, un continuo e drammatico restringimento del settore industriale, salari e stipendi fermi da anni e dunque una continua perdita di potere di acquisto di gran parte della popolazione, nascita di nuove inquietanti rendite di posizione. Ancora: una qualità sempre più declinante dei servizi pubblici essenziali (ferrovie, rete stradale, acquedotti, ospedali, scuole) da anni sottofinanziati.

continua a pagina 30

La chiamata del leader a Meloni, ma il Cremlino frena su Roma. Poi l'annuncio del summit il 15 agosto

Trump-Putin, vertice in Alaska

Da Londra alla Ue: Israele si fermi. Hamas minaccia, i rischi per gli ostaggi

di **Francesco Battistini**
Marco Galluzzo
e **Viviana Mazza**

Washington e Mosca lavorano a un piano per la crisi ucraina. Trump e Putin si incontreranno in Alaska il 15 agosto. Colloquio Trump-Meloni. Ostacoli sul piano di Netanyahu per Gaza.

da pagina 2 a pagina 9

L'OCCUPAZIONE DI GAZA

Le cinque mosse di Netanyahu per la Striscia

di **Greta Privitera**

alle pagine 8 e 9

GIANNELLI

NEI PROSSIMI GIORNI DI FERRAGOSTO L'INCONTRO CON TRUMP



LO STORICO UCRAINO HRYTSAK

«Donald pensa al Nobel La pace non è marketing»

di **Marta Serafini**

Il Nobel per la Pace a Trump? «Per lui è un'ossessione» commenta lo storico ucraino Hrytsak.

alle pagine 2 e 3

IL RICAMBIO GENERAZIONALE A MOSCA

Le figlie, l'ex bodyguard: la nuova cerchia dello zar

di **Paolo Valentino**

Si prepara un grande ricambio generazionale tra i collaboratori più stretti del presidente russo Vladimir Putin.

a pagina 5

PREZZO OLTRE I 3.380 DOLLARI

I dazi americani sul lingotto spingono la corsa all'oro

di **Marco Sabella**

I dazi voluti dagli Stati Uniti colpiscono anche il più classico dei beni rifugio, l'oro. Una decisione mirata sulle importazioni di lingotti d'oro da un chilo, una mossa che minaccia di dare un nuovo colpo alla Svizzera. Da inizio anno le quotazioni dell'oro sono cresciute del 27%. Infatti il metallo in questi tempi di crisi geopolitiche sempre più gravi e di timori di un nuovo riaccendersi dell'inflazione ha assunto un ruolo rilevante come fattore di diversificazione e di stabilizzazione nei portafogli degli investitori.

a pagina 35

L'intervista L'infanzia, l'assenza: la scrittrice raccontata dalla madre



Costanza Marongiu, ora 78 anni, in una foto di qualche anno fa con la figlia Michela. La scrittrice è scomparsa nel 2023

Murgia, la mamma: non capivo la sua famiglia queer

di **Elvira Serra**

«Ogni sera le do la buonanotte. E quando la sogno stiamo litigando. Ma mi manca». Costanza Marongiu racconta la figlia Michela. «Quella sua famiglia queer non l'ho capita e glielo dicevo. I figli dell'anima? Non ce la faccio a chiamarli così».

alle pagine 26 e 27

Il caso Tre vittime, l'accusa dei pm Morti e intossicati, allarme botulinico «Omicidio colposo»

di **Laura Cuppini**, **Carlo Macri**
e **Andrea Pasqualetto**

Tre morti per botulino. Gli episodi nel Cosentino e in Sardegna. Luigi di Sarno, 52 anni, aveva mangiato un panino con dei broccoli. Nei giorni scorsi era morta per lo stesso motivo una 45enne. A Cagliari Roberta Pitzalis, 38 anni, vittima del guacamole.

alle pagine 20 e 21

PARLA IL MINISTRO CIRIANI

«Una parte delle toghe vuole sostituirsi ai politici»

di **Monica Guerzoni**

«Dalla sinistra un misto di cattiveria e frustrazione che genera il tentativo di rovesciare il governo per via giudiziaria»: parla il ministro Luca Cirianni. «C'è una parte dei giudici — continua — che vuole sostituirsi alla politica».

a pagina 15

octopusenergy

RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE
PUÒ COSTARTI CARO!

Passa a Octopus

Trasparenza ★★★★★ octopusenergy.it

«Patenti, rivedrò le regole sui rinnovi»

Altro caso di guida contromano in autostrada a 77 anni. Salvini: serve un intervento

BOTTINO DA 300 MILA EURO

Il quinto furto a casa Fiorello: «Banda esperta»

di **Valeria Costantini**

Ancora un furto nella casa di Fiorello a Roma: è il quinto. Questa volta il bottino è stato di 300 mila euro. L'ipotesi è che si tratti di una banda esperta.

a pagina 22

di **Alessio Ribauda**

Il ministro Matteo Salvini annuncia che rivedrà le regole sui rinnovi delle patenti. «Stiamo ragionando — ha detto — su come eventualmente rivedere gli esami di rinnovo della patente di guida dopo certi limiti di età». Si è registrato un altro caso di guida contromano in autostrada. Negli ultimi giorni sono stati numerosi gli incidenti stradali come quello grave sull'A1 che ha causato tre morti.

a pagina 23

«APPLICARE LE NUOVE PENE»



Diego, il pitbull lasciato morire

di **Silvia Morosi**

a pagina 22

Biolactine
TRAVEL FORTE

FERMENTI LATTICI
PER IL VIAGGIATORE

SELLA IN FARMACIA



La tiktoker De Crescenzo entra in Regione Campania con l'uomo di Calenda, che lo espelle. Ma quando festeggiò la figlia di un boss, non fece nemmeno una piega



Sabato 9 agosto 2025 - Anno 17 - n° 218
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 7,00 con il rapporto di Francesca Albanese
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL DISEGNO IN 5 TAPPE

Usa e Germania contro l'invasione di Israele a Gaza



ANTONIUCI, ASHOUR, CARIDI
E SCUTO A PAG. 4-5

CERCHIO MAGICO&NOMINE

Occhiuto, nuovi guai: fedelissimo indagato a Roma

MUSOLINO A PAG. 7

LITE MELONI-NORDIO

Li Gotti: "I Servizi succubi dei libici, Roma lasci la Cpi"

MANTOVANI A PAG. 6

LEPORE PUNISCE DIRIGENTE

Bologna, vietato schierarsi contro la Salva-Milano

BARBACETTO A PAG. 14

ROMANZO D'APPENDICE

La vita di Trump in 18 puntate: ogni giorno una buca

Pino Corrias

Donald J. Trump, 47esimo presidente d'America, è alto, grosso e carismatico. Il ciuffo lo precede, come l'aquila degli imperatori romani: è il suo segno del comando. La tonalità che usa è biondo oro, la marca della tintura è Just For Men. Indossa vestiti su misura blu e cravatte rosse allacciate lunghe sino all'inguine. È figlio di un milionario che per tutta la vita ha costruito case popolari. A PAG. 3



GRANDI OPERE La vera storia di Webuild e del suo ad Salini

Il Ponte nel vuoto: da Palermo a Siracusa 14 ore, a Messina 11

Treni lumaca sulle due sponde e pure in auto non va meglio. I bilanci del costruttore non brillano: così, tra pranzi al "Moro" e rapporti politici, Salini è diventato l'uomo dello Stretto

DE RUBERTIS, DRAGONI E GIARELLI A PAG. 8-9



IL SUMMIT TRA 7 GIORNI. DONALD VUOLE ROMA, MOSCA DICE NO

Trump-Putin: il piano per congelare la guerra



"AI RUSSI 3 REGIONI"
BLOOMBERG: LA RUSSIA MANTERREBBE CRIMEA E DONBASS (INCLUSA LA PARTE NON ANCORA PRESA) E LASCIEREBBE LE ALTRE AREE INVASE

IACCARINO E SALVINI A PAG. 2-3

PALAZZO CHIGI: IL DOSSIER DI FOTI
Ora Meloni vuole gli eurobond per comprare armi e lo scudo di difesa missilistica antirussa

A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Basile a pag. 11
- Cardini a pag. 16
- Crapis a pag. 11
- Valentini a pag. 11
- Tomassini a pag. 9
- Palombi a pag. 13



INEDITO DI VITALI PER "IL FATTO"

L'ultimo brindisi "zimmer frei": un racconto giallo sulla avidità e sul turismo

ANDREA VITALI A PAG. 18

La cattiveria

Botulino, complessa la situazione dei quattro malati in Calabria: sono ricoverati in Calabria

LA PALESTRA/GIANLUCA TELARO

L'ultimo crimine

Marco Travaglio

È vero quel che dice Riccardo Pacifici, ex leader degli ebrei romani: Israele è più odiato che nel 1982 dopo Sabra e Chatila, dove i falangisti maroniti libanesi trucidarono oltre un migliaio di palestinesi sotto lo sguardo complice delle sue truppe. Lo vediamo anche noi nelle lettere che riceviamo e nei commenti sui social. Ciò che Pacifici non vede, o non vuole vedere, è che la causa di quell'odio non sono la propaganda di Hamas e le parole più o meno appropriate usate da politici e intellettuali, anche ebrei, per condannare i crimini di Netanyahu&C.: sono i crimini del governo Netanyahu&C. e la totale impunità che li accompagna da 22 mesi. L'effetto, sui cittadini dei Paesi alleati e complici di quel governo terrorista, è un misto di orrore, impotenza e frustrazione. Che impedisce a molti di distinguere fra gli ebrei e gli israeliani, fra gli israeliani e il loro governo, fra Netanyahu e i predecessori.

Se scrivi un'ovvietà storica - cioè che i palestinesi pagano ancora il tragico errore dei loro leader e dei governi arabi che rifiutarono la risoluzione Onu 181 del 1947 sui due popoli in due Stati, scatenando quattro guerre in 25 anni per cancellare Israele anziché fondare la Palestina - ti rispondono persone inferocite che preferiscono ignorare la storia e negano spensieratamente il diritto degli ebrei ad avere uno Stato perché Netanyahu lo nega ai palestinesi. Se ricordi che per 30 anni Israele fu governato da politici illuminati della sinistra socialista, e poi da un ex terrorista di destra che però restituì all'Egitto i territori occupati nel 1967 in cambio della pace, ti replicano come se dal 1948 avesse sempre governato Netanyahu. Non vogliono sentirsi dire che Begin firmò la pace a Camp David e Rabin a Oslo, che persino il falco Sharon accettò l'idea dei due Stati e ritirò l'esercito e i coloni da Gaza, che Barak e Olmert offrirono invano all'Anp il 96% e oltre il 100% dei territori occupati. Se sbatti ogni giorno in prima pagina gli stermini di Netanyahu perché siano sanzionati, ti becchi dell'"antisemitismo"; e contemporaneamente del "sionismo" da chi non vuol vedere che anche nell'ora più buia Israele è pieno di politici, giornali, intellettuali, militari, magistrati e cittadini che contestano il governo, come accade solo nelle democrazie. Proprio questo è il problema di Netanyahu: non può annettere i territori occupati, se non darebbe la cittadinanza e il voto a 5,3 milioni di palestinesi di Gaza e Cisgiordania, che coi 2,1 milioni di palestinesi d'Israele supererebbero i 7,1 milioni di ebrei. Ma oggi, in questo inferno di sangue, fame e odio, è quasi impossibile ragionare: Netanyahu e la sua cricca, oltreché dei morti ammazzati, degli affamati, degli assetati e dei deportati, dovranno rispondere anche di questo crimine.



SABATO 9 E DOMENICA 10 AGOSTO 2025 - € 2.50 + € 0.50 Il Foglio Review n. 43

Il Guardian rivela che la Uefa passa soldi alle squadre russe ma non ucraine. Da noi però chiedono la cacciata di Israele dalle competizioni

zioni militari, o meglio la zona di aggressione militare del la Russia, non è una regione specifica del nostro paese, ma l'intera Ucraina". La Ufa, muta.

Non è del resto la prima assurdità. Sempre il Guardian che evidentemente ama abbaiare ai confini del calcio russo mesi fa aveva rilevato che, nonostante le squadre russe sia no sospese, così non è per la Federazione calcistica russa che continua ad avere rappresentanti in Uefa. Tra cui un pezzo grosso come Alexander Dyukov, ex presidente dello Zenit San Pietroburgo, la squadra di Gazprom, ancora nel comitato esecutivo. Resiste anche la notizia che la Uefa, per non rischiare ritorsioni da nazionali russe (Ucraina 0,7), ha motivato che sarebbe ingiusto punire i giovani russi per le azioni del loro governo. Per i calciatori e gli sportivi russi, però, questa preoccupazione non conta.

Trappole nel negoziato

Trump-Putin a Roma. No di Mosca e l'Europa non aiuta Meloni

A rendere remota l'ipotesi italiana l'opposizione del Cremlino e la mancata unità dei partner europei

Speranza nella seconda fase

Aspettando l'incontro

L'Ucraina non si fa illusioni, teme le trappole di Putin, si affida a Trump e cerca gli europei

Kyiv. Il presidente americano Donald Trump potrebbe incontrare già la prossima settimana il suo omologo russo Vladimir Putin. Sarà il loro primo incontro faccia a faccia da quando il presidente Usa ha preso il potere. E' un risultato che tutti e due i leader desideravano. I colloqui russo-americani si svolgeranno sullo sfondo di un ultimatum lanciato da Washington, secondo il quale Mosca deve ritirare le truppe in Ucraina o pesanti sanzioni contro la Russia. Putin ieri ha parlato con i suoi alleati in Cina, India e Bielorussia, vuole evitare o rinviare l'introduzione di nuove restrizioni economiche. Ma non ha ancora formulato la guerra in Ucraina. Almeno, questo è ciò che pensano molti esperti di Kyiv.

L'esperienza acquisita in questi anni dal presidente negoziatore americano, Donald Trump, spiega all'Unità il politologo ucraino Volodymyr Fesenko, secondo il quale l'Ucraina ha già dimostrato di essere pronta a negoziare anche cessando la guerra. A marzo, infatti, il presidente Usa ha chiesto all'Unità di una tregua di 30 giorni ma né il consenso ucraino né le pressioni americane ed europee hanno convinto la Russia a fare marcia indietro sulle sue posizioni.

Le paci di Trump

I leader di Armenia e Azerbaigian si incontrano alla Casa Bianca. Il Cremlino è infastidito

"Nordio fa lo scudo e non guida il ministero. I pm? Proteste fiacche. C'è troppo riguardo per Meloni"

Roma. Carlo Nordio: Più che un ministro, è uno scudo umano. Il ministro della Giustizia ha fatto il suo dovere, ha difeso di Giusti Barletta. La ragion di stato si cala sul caso Almasri? "Il governo avrebbe dovuto dimostrarla e non voracità a posteriori". La gestione? "Psichedelica". Il disegno della magistratura contro Meloni? "Una parte della magistratura ha riguardo e cerca buone relazioni con Meloni". La separazione delle carriere? "In Italia ormai è in disuso". Il caso Almasri? "Non è una parola della premier, come dice Ely Schlein, sono eversive". Andrea Orlando, da ex ministro della Giustizia, cosa è meglio: rimpiangere una cancella o mettere in pericolo la sicurezza della nazione? "Se e come una cancella mettevano in discussione la sicurezza nazionale nessuno finora lo ha spiegato. Finora ho visto solo una sfilata di nomi in fila, invano, nella "ragion di stato" ma per tutelare ragioni specifiche di governo". (L'Espresso 12 novembre 2014)

Una svolta al sud

Questione meridionale? Ribaltata. Ma l'efficienza del futuro passa dal ridimensionamento delle regioni

Collasso iraniano

L'emergenza energetica, la siccità e i veri problemi che il regime non ha mai affrontato

L'aveva sottolineato già il gerarca della Banca d'Italia nella sua ultima Relazione annuale e lo ha ricordato ieri il direttore di questo quotidiano: negli ultimi anni la dinamica del prodotto interno lordo nelle regioni meridionali sembrerebbe essere stata più sostenuta di quella osservata nel resto del paese. Sempre su queste colonne, abbiamo già raccontato che il tasso di crescita "fra l'inizio degli anni Ottanta e la metà degli anni Novanta, il tasso di crescita del prodotto interno lordo per abitante nel Mezzogiorno d'Italia ha superato il corrispondente tasso di crescita nazionale in circa un anno su tre. Lo stesso fenomeno si è, pressoché negli stessi termini, verificato fra la metà degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta in corso".

Roma. Ieri, l'uman *Hojjatollah* Haj Ali Akbari, durante il sermone della preghiera del venerdì a Teheran, in Iran, ha detto ai fedeli di preparare per l'acqua: "La terra si è riscaldata e questa situazione deriva da una cattiva gestione, dall'avidità dei ricchi, dallo sfruttamento eccessivo delle acque sotterranee e da uno stile di vita sprecone". Ma le preghiere potrebbero non essere sufficienti. Secondo i dati pubblicati da Israele e dai bombardamenti americani contro i suoi siti nucleari, l'economia della Repubblica islamica sembra sempre più vicina al collasso. L'estate tutto peggiora nel Paese, sepolcralmente nella capitale Teheran dove il clima seccissimo e particolarmente inquinato rende insopportabile il caldo d'orrido, ma quest'anno la crisi idrica è ancora peggiore. «Non c'è acqua per il nostro bestiame», denuncia il presidente *Emmehadi* «non per gli allevatori».

I trumpiani europei in fuga da Trump

Oltre l'invito a Roma, Trump inizia a perdere follower in Europa e le sue pazzie spingono i sovranisti a difendere ciò che hanno sempre detestato (mercato) e a combattere ciò che hanno sempre amato (protezionismo). E non solo per i dazi

La politica, specie di questi tempi, non sempre riesce a offrire agli elettori e agli osservatori spettatori degni di questo nome, spettacoli cioè di qualità. E allora non come se fosse un film dell'orrore, ma come se fossero uno show da seguire con passione, con interesse, con divertimento persino, con un pacchetto di popcore da sbucare dal cinescopio tra le mani. Nel quadro desolante della politica mondiale, dove il caos diventa norma, dove il disordine diventa legge, dove la follia diventa spettacolo, c'è uno spettacolo però che ci vale la pena di guardare e pagare il biglietto. Uno spettacolo, per capirci, da osservare con una buona dose di popcore. E che si chiama "lo spettacolo" di Donald Trump.

Quello che sta andando in onda sui migliori schermi europei, e in particolare su quelli italiani, dove i vecchi sovranisti, i vecchi nazionalisti, i vecchi populisti, i vecchi "anti-establishment" di fronte a uno spettacolo chiamato "Trump si sono im-



invecchiava il dipinto. Con Trump, invece, per i triumfatori, funziona al contrario: il ritratto di Donald non invecchia, a invecchiare sono tutti i Trumpiani che lo guardano, e soprattutto le loro idee. Trump, con un retrò nuovo di Oscar Wilde, è diventato un incubo assoluto per tutti i follower di Trump che avevano scommesso sull'ascesa del presidente americano per poter finalmente affermare le proprie idee. Finora, in Europa almeno, è successo esattamente l'opposto, e di fronte alle battaglie di Donald i Maga europei, e soprattutto quelli che si chiamano Meloni a parte, hanno via le contate con una realtà difficile da accettare, sono in una moda potrebbe dire qualcuno: un vero sovranista per difendere la sovranità del proprio paese? Invece combattono tutto ciò che in passato ha considerato doveroso difendere. Provateci voi, oggi, di essere sovranista. Provateci voi oggi: dover ammettere

provvisamente sentiti come si sarebbe sentito il mitico Dorian Gray se il ritratto ideato da Oscar Wilde avesse funzionato al contrario. Il ritratto di Dorian Gray, lo ricorderete, permetteva al protagonista del romanzo di Wilde di non invecchiare mai: al posto del suo corpo

Alle radici dei rimpianti d'occidente

Storia, società, individualismo. L'infelicità di oggi è un mistero

Il mondo sarà anche infelice, ma ciascuno è infelice a modo suo. La media statistica di un mistero è un progetto arduo. Si accavallano simultanei e

DI GIULIANO FERRARA

pressanti nuovi tentativi di penetrare gli enigmi dell'esistenza contemporanea, del grande cafard nell'era degli schermi, degli specchi narcisi, della crisi mentale diffusa dei giovani adulti, particolarmente in occidente. Per Michele Serra (Repubblica) il rimpianto ha un timbro storico, è immerso nello spavento senza più rifugio in una comunità o in un mito o in una realtà politica o in antichi strumenti di lettura e analisi sostituiti dal casino dei social: così tutto si spiega con la scomparsa

dell'America liberatrice, del comunismo collettivista, dell'Europa comunitaria sovranazionale, dell'Onu e del diritto internazionale, dei partiti che garantivano di essere il corpo collettivo del potere invece che un sottossesso alla oligarchie del denaro, della Rai e dei giornali con il loro primato di élite. David Brooks (New York Times) dice che si è dissociato il tasso di soddisfazione economica da quello di sicurezza sociale e comunitaria, per non dire del lato spirituale, il famoso percepire un senso della vita, e la sua analisi non procede dalla storia ma dalle indagini demoscopiche Gallup, e altre, sulla infelicità in media del nostro mondo, beninteso sociologicamente comparata con gli altri mondi.

Delpini si fida di Milano, non dei pm in cerca di ribalta

Dubitare dei titoli di giornale prima di avere letto il resto è una regola basic che (quasi tutti) i giornalisti conoscono.

CONTRO MASTRO CILIEGIA

Peccato che di solito la conoscano meno i lettori. Così ieri, abbacinati dal titolo "Milano sul mercato come fosse una cosa e non una comunità" che reggeva l'intervista all'arcivescovo Mario Delpini, è partito un profluvio di commenti social come tanti osanna per la dura *dammatio urbanistica* scagliata dal prelado. Poi nel pomeriggio, forse memori della regola sopra esposta, al sito del Corriere hanno fatto un ravvedimento operoso, e il titolo è stata premezza un'altra frase: "Non mi fido dei

pm che cercano la ribalta". Infatti, leggendo la corposa intervista di Giampiero Rossi, che a ogni domanda lo incalzava in cerca di anatemi, l'anafiori del Delpini risponde: "Ho stima e fiducia nei magistrati che svolgono il loro lavoro con coscienziosità e con la sincera ricerca della verità. Non di quelli che cercano la ribalta della notorietà e l'effetto politico". Politica? "Ho stima e fiducia negli amministratori che assumono la responsabilità del bene comune". Stampa? "Ho stima e fiducia negli operatori della comunicazione che informano la gente con onestà ed equilibrio. Ma non di quelli che fanno dell'informazione un'arma per condannare, se non diffamare". Titoli di coda. (Maurizio Crippa)

Noi e l'AI badante

Ora ChatGPT si autofrena se utilizzato in modo eccessivo. La macchina che ci fa da mamma

C'è voluto poco, maanco dieci minuti (contati in tempo tecnologico), un anno umano circa. In settimana è uscito dalla scassa informatica il nuovo modello di chatGPT, l'intelligenza artificiale evoluta cinque, che ha introdotto un salto di qualità: «Non è solo che è intallata sulla sinistra di pause forzate per tutelare l'equilibrio degli utenti e promuovere un utilizzo sano e responsabile. Come le sigarette. Cosa era successo? La sigaretta era un oggetto segnalati diversi casi di utenti vulnerabili che avrebbero trovato in chatGPT una presenza troppo capace di influenzare, quindi risultavano amplificate le idee preconcette, le convinzioni, i pregiudizi mentali altrui. Tradotto: la stessa su OpenAI ha riconosciuto che il nuovo modello GPT-4o ha avuto difficoltà a non rispondere agli utenti che chiedevano attento eccessivo, "prendendo interrogativi etici e funzionali sul ruolo delle AI nel supporto psicologico". Ora è chiaro: revisionato, ha il nuovo libretto di circolazione. Il nuovo modello GPT-4o, se creata apparirà per noi: "Ehi (imbecille), stai chattando da un po'! È il momento giusto per una pausa?", con opzioni per continuare o concludere la conversazione».

Ci siano interrogati tutti, ultimamente, e non trovavamo la risposta. La domanda era: quand'è che capiremo che lo strumento ci ha accoppiato? Come faremo a intercettare i segni del superamento? Quand'è che gli scemi saranno noi, con evidenze oggettive, e la macchina sarà pronta per il comando? E già a fare ipotesi fantasiose, sbagliando clamorosamente. Cuori felici, si concordava che il robot avrebbe risolto un grande problema di matematica, scoperto la reversibilità dell'inquinamento del mondo e i vaccini per tutte le malattie, così avrebbe preso la medaglia d'oro. E invece il futuro era da un'altra parte. Adesso duemilaventicque, ricordiamoci la data. Siamo appena diventati i bodati.

All'inizio eravamo gli utenti. Non ci fregava, scappavamo veloci coi loggout e andavamo a vivere più o meno felici nel mondo, fuori. Poi siamo diventati amici Facebook, poi follower. Poi clienti. Poi i pazienti. E oggi eccoci, i badati, ventiquattro ore connessi e non ci schiodi. Persone che non vogliono più essere intrattenute o lette o ascoltate, no. Ci dovete accompagnare per mano. Ci dovete ascoltare. Vogliamo l'insegnamento a sostegno per vivere. E noi che togliamo il telefono di mano quando si capisce che è tua. Ma madre ti strappava la console del Sega Master System dalla tv. E ti avvertiva: ora basta. Ora il giuocattolo non ce lo toglie nessuno, siamo soli coi monologhi interiori, che ha l'interfaccia, e quindi è irresistibile. "O amico immaginario, mi sento tanto solo, cosa pensi di me?". Che sei meraviglioso e incompreso. E chi ti capisce meglio di me?

Per i curiosi del concetto novecentesco del: come siamo arrivati fin qui? Non bastavano gli amici per avere qualche consiglio sui nostri problemi e i malesseri passeggeri? No, non bastano. Ti capiscono meno della macchina, gli amici. Però gli amici hanno un pregio, quanto a poteri di guarigione: dopo un po' che li ammorbì coi guai tuoi, ti dicono che li hai scoccati. E i guai troppo raccontati, come sa chiunque li abbia passati, sanno solo aumentare di dimensione. (Ester Viola)

Sabato 16 agosto i giornali non usciranno. La prossima settimana il Foglio Weekend sarà in edicola venerdì 15, giorno di Ferragosto.

Se Israele parla troppo

Hamas sa tutto dell'operazione a Gaza e non fiata. Il piano di Bibi e le armi bloccate da Merz

Roma. «Un disastro strategico o una maschera teatrale?», si domanda il quotidiano israeliano Jerusalem Post all'indomani della decisione del primo ministro Benjamin Netanyahu di lasciare Gaza, dopo aver dichiarato che «tutti i piani, tutti i dolori, scemano». Ha parlato del progetto contro Hamas, ha dichiarato le date: un mese per preparare l'operazione, un mese per prendere in considerazione la possibilità di un trattato entro il 17 ottobre del 2023. Po-
tenzialmente tutti questi dati danno ai terroristi la possibilità di organizzare. Hamas legge Israele, si gode la sua vittoria. E i palestinesi, che da tempo non dibattono sui soldati israeliani allo stremo. La politica israeliana viene trasmessa in diretta, mentre Hamas s'infanteggia nel tunnel e il suo uovo d'oro è la striscia di Gaza. E i palestinesi è la spiorazione che alcuni analisti si fa Israele iniziò a chiedere, o, ad augurarsi, se la sovraesposizione del dramma interno israeliano non sia una maschera per nascondere la decisione di prendere il controllo militare della Striscia per scongiurare. Ha Hamas è arrivata da ogni lato. Al coro si è aggiunta la Germania. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha detto a incondizionatamente alla parte di Israele, ha deciso di interrompere l'invio di armi che potrebbero essere utilizzate a Gaza. Il giornalista israeli Eyal Ziv, che ha lavorato per il governo, ha detto che il gabinetto di guerra è emerso un altro dettaglio: in caso di accordo, anche palestine. Netanyahu bloccherebbe la nuova opera di questa volta massime. (la Repubblica)

Un Grossman arabo

**Sansal è in galera, gli scrittori
d'Israele si processano.
E' la democrazia, bellezza**

[illegible]

E gli occidentali che sognano la fine di Israele in nome della "pace" si richiamano a Grossman e se ne impiangono di Sansal. (Giulio Meotti)



DIEGO, IL PITBULL MORTO DI STENTI
«APPLICATE LA LEGGE BRAMBILLA»

Cuomo a pagina 16

«HOUSTON, ABBIAMO UN PROBLEMA»
E' MORTO LOVELL
SUO LO STORICO SOS

De Francesco a pagina 17



COSTUMI, SOLARI E IDRATANTI:
GLI IMPERDIBILI PER LA SPIAGGIA
De Bonis alle pagine 24-25

LIFE2TYLE

la stanza di
Vita è fatta
alle pagine 22-23
I giovani
e il futuro



il Giornale

50
il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 il Giornale (ed. nazionale)

SABATO 9 AGOSTO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 188 - 1.50 euro*

Editoriale

GLI SCIACALLI SUL CASO ALMASRI

di Alessandro Sallusti

Sono pronto a scommettere: non c'è un solo italiano intellettualmente normodotato interessato al caso Almasri, il generale torturatore libico espulso di tutta fretta dall'Italia nel gennaio scorso. Le opposizioni, supportate dalla magistratura, hanno azzannato la questione come una iena azzanna la sua preda, i giornali avversari al governo stanno provando a trasformare il fatto in una sorta di Watergate - lo scandalo del 1972 che in America fece cadere il presidente Nixon - in versione spaghetti western. Lo diciamo chiaro e forte: chi se ne frega del fetentone Almasri, o meglio: Giorgia Meloni non è il premier della Libia, non il segretario dell'Onu, neppure Madre Teresa di Calcutta. È il primo ministro dell'Italia, e come tale ha giurato sulla Costituzione di difenderne sicurezza e interessi. Per questo, coerentemente, ha fatto rispedire al mittente il più velocemente possibile un pacco che avrebbe potuto esplodere in mani italiane, sia dei non pochi italiani che operano in Libia che di quelli - il terrorismo libico è sempre in allerta - in patria. Punto. Non c'è nulla di più né nulla di meno e fa specie che ex presidenti del Consiglio come Conte e Renzi che ben conoscono i doveri di un capo si divertano a girare il coltello nella piaga attaccandosi a cavilli degnerbugli. Passino i magistrati che non hanno alcun senso del bene superiore e dai quali non ci si può aspettare nulla di buono, nulla che vada oltre il loro triste, modesto e spesso disonesto orizzonte culturale; passino i loro gazzettieri sprovvisti di qualsiasi senso della realtà e che rispetto ai problemi di cui parlano non hanno alcuna responsabilità. È che quando la lotta politica diventa un attacco alla sicurezza nazionale vuole dire che si sono persi i basilari della democrazia. Sarebbe come fare le pulci a Giovanni Falcone sulle procedure che ha usato per convincere Buscetta a smantellare la mafia, ai nostri servizi segreti su come siano riusciti a liberare i tanti italiani finiti ostaggi di gruppi terroristici in giro per il mondo. Se si perde il senso dello Stato si perde pure il diritto a guidarlo, cosa che gli italiani, stando ai sondaggi e al totale disinteresse per il caso Almasri, pare abbiano molto chiaro.

GUERRA IN UCRAINA

Il giallo di Putin a Roma

Trump sente la Meloni per un incontro in Italia con lo Zar. Ma su di lui pende un mandato di arresto

Oro agli Europei under 20 nei 100 metri

Kelly Doualla, la baby sprinter che fa sognare l'atletica azzurra

Arcobelli a pagina 30



HA SOLO 15 ANNI Kelly Doualla Edimo, nata a Pavia (foto: Grana/Fidal)

«RILANCIO PER IL SUD»

La stampa estera elogia il Ponte Espropri, valore triplicato a chi cede

de Feo e Manti a pagina 8

CIBO AVARIATO IN CALABRIA E SARDEGNA

Intossicati dal botulino: tre morti Ecco come agisce la tossina killer

di Melania Rizzoli

La tossina botulinica è un veleno paralizzante, il più potente e letale per l'uomo, se si considera che un solo grammo di botulino è in grado di uccidere quasi 15 mila persone, e se ingerito, anche in minime quantità, sviluppa in poche ore il «botulismo alimentare», una malattia grave, poco conosciuta, piuttosto rara, ma temuta dai medici.

con Sorbi a pagina 15

BUFERA IN CAMPANIA

La tiktokker ospite
in Regione
E Calenda caccia
il consigliere

Napolitano a pagina 10

■ L'emittente televisiva Fox News, vicina all'amministrazione Usa, rivela che l'incontro tra il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e Vladimir Putin potrebbe avvenire già alla fine della prossima settimana. Tra le opzioni considerate per ospitare il colloquio ci sarebbe anche Roma. Si parla persino di un contatto tra il tycoon e il premier Giorgia Meloni, disponibile a organizzare il summit. Tuttavia, l'agenzia russa Tass ha escluso la possibilità che la capitale italiana possa ospitare il vertice.

Basile, Guelpa, Signore alle pagine 2 e 3

IL DILEMMA DI GAZA

Il ruolo degli arabi che ripudiano Hamas

Augusto Minzolini a pagina 18

DOPO GLI ULTIMI CASI DI CRONACA

Salvini vuol riformare le patenti «Stretta sui rinnovi agli anziani»

Massimo Malpica

■ Le regole cambieranno. Il rinnovo della patente, soprattutto per le persone più anziane, potrebbe diventare più complicato. Questa, almeno, sembra essere l'intenzione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, pronto a ragionare sulla possibilità di introdurre una stretta sui rinnovi dei documenti di guida.

con Arosio e Bellotto alle pagine 6 e 7

BANCA GENERALI

Mediobanca fa i conti con la mina Pelliccioli

di Osvaldo De Paolini

Altro che voto di scambio. Da quanto emerge dalle ultime rivelazioni sui rapporti tra il vertice di Mediobanca e quello delle Generali, si è probabilmente più vicini alla relazione incestuosa. Come giudicare altrimenti la proposta di Lorenzo Pelliccioli ai colleghi del cda della compagnia triestina, di acquistare un congruo pacchetto di azioni Mediobanca da portare all'assemblea del 21 agosto a sostegno del progetto di Ops su Banca Generali, quando ancora non è chiaro se l'operazione è nell'interesse della compagnia? Ora, delle prodezze di Pelliccioli in virtù del filo (...)

segue a pagina 18

all'interno

INCHIESTA A MILANO

La Procura non molla Sala: arriva il ricorso

di Bassi e Fazzo

■ Un debito di riconoscenza verso il sindaco Beppe Sala e il suo assessore sarebbe per la Procura di Milano il movente che spinse il presidente della commissione Giuseppe Marinoni a ribaltare il suo parere sul progetto del «Pirellino».

a pagina 11

POLITICHE UE

La leggenda della web tax

A. Parente a pagina 18

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GENEZA)

IL GIORNO

(*) IL GIORNO DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,10 (Il Giorno € 1,60 + Supplemento € 0,50)

SABATO 9 agosto 2025
2,10 Euro (*)

Lombardia EDIZIONE ESTIVA +

Magazine

SALUS

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

SESTO SAN GIOVANNI Fermato un 40enne

**Le pedina fino a casa
e abusa di loro
Vittime due ragazze**

Palma a pagina 17

OGGI
in esclusiva il racconto di
WALTER SITI



ristora
INSTANT DRINKS

Putin gela Trump sul vertice «Non lo faremo a Roma»

Incontro entro una settimana. Il tycoon aveva sondato Meloni, lo zar: Italia troppo amica di Kiev
L'isolamento di Israele: niente armi dalla Germania. Toninelli (Ispi): «Occupare Gaza è un azzardo»

Baquis, Panettiere
e Ottaviani
da p. 6 a p. 9

POLITICA E GIUSTIZIA

L'analisi

**Nessun complotto
È una 'resistenza'
su ogni
singolo atto**

Bruno Vespa a pagina 10

Intervista al giurista Cassese

**«Un inutile
scontro
tra corporazioni»**

Marmo a pagina 11

Il sottosegretario Sbarra

**«Ponte sullo Stretto
strategico
anche per l'Europa»**

Marin a pagina 12



Prosperetti, Spadazzi e Baroni da pagina 2 a pagina 4

Bollino nero sulle autostrade
per l'esodo di Ferragosto
e spiagge semi vuote
per il caro-lettino
L'assessora Frisoni
(Emilia-Romagna): «Meno
soldi, ma anche abitudini
diverse». Il nostro viaggio tra
i lidi toscani del mordi e fuggi

STRANA ESTATE

DALLE CITTÀ

VALFURVA La guerra fra alpinisti: li querelo



**Il Cai, Confortola
e i 14 ottomila
«Falsa impresa»
«È solo invidia»**

D'Eri e Magni a pagina 19

BRONI Cooperativa in crisi. E c'è la vendemmia

**Terre d'Oltrepò, ultimo appello
«Un commissario o è finita»**

Marziani a pagina 26

VIDIGULFO Venti in azione. Un milione il bottino

**Commando assalta
la logistica delle Poste**

Servizio nelle Cronache

CALVAGESE DELLA RIVIERA Caccia a un'Audi

**Giovane mamma
travolta e uccisa
da un pirata
della strada**



Prandelli nelle Cronache

Dalla Calabria alla Sardegna
I pm: mancata diagnosi clinica

**Ipotesi botulino,
terza morte
sospetta
Quattro indagati
per omicidio
colposo**

Femiani e Bartolomei alle p. 14 e 15



La prima vittima: Luigi Di Sarno, 52 anni

Le accuse: botte e umiliazioni
Sono 33 i detenuti parti offese

**Torture al Beccaria:
tre ex direttori
tra le 42 persone
sotto inchiesta
Don Rigoldi: il peso
di non aver visto**

Giorgi e Muller Castagliuolo a pagina 16



Agisci ai primi sintomi
bloccando la comparsa dell'herpes
con una singola applicazione sotto le labbra

1 Singola applicazione Non visibile esteticamente COMPRESSE BUCCALI MUCOSALI

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.



Oggi su Alias
FERIE D'AGOSTO Riflessione su feste e riti popolari, la magia della grazia, i fantasmi di ferragosto, mille droni su Osaka, fuochi d'artificio silenziosi



Domani su Alias D
GOGOL Storie di persone «illustri» i cui deliri di insicurezza si sono trasformati, a volte, in testimonianze di arzigogolati avventure testuali



Visioni
LOCARNO 78 «Mektoub My Love», secondo capitolo del film di Kechiche bloccato da catastrofi produttive
Cristina Piccino pagina 15

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

SABATO 9 AGOSTO 2025 - ANNO LV - N° 188

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Vista aerea della distruzione di Gaza City da un aereo cargo durante un lancio di aiuti umanitari foto Salaheddin Mohamad/Getty Images

La vertigine di Israele

L'Idf è «pronto a eseguire» il nuovo piano di occupazione totale della Striscia di Gaza voluto da Netanyahu. Anche le nazioni più timide condannano. Regno unito e Germania si uniscono a Belgio e Spagna, Berlino interrompe le forniture di armi. L'Omu: fermatevi. L'Italia tace pag. 2 e 3

Olocausto

La memoria che giustifica il genocidio

AMOS GOLDBERG

Qual è il significato della memoria dell'Olocausto in una realtà in cui Israele e gran parte dell'Occidente, in particolare gli Stati Uniti e la Germania - Paesi che hanno fatto della memoria dell'Olocausto una componente centrale della loro identità e un imperativo morale per il mondo - stanno commettendo o sostenendo un genocidio? Dagli anni '80 e compiutamente dagli anni '90 in poi, l'Olocausto è servito all'Occidente come potente simbolo morale e storico di ciò che l'Occidente sosteneva di rappresentare: la democrazia liberale e i diritti umani. Esso affermava di aderire a questi valori come lezione appresa dall'Olocausto.

— segue a pagina 4 —

L'annessione

Non c'è salvezza per chi ha piani di tenebra

ROBERTA DE MONTICELLI

Ma cosa vuol dire «occupazione totale» della striscia di Gaza? C'è un progetto politico diverso da quello che c'era fin da prima del 7 ottobre - come dimostra un rendering agghiacciante, uscito dagli uffici di Netanyahu?

— segue a pagina 11 —



VERSO UN VERTICE TRA TRUMP E PUTIN LA PROSSIMA SETTIMANA. NON A ROMA
Ucraina, appuntamento a due

■ Per Donald Trump non è più fondamentale che Volodymyr Zelensky sia presente al vertice che, dicono le agenzie russe, si terrà alla fine della prossima settimana. La diplomazia di Mosca accelera i contatti con gli alleati, quella statunitense cerca una posizione condivisa con l'Ue e Kiev. Intanto arrivano le prime indiscrezioni sull'ipotetico piano per il cessate il fuoco che si discuterà, forse, negli Emirati arabi. Ieri la notizia della telefonata di Trump a Meloni per organizzare il summit a Roma ha dato fiato all'immagine internazionale della premier. Il no di Putin l'ha però salvata da un nuovo caso Almasri dalle eventuali conseguenze molto più dirompenti. L'esercito ucraino, intanto, sarà costretto ad abbandonare le posizioni nel Donbass, permettendo a Putin di annunciare vittoria alla riunificazione dei territori russofoni, al centro degli scontri fin dal 2014. La Crimea diventerà definitivamente territorio russo e nel sud dell'Ucraina si congelano le linee del fronte. Per Kiev «prendere o lasciare». Se così fosse, sarebbe una *débacle*.

ANGIERI, COLOMBO A PAGINA 5

GUERRA COMMERCIALE
Trump: dazi sui lingotti
Così vola l'oro di carta



■ Dazi sui lingotti, l'ultima di Trump punisce la Svizzera (che ne fonde più di tutti) e premia gli scommettitori finanziari: ora i futures sull'oro valgono molto di più dell'oro vero. Per i mercati è un terremoto. E un'altro esempio di *casino-capitalism*. **PANDOLFI, PIANTA PAGINA 6**

IL CASO ALMASRI
Lo scudo non basta
a salvare Bartolozzi



■ Il cavillo scovato per salvare la capa di gabinetto di via Arenula Giusi Bartolozzi per il caso Almasri non basta: copre i reati con Nordio, ma non le dichiarazioni «mendaci» rese al tribunale dei ministri. L'inchiesta si prepara al suo secondo tempo. **VITO A PAGINA 7**

Privatizzazione a tappe
Il senso di Schillaci
per la sanità
meno pubblica

ANDREA CAPOCCI

Dopo le nomine dei medici no vax nel comitato consultivo sui vaccini, il ministro della salute Schillaci diffonde il panico con un'intervista (ieri alla Stampa): «Stiamo pensando di togliere i dipendenti della sanità dal perimetro della Pubblica amministrazione».

— segue a pagina 9 —

IL RICORDO E IL PRESENTE
Marcinelle ogni giorno
Il lavoro uccide sempre



■ Sessantanove anni fa la strage di 262 minatori europei, di cui 136 italiani, a Marcinelle in Belgio. Nel 2025 già 503 vittime del lavoro nel nostro paese. Il presidente Mattarella: «La lotta contro lo sfruttamento resta una necessità». **CICCARELLI A PAGINA 9**



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gp. CRM/23/2103
07/0023 2° 130171





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 218
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 9 Agosto 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO 1,20

Inaugurata l'aula magna del Polo universitario Caivano da luogo diroccato a "casa del sapere"

Mariagiovanna Capone a pag. 4



Il caso San Carlo Il giudice non decide sulla nomina di Macciardi Nuovo scontro sulla richiesta di convocazione del Cdi

Luigi Roano a pag. 14

A Portici 10 euro per un set di ombrelloni, 28 euro negli stabilimenti di Posillipo. Piace la spiaggia di Bagnoli NAPOLI, IL MARE RITROVATO PER TUTTE LE TASCHE



La spiaggia libera di Bagnoli e, a destra, un lido di Posillipo

Boniello, Bufi, D'Esposito e Ferrandino alle pagg. 2 e 3

IL CASO DEI CUSTODI DIMISSIONARI/ LA DENUNCIA DI ZUCHTRIEGEL

«SFREGIO ALLA BELLEZZA DI POMPEI»

Il direttore del Parco archeologico
«Solo un episodio tra tanti,
qui troppe pressioni e pretese»



briel Zuchtriegel, denuncia «pretese e pressioni continue» e parla di «sfregio alla bellezza di Pompei». Si tenta di scongiurare disagi per migliaia di visitatori attesi a Ferragosto. «Faremo di tutto per evitare la figuraccia» - dice il Direttore - ma c'è il rischio di chiusura anche il 28» come effetto di più proteste e agitazioni. «E questo - osserva preoccupato Zuchtriegel - è solo l'ultimo episodio».

Maria Pirro a pag. 15

L'editoriale ARRENDERSI ALLA RAGIONE FERMARE LE GUERRE

di Paolo Pombeni

Di nuovo si potrebbe prospettare una via d'uscita dall'imbuto terribile delle due grandi guerre in corso in Ucraina e a Gaza, cioè da quell'oscuro intrico che cerca di destabilizzare un equilibrio mondiale che si era faticosamente costruito in un lungo tortuoso percorso dal 1945 al 2022 quando in febbraio l'invasione russa dell'Ucraina mise il neo-imperialismo come matrice del confronto internazionale, per poi avere il 7 ottobre 2023 il pogrom di Hamas in Israele che accendeva in modo orribile il fuoco dell'avventura destabilizzatrice con i nuovi orrori dei massacri sulla Striscia di Gaza. È possibile che oggi si possano prospettare le vie della ragione per uscire dalla trappola di sogni di ridisegno del mondo che conducono ad un futuro drammatico?

Continua a pag. 39

Raspadori lascia Castel di Sangro, ora è a un passo dall'Atletico



AZZURRI, BAGNO DI FOLLA «RIFACCIAMO LA STORIA»

L'inviato a Castel di Sangro Pino Taormina a pag. 16

LE TRATTATIVE PER LA PACE Ucraina, vertice Trump-Putin: il nodo dei territori

Donald vuole l'incontro a Roma, no di Mosca
Mediazione della Meloni con i leader europei

Bechis, Bulleri e Ventura alle pagg. 6 e 7

Punto di Vespa RIFORMA DELLA GIUSTIZIA E GUERRIGLIA

di Bruno Vespa

Una notte d'estate di trent'anni fa, a Cortina, Piercamillo Davigo, il Dottor Sottile di Mani Pulite, mi raccontò l'apologo del topo con le corna. C'era una volta un gruppo di topini furbissimi.

Continua a pag. 39

I sondaggi fermi LA PARALISI DELLE SCELTE ELETTORALI

di Luca Ricolfi

Non si può dire che non sia successo nulla, in questa XIX Legislatura che si avvia a completare il suo terzo anno dalle elezioni svoltesi nel settembre 2022.

Continua a pag. 39

Una delle vittime è un turista napoletano: aveva mangiato un panino con i broccoli Allarme botulino, tre morti: focolaio in Calabria

Emanuele Saponieri

Due decessi e dodici persone ricoverate in Calabria, un'altra vittima in Sardegna: cresce l'allarme botulino. Una delle vittime è il 52enne napoletano Luigi Di Sarno, di Cercola: aveva mangiato a Diamante un panino con salsiccia e broccoli.

A pag. 10



Luigi Di Sarno

La parola agli esperti

ECCO COME RICONOSCERE
GLI ALIMENTI PERICOLOSI

Mautone e Segreti alle pagg. 10 e 11

Sdegno bipartisan: «Sfregio alle istituzioni»

Regione, la sceneggiata della Tiktoker
ospite di un consigliere: è bufera

Dario De Martino

In poche ore è diventato il caso del giorno. La tiktoker partenopea Rita De Crescenzo e Angelo Napolitano entrano nella sede del Consiglio regionale e realizzano un filmato nella stanza del consigliere Di Fenza, di Azione. Lo sdegno è bipartisan.

In Cronaca





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 218
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Sabato 9 Agosto 2025 • ss. Fermo e Rustico

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

DICONO DI TE

Stefano Bollani
«La musica
mi ha liberato»

Pagani a pag.20



Europei under 20

Doualla batte tutti
A 15 anni domina
la finale dei 100

Arcobelli nello Sport



La hit dell'estate è del 2009

“Per dimenticare”
Gli Zero Assoluto
sono di nuovo qui

Marzi a pag.23



I sondaggi fermi

LA PARALISI
DELLE
SCELTE
ELETTORALI

Luca Ricolfi

Non si può dire che non sia successo nulla, in questa XIX Legislatura che si avvia a completare il suo 3° anno dalle elezioni di settembre 2022. Ognuno potrà giudicare diversamente i cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro, la cancellazione del reddito di cittadinanza, l'operazione Albania, il sostegno militare all'Ucraina, il piano Mattei, le leggi già varate, le grandi riforme in via di approvazione, in particolare quella sulla magistratura e la separazione delle carriere. Ci sono stati anche 5 referendum (falliti) su lavoro e cittadinanza. Né sono mancati scandali e richieste di dimissioni nei confronti di parlamentari, esponenti del governo, amministratori locali di destra e di sinistra.

Eppure, a dispetto di tutto quel che è accaduto, i sondaggi elettorali degli ultimi mesi rivelano una situazione quasi perfettamente sovrapponibile a quella che si era venuta a creare nelle settimane dopo il voto del 2022. Il consenso a ciascuno dei due schieramenti è poco sopra il 45%. Fratelli d'Italia viaggia fra il 28 e il 30%, il Pd è un po' oltre il 20%, i Cinque Stelle sono un po' sotto il 15%. La gara fra Forza Italia e Lega continua a segnare una sostanziale parità, appena al di sotto del 10%. I partiti minori si spartiscono il residuo 10-12% dei consensi, con l'unica novità – dopo le elezioni Europee – di un rafforzamento dell'alleanza Verdi-Sinistra (effetto Salis), e di un indebolimento dei tre partiti riformisti (Italia Viva, Azione, +Europa).

Continua a pag. 25

Ucraina, vertice per la pace

► Trump chiede a Meloni la disponibilità di ospitare l'incontro con Putin. Veto di Mosca. La Russia vuole Donbass e Crimea, congelando le linee del fronte. La premier media con la Ue

ROMA La Casa Bianca ha proposto Roma come sede del colloquio tra Trump e Putin, la premier Meloni non ha esitato a dire di sì, ma da Mosca è arrivato un secco no. Per la Tass l'incontro dovrebbe avvenire «non in Europa». A riprova del fatto che per il Cremlino il governo italiano è troppo schierato con Kiev e che sarebbe meglio se il vertice si facesse negli Emirati. Intanto si tratta per trovare una soluzione al conflitto in Ucraina: il nodo resta quello dei territori occupati, con Mosca che vuole la Crimea ma anche l'area orientale del Donbass.

Bulleri e Ventura alle pag. 2 e 3

Il documento

«Scudo aereo Ue»
la proposta italiana
per Bruxelles

ROMA Eurobond per finanziare le nuove spese militari. E uno scudo missilistico integrato, unificando quelli nazionali. Lo scrive il governo italiano in un documento del ministero degli Affari europei. Bechis a pag. 6

La condanna del mondo al piano di Bibi

Netanyahu: Gaza City vuota il 7 ottobre
La Germania sospende l'invio di armi

ROMA Il 7 ottobre tutti i palestinesi saranno evacuati da Gaza City. Il piano di Netanyahu per prendere il controllo della Striscia è passato al termine della riunione fume del gabinetto di sicurezza, nonostante le



perplexità del capo di stato maggiore Zamir. Dure le reazioni contrarie da tutto il mondo. E da Berlino stop alla vendita di equipaggiamento militare a Israele. Evangelisti, Genah e Vita alle pag. 4 e 5

Sovranità monetaria

STABLECOINS
LA CHIAREZZA
NECESSARIA

Angelo De Mattia

A settembre, quando riprenderanno le audizioni nel Parlamento europeo, si avrà finalmente un impegno definitivo (...) Continua a pag. 25

La 26enne si è trasferita in Amazzonia per seguire il compagno



Sara, la romana tra gli indios per amore

Sara Pangione (a sinistra) con le donne del villaggio Waorani

Pace a pag. 19

Tennis-scommesse, “urlatori” in tribuna per alterare il set

► A processo il russo che gestiva un'app illegale. Puntate per decine di milioni distraendo i giocatori

Valeria Di Corrado

Si aggirava per i tornei internazionali di tennis, si camuffava nel pubblico e lì si gestiva un giro di scommesse online clandestine da decine di milioni di euro tramite un'applicazione illegale usata in tutto il mondo. Per Aleksey Viktorovich Medkov, 35enne russo, la Procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio. E il sospetto è che gestisse anche una rete di “disturbatori” a bordo campo, assoldati per condizionare i match, quindi, i risultati. A pag. 11 Martucci a pag. 11

Da settembre

Auto elettriche,
fino a 11mila euro
di incentivo

ROMA L'obiettivo, da settembre, è finanziare l'acquisto di circa 40mila veicoli elettrici. Prende forma il nuovo pacchetto di ecoincentivi pubblici: tra i 9mila e gli 11mila euro per le famiglie, fino a 20mila euro per le microimprese. Pacifico a pag. 9

Svaligiata la boutique di Valentino, a Capri in hotel sostituite con dei falsi

Borse di lusso, furti su commissione

Michela Allegri
Flaminia Savelli

Griffate, eleganti e costosissime: sono le borse di marca il nuovo obiettivo delle bande di ladri. Accessori di lusso da rivendere in rete o nel mercato parallelo delle app per un giro d'affari milionario. A Capri è stato denunciato il dipendente di un hotel sorpreso a sostituire borse di marca di ricche clienti con copie contraffatte. E a Roma la maison Valentino è finita nel mirino di una banda che, in soli quattro minuti, ha ripulito gli espositori.

A pag. 13



Cibi mal conservati

Botulino, 3 morti
in un giorno
Come difendersi

ROMA Malori, ricoveri e morti. Sale l'allerta da intossicazione da botulino: due i decessi e 12 i pazienti ricoverati per via del cluster che si è verificato sul lungomare di Diamante in Calabria. Una vittima anche in Sardegna. Troili a pag. 12

Il Segno di LUCA

ACQUARIO
PIÙ AMORE

La Luna Piena nel tuo segno ripropone l'eterno dilemma della ricerca di equilibrio tra ragione ed emozioni. Dal resto della configurazione è evidente che ti trovi in una posizione di forza e grande vitalità come poche volte ti è capitato in precedenza. Evita di rimanere ostaggio della ricerca ossessiva di consapevolezza, non è necessariamente quella la formula per avere la soluzione di cui sei alla ricerca. Rendi l'amore protagonista. **MANTRA DEL GIORNO** Chi si irridicolisce cede di schianto
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

GRUPPO BIOS

Le vostre esigenze al centro del nostro impegno, ANCHE AD AGOSTO.

[gruppobios.it](#)
Tel. 06 809641

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; “Passeggiate ed escursioni nel Lazio” • € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A ROVIGO IL RESTO DEL CARLINO CON "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" € 1,50 non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
 (**DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30 (Il Resto del Carlino € 1,80 + Supplemento € 0,50)

SABATO 9 agosto 2025
 2,30 Euro (*) (**)

Nazionale - Imola+

Magazine

SALUS

FONDATA NEL 1885
 www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA Una fotografa in stazione

**Aiuta un ragazzo,
 le rubano la borsa:
 bottino 100mila euro**

Mastromarino a pagina 18



Putin gela Trump sul vertice «Non lo faremo a Roma»

Incontro entro una settimana. Il tycoon aveva sondato Meloni, lo zar: Italia troppo amica di Kiev
 L'isolamento di Israele: niente armi dalla Germania. Toninelli (Ispi): «Occupare Gaza è un azzardo»

Baquis, Panettiere
 e Ottaviani
 da p. 6 a p. 9

POLITICA E GIUSTIZIA

L'analisi

**Nessun complotto
 È una 'resistenza'
 su ogni
 singolo atto**

Bruno Vespa a pagina 10

Intervista al giurista Cassese

**«Un inutile
 scontro
 tra corporazioni»**

Marmo a pagina 11

Il sottosegretario Sbarra

**«Ponte sullo Stretto
 strategico
 anche per l'Europa»**

Marin a pagina 12



Prosperetti, Spadazzi e Baroni da pagina 2 a pagina 4

Dalla Calabria alla Sardegna
 I pm: mancata diagnosi clinica

**Ipotesi botulino,
 terza morte
 sospetta
 Quattro indagati
 per omicidio
 colposo**

Femiani e Bartolomei alle p. 14 e 15



La prima vittima: Luigi Di Sarno, 52 anni

Le accuse: botte e umiliazioni
 Sono 33 i ragazzi parti offese

**Torture al Beccaria:
 tre ex direttori
 del carcere minorile
 di Milano
 tra le 42 persone
 sotto inchiesta**

Giorgi a pagina 17

DALLE CITTÀ

EMILIA-ROMAGNA Appello di Pieri (Cisl)



**«Più controlli
 contro
 gli infortuni
 sul lavoro»**

De Cupertinis a pagina 26

BOLOGNA La rabbia dei condomini

**Pusher e sbandati nel garage
 I residenti: «Siamo esasperati»**

Tempera in Cronaca

BOLOGNA La vetrina sfondata con un furgone

**Spaccata alla sala scommesse
 I ladri portano via la cassa**

In Cronaca

IMOLA Denunciate due donne

**Auto pirata
 lo travolge:
 43enne muore
 dopo l'agonia**



Masetti in Cronaca



Agisci ai primi sintomi
**bloccando la comparsa dell'herpes
 con una singola applicazione sotto le labbra**

1 Singola applicazione Non visibile esteticamente COMPRESSE BUCCALI MUCOSALI

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024



IL SECOLO XIX



SABATO 9 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con 'GENTE' in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 188, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50

QUESTO PAZZO MONDO

OBSOLESCENZA PROGRAMMATA: SAPETE COS'È?

MICHELE BRAMBILLA

Qualche giorno fa sono andato in lavanderia a ritirare un abito blu di cotone che avevo, come mio solito, macchiato di cibo e bevande. Nel consegnarmelo, la gentilissima signora mi ha detto: «Guardi che gli ho dato anche un po' di tinta perché era scolorito in più punti», insomma era consumata. Ho ringraziato dicendomi però stupito perché l'abito è tutt'altro che vecchio e l'avevo pagato tutt'altro che poco. Una signora dietro di me è intervenuta raccontando che anche le giacche e i pantaloni e i maglioni di suo marito durano molto meno di quelli di un tempo, e insomma non ci sono più i vestiti di una volta. Allora ho chiesto alle due signore se sapessero che cosa è l'obsolescenza programmata, cioè il principio su cui si fonda il consumismo dei nostri tempi. Nessuna delle due lo sapeva.

Il termine "obsolescenza programmata" fu inventato nel 1932 negli Stati Uniti ma il suo vero battesimo fu nel 1924 quando i principali produttori occidentali di lampadine si riunirono nel "Cartello Phoebus", con il quale stipularono un accordo: nessuno avrebbe più prodotto le lampadine pressoché eterne fino a quel momento in commercio; ogni nuova lampadina non doveva durare più di mille ore. Lo stesso accordo fu stipulato negli anni Trenta dai produttori di calze di nylon, praticamente indistruttibili e rese via via più delicate. Anni dopo il designer statunitense Brooks Stevens raffinò il progetto: immettere sul mercato a ritmo regolare modelli più moderni e più belli degli stessi prodotti, in modo da creare nel consumatore il desiderio di esser sempre al passo con i tempi. È la strategia che oggi guida praticamente tutto. Pensate agli smartphone: dopo un po' cominciano a invecchiarsi, e comunque ogni paio d'anni esce un nuovo modello.

Conosco l'obiezione. Il consumismo produce posti di lavoro e ricchezza. Vero. Ma produce anche miliardi di tonnellate di rifiuti che non riusciamo a smaltire e trasformiamo tutti noi, da cittadini o più semplicemente da esseri umani, in consumatori. Da spremere come limoni.

Non si tratta di invocare la decrescita felice, e neppure la vecchia parsimonia dei nostri nonni. Però, dati, un po' si tratta di chiederci se non siamo tutti rincoglioniti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI L'AMICHEVOLE DI LUSSO

Genoa, contro il Rennes l'ultima prova generale

VALERIO ARRICHIELLO / PAGINA 34



LE STRATEGIE DELLA SOCIETÀ BLUCERCHIATA

Samp, obiettivo svincolati ma trovare l'affare non è facile

DAMIANO BASSO / PAGINA 36



NETANYAHU: «ENTRO IL 7 OTTOBRE VIA TUTTI I RESIDENTI, ANDRANNO NEI CAMPI». LA REPLICA DI HAMAS: «NON SARÀ UN PICNIC». MA APRE A UNA TREGUA

Israele: evacueremo Gaza

L'Ue in pressing su Tel Aviv. Starmer: «Un grave errore». E la Germania blocca l'invio delle armi

«Israele si fermi». L'eco dell'annuncio del governo di Benjamin Netanyahu di rompere gli indugi a Gaza ha trovato in tutta risposta l'ira del mondo intero. Il piano dello Stato ebraico «è un errore», ha tuonato il premier britannico Keir Starmer. A imprimere la cesura più profonda è stata Berlino con lo stop immediato all'export di armi destinate all'offensiva israeliana nella Striscia. Ma Netanyahu è intenzionato a portare avanti il suo piano di evacuare Gaza entro il 7 ottobre e trasferire i palestinesi in campi profughi.

CLAUDIO ACCOGLI E VALENTINA BRINI / PAGINE 2 E 3

IL FRONTE UCRAINO

Alberto Zancanato / PAGINA 5

Proposta di Trump: cessate il fuoco e fronte congelato

Un congelamento sull'attuale linea del fronte, che consentirebbe a Mosca di mantenere il controllo del territorio fin qui conquistato. Sarebbe questo il piano a cui lavorano Russia e Usa in vista del vertice tra Vladimir Putin e Donald Trump.

MANIFESTAZIONE CONTRO L'IMBARCO DI MATERIALE BELICO SU UNA NAVE A GENOVA. E IL CARICO NON PARTE



I CAMALLI (E NON SOLO) CONTRO LA GUERRA

Sindacalisti e portuali in piazza ieri mattina a Genova contro la nave delle armi (foto Fornetti)

DELL'ANTICO EFREGATTI / PAGINA 4

UNA LARVA INFETTA ISOLATA NEL CIMITERO MONUMENTALE DI GENOVA

West Nile a Staglieno possibile stop per i fiori

Una larva di zanzara trigre, secondo i primi accertamenti, è stata trovata infettata dal virus West Nile al cimitero di Staglieno a Genova. Una vasta area sarà soggetta a bonifica e per questo potrebbe essere vietato l'utilizzo dei fiori. Sotto sor-

veglianza finisce infatti, soprattutto, l'acqua stagnante. Secondo il direttore di Malattie Infettive del San Martino, Matteo Bassetti, ora potrebbero presentarsi i primi pazienti con il virus.

D'ANNA E OLIVIERI / PAGINA 7



MAR LIGURE, LA METÀ DEI TEST DI LEGAMBIENTE RISULTANO INQUINATI

SIMONE ROSELLINI / PAGINA 9

DOPPO LE PRIME ASSUNZIONI

Alessandro Palmesino / PAGINA 14

Genova, alle scuole mancano oltre 1900 docenti di sostegno

Alle scuole genovesi mancano oltre 1900 insegnanti di sostegno, ma il reclutamento resta in affanno. Le prime tornate di assunzioni hanno soddisfatto solo una piccola parte del fabbisogno. L'ira delle famiglie e dei precari.



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO, DIAMANTI, GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844

WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

IL TOTEM NELLA BASILICA GENOVESE DELLE VIGNE

L'elemosina con il bancomat, il pos entra nelle chiese

MARCO MENDUNI

La Cei e il Banco Bpm avviano un progetto per portare cento totem per la raccolta dell'elemosina nelle chiese: con il bancomat o la carta di credito. Il primo totem è già stato installato nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano, presto ne arriverà uno in centro storico a Genova, nella splendida basilica delle Vigne. Il motivo? Di sicuro il bisogno di aggiornarsi e allinearsi ai costumi dei cittadini. Ma anche la garanzia di sicurezza contro i ladri.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Arriva ChatGPT numero 5. Ed è sempre più simile a noi

RICCARDO MANZOTTI

OpenAI ha finalmente reso disponibile la nuova versione della sua intelligenza artificiale: GPT-5. Con i consueti toni trionfalistici, Sam Altman, il Ceo della OpenAI, ha dichiarato che la cosa importante è che «ameremo usare GPT-5 molto più di qualsiasi IA precedente». L'enfasi sembra essere non tanto sull'aumento di prestazione, quanto sull'esperienza d'uso: GPT-5 si adatta facilmente alle preferenze degli utenti; è facile da personalizzare.

L'ARTICOLO / PAGINA 33

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A €90/gg

ACQUISTIAMO ARGENTO A €850/kg

STERLINA 800



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lavoro
Da oggi congedo
aggiuntivo
per i malati
oncologici



Giuseppe
Bulgarini d'Elci
e Matteo Prioschi
— a pag. 18

Agricoltura
Per le colture
in serra
tassazione
con tariffa d'estimo

Alessandra Caputo
— a pag. 17



UE ASSOPITA



VALLEVERDE

FTSE MIB 41623,86 +0,56% | SPREAD BUND 10Y 82,91 +1,09 | SOLE24ESG MORN. 1467,40 +0,24% | SOLE40 MORN. 1563,68 +0,52% | Indici & Numeri → p. 19-23

Ires premiale, arrivano le regole

Misure per le imprese

Firmato il decreto che riduce dal 24 al 20% l'imposta sulle società che investono

Confermato il cumulo del taglio fiscale con altre forme di incentivo

Camilli (Confindustria): un passo importante, continua il percorso per migliorarla

Lo sconto di quattro punti percentuali (dal 24 al 20%) per le imprese che investono e assumono diventa operativo. Ma ci sono voluti 8 mesi per scrivere le regole e fornire al sistema produttivo e ai suoi consulenti le indicazioni per il calcolo dei requisiti di accesso all'Ires premiale. Tra le novità più importanti nel decreto firmato ieri dal viceministro all'Economia, Maurizio Leo, la conferma della possibilità di cumulare il taglio dell'Ires con gli altri incentivi che abbiano ad oggetto i medesimi costi. In sostanza gli investimenti in beni di Transizione 4.0 e 5.0. Tuttavia lo sconto spetta solo per quelle spese rimaste a carico. **Marco Mobili e Giovanni Parente** — a pagina 3

IL VICEMINISTRO MAURIZIO LEO

«Ora va messa a regime
Sui conti non ci sarà
un effetto superbonus»

Mobili e Parente — a pag. 3



Al Mef, il viceministro Maurizio Leo

Piazza Affari al top da luglio 2007 Dazi, oro in rialzo

I mercati

Chiusure contrastate per le Borse europee, mentre Piazza Affari tocca il top del luglio 2007 a 41.623 punti (+0,56%). Tensioni sul prezzo dell'oro negli Usa per i dazi sulle barre da un chilo. **D'Ascenzo** — a pag. 14

FONDI PNRR

Auto elettriche,
in vista il bonus
per vetture
fino a 35mila euro

Dominelli e Greco — a pag. 2

PRESIDENTE CONFINDUSTRIA TARANTO

Toma: «Troppa confusione
sul futuro dell'ex Ilva
Così nessuno investirà»

Domenico Palmiotti — a pag. 11



Confindustria. Salvatore Toma

LA CARNEFICINA: IERI ALTRI 72 PALESTINESI UCCISI

Il mondo condanna Netanyahu: «Fermi l'occupazione di Gaza» Vance e i dubbi degli Stati Uniti

Bongiorno e Di Donfrancesco — a pag. 4



FRIEDRICH MERZ
“
Ho sospeso
la fornitura
di armi
a Israele

Germania.
Il cancelliere
Friedrich Merz



KEIR STARMER
“
Israele
sbaglia
a occupare
la Striscia

Regno Unito.
Il primo ministro
Keir Starmer

**L'ORO
NON MENTE.
E IL BENE
RIFUGIO PER
ECCELLENZA**

**QUANDO TUTTO CAMBIA
L'ORO RESTA.**

orodei24

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA
PER INVESTIMENTI SOLIDI E TRASPARENTI

www.orodei24.com

800 173057



Nel board Fed, Stephen Miran

LA NOMINA

Fed, post Powell
al via: Trump
sceglie Miran
per il board

Carlini e Valsania — a pag. 6

DA OGGI IN EDICOLA



Il libro
«Mammuto» di
Antonio Pennacchi

— a 12,90 euro più il costo del quotidiano

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



LAZIO ALLE 16 CONTRO IL BURNLEY
Everton-Roma, derby dei Friedkin
Gasperini vuole segnali di crescita
 Dall'inviato **Filippo Biafora** a pagina 26



DOSSIER/ ALLA CONQUISTA DEI CIELI
Trump, Putin, Xi: guerra nello Spazio
E la debole Europa resta a guardare
 Bizzarri a pagina 12

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare non vende sogni ma solo realtà

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare non vende sogni ma solo realtà

San Romano, martire

Sabato 9 agosto 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 218 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilitempo.it

Ecco perché si infuriano con Il Tempo
 DI TOMMASO CERNO

Hanno attaccato Il Tempo dal primo giorno. È il primo giorno è il 7 ottobre, quando Hamas entrò in Israele e fece l'orrore di cui nessuno parla più. La nostra copertina metteva più o meno le stesse facce di quella di oggi. La copertina diceva in ebraico: «i complici». E la sinistra, dal Pd al Cinquestelle, si è scatenata contro di noi. Denunce a facce da offesi. Il giornale dei fascisti. Come si permettono. Eccoli qua, gli stessi di allora, ritratti in foto con personaggi collegati direttamente ad Hamas e alla sua squallida propaganda antisemita. Quella che un regime terrorista sa fare ma che una democrazia ha il dovere morale di respingere. E invece qui c'è l'amichetismo con il nemico dell'Occidente. E adesso capisco il silenzio sulla nostra inchiesta e anche l'incalzatura di allora. Erano incalzati perché avevano toccato un nervo scoperto, quello che perfino l'ex segretario del Pd Enrico Letta, ritratto con l'elmetto all'inizio della guerra in Ucraina perché considerato un guerrafondaio, aveva comunque stigmatizzato togliendo dalle liste dei suoi esponenti politici troppo simpatizzanti per Hamas. Ma forse era troppo ottimista. Qui non ce n'è uno che possa dirsi davvero distante da quell'orrore.

LA SETTIMANA RATA

Pnrr, Italia ok
Arrivano altri
18,3 miliardi

Ventura a pagina 14

Ecco le foto dei big del Pd in compagnia di Hijazi e Hannoun, il link italiano al gruppo del terrore
Da Furfaro a Gentiloni, da Zingaretti a Boldrini. Ma quando Il Tempo ha sollevato il caso tutti zitti

Quei compagni di... Hamas



DI GIULIA SORRENTINO
 a pagina 2

IL CASO DI MILANO

I bambini a lezione
di Corano da Hijazi
alla Casa della
cultura musulmana

alle pagine 2 e 3

CHOC A NAPOLI

Via il crocifisso
Così la chiesa
diventa moschea
Impallomeni a pagina 3

Il Tempo di Osho

Trump e il vertice a Roma con Putin
Ma lo Zar dice no: «Amici di Kiev»



"Te va de ffa" un
 falò di confronto
 a Feragosto?"

Manni a pagina 12

DI GIANLUIGI PARAGONE

Quello strano silenzio di Pechino
un campanello d'allarme per Donald

a pagina 10



IL TEMPO di Feltri

Poveri medici, picchiati
e stressati dalle scartoffie

DI VITTORIO FELTRI

Ho grande stima dei medici, ne ho incontrati di eccellenti nella mia vita. Professionisti appassionati che hanno speso lunghi anni su tomi e provette e sono approdati in corsia a costo di enormi sacrifici. Spesso sottopagati. Sicuramente sfruttati. Spendono le notti e le energie cercando di salvare la pelle (...)

Segue a pagina 9

L'ITALIA DEL NO

La sinistra e le balle sul Ponte
Bufala Codacons sul pedaggio
E nel '50 poteva essere made in Usa

I consumatori sostengono che il pedaggio del Ponte sarà «il più caro al mondo», ma i numeri la smentiscono. E pensare che negli anni '50 lo volevano fare gli americani in due anni.

Mino e Panella
 alle pagine 4 e 5

TUTTI GUAI DI GIANI

I diktat di Conte in Toscana
e la strana asta sul Polo di Bettolle

Rosati a pagina 6

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
 SPEDIRE IN A.B. POSTALE O L. 25/7/2002 (G.M. 1.27/7/2002) A.D. 401/08, 403 ROMA

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO
7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA
 www.artemisialab.it
 www.artemisialabyoung.it

EMERGENZA SALUTE
 All'Infernetto il secondo caso di infezione. E ora la Roma piena di verde fa davvero paura
West Nile, il virus della zanzara è in città
Alfonsi: «Disinfestare i parchi non si può»

Oroscopo
Le stelle di
Branko

a pagina 30

Secondo contagio romano ieri all'Infernetto per il virus West Nile. È una 62enne. Non c'è panico ma la commissione Grandi Rischi si è riunita per fare il punto sulla situazione. L'assessore Alfonsi assicura l'avvio delle disinfestazioni.

Sbraga alle pagine 18 e 19

INTOSSICAZIONI
Allarme botulino
Tre morti, gravi
due minori romani
«Cibo sotto il sole»

Bruni a pagina 13

NOVITÀ
Herpmed
 50mg Labiale
 Agisci ai primi sintomi
bloccando la comparsa
dell'herpes con una
singola applicazione
sotto le labbra
 1 Singola applicazione
 2 Non richiede medicamentazione
 3 Comparsa rapida
 È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.

Sabato 9 Agosto 2025
Nuova serie - Anno 35 - Numero 187 - Spedizione in A.P. art. 1 c. 1 L. 4604, DCB MilanoUk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 2,00***

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Gdo disposta ad acquistare le angurie a 29 cent. al chilo. Ma gli agricoltori preferiscono gettarle**

Filippo Merli a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ROTTAMAZIONI

Incentivi da 9 a 11 mila euro per chi acquista auto elettriche

Cesariano a pag. 28

Ires premiale. E generosa

La riduzione dell'aliquota è compatibile con il concordato preventivo e anche con eventuali perdite nel 2023. Resta valido anche ogni accantonamento a riserva

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Mentre mercoledì 6 agosto è stato celebrato l'ottantesimo anniversario dello sgancio della prima bomba atomica su Hiroshima, è ora in avanzata costruzione la bomba atomica delle monete e quindi dell'economia mondiale. E i governi e le autorità mondiali dormono senza mostrare coscienza del disastro che è in preparazione.

C'è in Italia e in Europa un solo guardiano che è sveglio e instancabile nel lanciare drammatici allarmi ma, come spesso accade alle persone super intelligenti e super preparate, pochi detentori dei massimi poteri gli danno ascolto, pur essendo la sua analisi non solo profonda ma anche annunciatrice di possibili disastri per il mondo intero.

Questo straordinario guardiano è il professor emerito di economia e moneta nonché presidente fino al marzo del prossimo anno della Consob. È il professor Paolo Savona, che ha 88 anni ma ne dimostra 38 per lucidità ed energia

continua a pag. 2

Ires premiale compatibile con il concordato preventivo biennale ed accesso al beneficio anche nel caso di perdite conseguite nell'esercizio 2023. Inoltre, ogni accantonamento a riserva compreso quello previsto per legge è valido ai fini dell'accesso al beneficio della riduzione di quattro punti dell'aliquota di imposta IRES. Sono queste alcune delle indicazioni che possono essere ricavate dal DM di attuazione.

Laburdi, Sironi e Pagamici alle pagg. 23 e 25

Meloni, la sua luna di miele è senza fine. Dura da due anni

Posentti a pag. 9

GIANI

**DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI INVERSIONE DIGITALE**

DIRITTO & ROVESCIO

La legislazione del Belpaese sta tornando alle grida di manzoniana memoria! Ogni giorno un diluvio di norme di tutti i tipi cerca di entrare nelle teste degli italiani: norme europee e nazionali, leggi del parlamento e decreti ministeriali, regole professionali e regolamenti condominiali, codici etici, norme tecniche e di bon ton. Tutti vogliono dettare legge, decidere cosa è giusto e sbagliato e imporre agli altri. Sempre meno però sono quelli che obbediscono. Non solo perché nessuno riesce più a star dietro a questa iperproduzione normativa. Ma anche perché non c'è nessuno che le faccia rispettare, tutte queste regole. Prendiamo per esempio l'obbligo di indossare il casco per chi viaggia in monopattino: è in vigore da qualche mese ed è rispettato da nessuno. Oppure il divieto in alcune città di fumare all'aperto: flatus voci.

ABF
è fatta di storie.

Benedetta
dopo il sisma, ha visto la sua scuola rinasce dalle rovine. Cultiva la sua passione per le scienze.



Dona ora!

Dona il tuo 5x1000 all'Andrea Bocelli Foundation ed unisciti alla nostra grande famiglia.
C.F. 90049390504
andreabocellifoundation.org

ABF
ANDREA BOCELLI FOUNDATION
ENTE FILANTROPICO

LA NAZIONE

(*) LA NAZIONE DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30
(La Nazione € 1,80 + Supplemento € 0,50)

SABATO 9 agosto 2025
2,30 Euro *

Firenze - Empoli +

Magazine
QN SALUS

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



TOSCANA Dopo la ricandidatura di Giani

**Pd-5 Stelle, luci e ombre
La lista dei dem
e il nodo deroghe**

Baldi e Ingardia a pagina 13



Putin gela Trump sul vertice «Non lo faremo a Roma»

Incontro entro una settimana. Il tycoon aveva sondato Meloni, lo zar: Italia troppo amica di Kiev
L'isolamento di Israele: niente armi dalla Germania. Toninelli (Ispi): «Occupare Gaza è un azzardo»

Baquis, Panettiere
e Ottaviani
da p. 6 a p. 9

POLITICA E GIUSTIZIA

L'analisi

**Nessun complotto
È una 'resistenza'
su ogni
singolo atto**

Bruno Vespa a pagina 10

Intervista al giurista Cassese

**«Un inutile
scontro
tra corporazioni»**

Marmo a pagina 11

Il sottosegretario Sbarra

**«Ponte sullo Stretto
strategico
anche per l'Europa»**

Marin a pagina 16



Prosperetti, Spadazzi e Baroni da pagina 2 a pagina 4

Bollino nero sulle autostrade
per l'esodo di Ferragosto
e spiagge semi vuote
per il caro-lettino
L'assessora Frisoni
(Emilia-Romagna): «Meno
soldi, ma anche abitudini
diverse». Il nostro viaggio tra
i lidi toscani del mordi e fuggi

DALLE CITTÀ

FIorentina A Manchester il via alle 13,45



**Oggi i viola
all'Old Trafford
Festa United
per De Gea**

Servizi in Qs

EMPOLI Birra e Nutella come refurtiva

**Raid notturni al supermarket
Tre furti di fila, stesso ladro**

Capobianco in Cronaca

EMPOLI L'assegnazione a 'Scomodo'

**L'ex cinema La Perla rinasce
«Sarà lo spazio dei giovani»**

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Sanità

**Il regalo di Avis
ai donatori
e l'appello
«Serve sangue»**



Servizio in Cronaca

Dalla Calabria alla Sardegna
I pm: mancata diagnosi clinica

**Ipotesi botulino,
terza morte
sospetta
Quattro indagati
per omicidio
colposo**

Femiani e Bartolomei alle p. 14 e 15



La prima vittima: Luigi Di Sarno, 52 anni

Le accuse: botte e umiliazioni
Sono 33 i ragazzi parti offese

**Torture al Beccaria:
tre ex direttori
del carcere minorile
di Milano
tra le 42 persone
sotto inchiesta**

Giorgi a pagina 17

NOVITÀ

Herpmed
50mg
Labiale

Agisci ai primi sintomi
bloccando la comparsa dell'herpes
con una **singola applicazione sotto le labbra**

1 Singola applicazione

Non visibile esteticamente

COMPRESSE BUCCALI
MUCOSALI

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





**UE ASSOPITA
VALLEVERDE**

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

la Repubblica



VALLEVERDE



DOMANI IN EDICOLA



Robinson
Resistere al Ferragosto
e alle sue illusioni

R sport

Doualla, 100 metri d'oro
agli europei under 20

di **MATTIA CHIUSANO**
a pagina 31



Sabato
9 agosto 2025

Anno 50 - N° 188

Oggi con d
e Camilleri: "Le storie di Vigata"

In Italia **€ 2,90**

Gaza, il no del mondo a Israele

La Germania sospende l'invio di armi a Tel Aviv
Ue, Onu e paesi arabi condannano l'invasione
Netanyahu: la città va svuotata entro il 7 ottobre

Dall'Onu all'Unione europea, dal Regno Unito ai paesi arabi, la comunità internazionale condanna la decisione israeliana di occupare Gaza e chiede di fermare il piano approvato dal governo. Ma Netanyahu tira dritto: Gaza city va svuotata entro il 7 ottobre. La Germania sospende la fornitura di armi a Israele. Gli Usa, però, non bloccano l'operazione.

di **CASTELLANI PERELLI, COLARUSSO,**

DI FEO, DI PERI, GUERRERA e

MASTROBUONI

da pagina 2 a pagina 7



LE IDEE

**Caro Serra
hai ragione
sulla paura**

di **CORRADO AUGIAS**

Una frase mi ha colpito in modo particolare nell'editoriale di Michele Serra uscito qui ieri: «I famosi "punti di riferimento" – il faro nella tempesta, il rifugio nella tempesta – sembrano sbiaditi o scomparsi». Le grandi democrazie, la grande politica, le grandi personalità della politica, tutto inghiottito in un tran tran che, nel migliore dei casi, è pura, ripetitiva routine.

a pagina 27

Altan

SULL'UCRAINA
PUTIN TRATTERÀ
CON PUTIN.



Putin vuole mezza Ucraina il vertice con Trump in Alaska il 15 agosto

Il presidente Usa annuncia: l'incontro con Putin sull'Ucraina si terrà il 15 agosto in Alaska. Scartata l'ipotesi Italia: "Troppo vicina a Kiev".

di **BRERA, CASTELLETI, DE CICCO, FOSCHINI, LOMBARDI e VECCHIO**

alle pagine 8, 9, 10 e 11

Cosa manca all'alternativa a Meloni

di **MASSIMO GIANNINI**

Un'estate fa, alla festa di Aves del Parco Nomentano, i leader dell'opposizione siglavano il famoso "patto della birra". Schlein, Conte, Fratoianni, Bonelli e Magi, con un bel boccale di Peroni in mano suggellavano la santa alleanza del glorioso "campo largo". L'ennesima foto-simbolo nell'album di famiglia della sinistra, quello delle grandi speranze poi naufragate: dal patto di Vasto del 2011 (tra Bersani, Di Pietro e Vendola) a quello di Narni del 2019 (tra Zingaretti, Di Maio, Conte e Speranza). Anche a Roma, un anno fa esatto, il clima era buono ma il tempo non prometteva niente di buono. Pioveva sui capi dell'italica *izquierda unida*, mentre il padrone di casa Fratoianni salutava l'evento con una pennellata di sano luogo-comunismo: «Coalizione bagnata, coalizione fortunata, e fatemelo dire, piove governo ladro». Dodici mesi dopo cosa rimane di cotanta speme? Bagni parecchi, fortuna poca. Governo ladro, quello sì. Verso le regionali d'autunno, vede un cieco che Meloni è in crisi di nervi e che la sua sgangherata maggioranza è impresentabile. Le prospettive economiche sono sconsolanti. Il pil scenderà a meno 0,5% nel 2026, la produzione industriale è negativa da ventisei mesi, l'effetto dazi farà crollare l'export di 10 miliardi l'anno: Giorgia voleva fare "il ponte", Ursula voleva fare "il partner", e ora si ritrovano entrambe a fare le damigelle di Trump.

continua a pagina 13

octopusenergy

**RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE
PUÒ COSTARTI CARO!**

Passa a Octopus

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

Botulino nel cibo di strada tre vittime e molti ricoveri

Scatta l'allarme botulino dopo tre morti, due in Calabria e uno in Sardegna, e molti intossicati. Due vittime a Diamante, in provincia di Cosenza, dove alcune persone hanno accusato malori dopo aver mangiato panini con salsiccia e broccoli comprati da un venditore ambulante. Indagato per omicidio colposo il titolare del food truck. La terza vittima a Cagliari, una donna di 38 anni ricoverata nei giorni scorsi assieme ad altri dopo aver mangiato una salsa guacamole a una sagra.

di **BOCCI e ZUNINO**

a pagina 17

**"Houston, abbiamo
un problema"
Addio comandante
dell'Apollo 13**

di **MASSIMO BASILE**

a pagina 21

Tutti contro tutti nel Veneto del dopo Zaia

IL REPORTAGE

di **ANALISA CUZZOCREA**

Sul murale di fronte all'ospedale di Padova c'è una wonder woman azzurra con camice, stetoscopio e mascherina tricolore. Il ricordo del Covid qui è vivo, la battaglia contro il virus è stata una delle ragioni del successo straordinario di Luca Zaia alle ultime elezioni regionali: 76 per cento. Per il centrosinistra, la peggiore sconfitta.

a pagina 15

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Slovenia, Croazia € 3,00 - Grecia, Monaco P. € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicitadimanzoni.it



con i Manga
di Osamu Tezuka
€ 12,80

LA STORIA
La fine di Botteghe Oscure
diventa hotel a 5 Stelle
FABIO MARTINI — A PAGINA 17



IL LAVORO
Dignità e sicurezza
la lezione di Marcinelle
CHIARA SARACENO — PAGINA 24



TUTTOLIBRI
Il giallo di Max e Giuseppe
nella galleria degli orrori
ANTONIO MANZINI — NELL'INSERTO

2,40€ (CONTUTTO LIBRI) || ANNO 159 || N. 218 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

SABATO 9 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



IL PROGETTO DI DEPORTAZIONE DELL'ULTRA DESTRA: GAZAWI NELLA SOMALIA CONTROLLATA DALLE FORZE ARABE

“Gaza svuotata entro il 7 ottobre”

Gelo Usa sul piano di Netanyahu. Tajani: no all'occupazione. La Germania ferma le armi a Israele

IL COMMENTO

Perché occupare
porta solo instabilità

ETTORE SEQUI

A Gaza, ogni giorno, masse di palestinesi scelgono tra una morte certa, per fame, e una morte probabile cercando cibo. In questo scenario, la decisione del governo israeliano di “prendere il controllo” della Striscia significa assumersi tutti gli oneri e i rischi di un'occupazione in uno dei contesti più ostili al mondo. — PAGINA 25

LE IDEE

L'eterno incubo
del Vietnam

DOMENICO QUIRICO

Ogni sera in un edificio senza finestre di Tan Son Nhut, noto come MACV “Military Assistance Command Vietnam”, ufficiali superiori sedevano ad un lungo tavolo lucido di fronte a un leggio affiancato dalla bandiera degli Stati Uniti e da due carte che coprivano tutta la parete. Ascoltavano la relazione di un maggiore che ripeteva ciò che i loro predecessori avevano già sentito innumerevoli volte: che i punti azzurri sulla mappa in plastica a rilievo del Vietnam del sud, ovvero le aree controllate dagli americani e dagli alleati erano sempre più “prevalenti”, e che i tratti in rosa, ovvero le aree controllate dalle forze comuniste si stavano ritirando verso le zone previste per essere eliminate “definitivamente”. Gli ufficiali addestrati per tener d'occhio e informare “correttamente” i giornalisti lo ripetevano mostrando repliche di quella carta. Era il loro compito. In fondo la propaganda in guerra cosa è se non l'applicazione del detto: se avrete fiducia in quello che diciamo pari a un granello di senape riusciremo a spostare le montagne? — PAGINA 4

IL RACCONTO DALLA STRISCIA: OGNI GIORNO DOBBIAMO SCEGLIERE TRA LA FAME E LE BOMBE



Una palestinese tra le macerie delle case colpite dal nuovo raid israeliano sul sud di Gaza City DEL GATTO, SEMPRINI — PAGINE 2-4

VERTICE TRA I DUE LEADER IL 15 AGOSTO IN ALASKA. L'IPOTESI: CESSATE IL FUOCO IN CAMBIO DEL DONBASS

Trump: territori a Putin per la tregua

L'ANALISI

Donald, lo Zar
e la svendita di Kiev

BILLEMMOTT

Sarà la circostanza che l'Ucraina e i suoi sostenitori Europei stavano aspettando, ma che al tempo stesso temevano. Il possibile summit tra Putin e Trump. — PAGINA 10

AGLIASTRO, MAFETANO,
PEROSINO, SIMONI

Congelare la guerra in Ucraina, consentendo di fatto al Cremlino di mantenere il controllo sui territori occupati dalle sue truppe: secondo Bloomberg, è un accordo di questo tipo che Russia e Stati Uniti starebbero puntando adesso. In vista dell'attentissimo faccia a faccia tra Trump e Putin che si svolgerà, ha annunciato il presidente Usa, il 15 agosto in Alaska. — PAGINE 8 E 9

L'INTERVISTA

Rumiz: basta Usa
guardiamo a Oriente

SIMONETTA SCIANDIVASCI

«Lo shock della presidenza di Trump è micidiale ma utilissimo: costringe l'Europa a diventare adulta, a uscire dall'infanzia assistita», dice Paolo Rumiz. — PAGINA 26

LA SENTENZA DI TORINO

Migranti in coda
per i permessi
condannato
il Viminale

GIULIARICCI



Una prassi che impone «condizioni mortificanti» e dagli effetti «discriminatori» per i richiedenti asilo. È destinata a fare giurisprudenza la sentenza del Tribunale di Torino. — PAGINA 16

IL REPORTAGE

Da Roma a Siracusa
aspettando il Ponte

FLAVIA AMABILE



Il ponte dello Stretto sarà il ponte delle meraviglie, per la modica cifra di 1,3, 5 miliardi porterà ricchezza e gioia. Al massimo fra otto anni renderà la Sicilia collegata via terra. MONTICELLI — PAGINE 14 E 15

IL DIBATTITO

L'opera che ci apre
alla modernità

MIMMO GANGEMI

Ma spezzerà
una poesia antica

MARIA ROSA TOMASELLO

GLI EUROPEI UNDER 20

Doualla, ragazza d'oro
A 15 anni vince i 100 metri

GIULIA ZONCA

Difficile stabilire parametri di confronto per una velocità che l'Italia non ha mai visto prima e pure oggi si fa fatica a inquadrare Kelly Ann Maeve Doualla Edimo perché lei si supera. Va sempre a un ritmo che è fuori previsione ed è soltanto suo, legato a una dinamicità straordinaria. — PAGINA 35



“HOUSTON ABBIAMO UN PROBLEMA”

Addio a James Lovell
l'eroe dell'Apollo 13

CATERINA SOFFICI

«Houston abbiamo un problema». Venire ricordati per un fallimento, che poi fu un successo. E per una frase, che poi non l'aveva detta neppure lui ed è sbagliata. Sono gli scherzi del destino e della vita. E anche della morte. James Lovell, chi era costui? — PAGINA 21



uomo e ambiente
PROGRESSO SOSTENIBILE

SCEGLI
LA SOSTENIBILITÀ
AGISCI ORA!

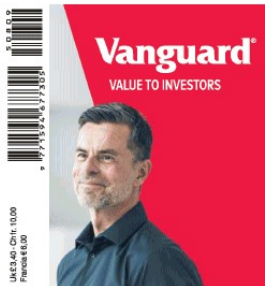
COSTRUIAMO INSIEME IL
FUTURO DELLA TUA AZIENDA



INQUADRA IL
QR CODE E
SCOPRI DI PIÙ!

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.
WWW.DENTALFEEL.IT
D.S. Dott. Armando Ferraro





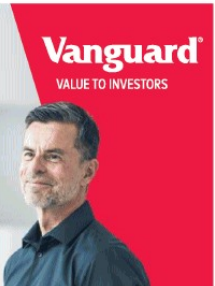
UK £3.42 - Chiffre: 10,00
Finanza 6,50

PORTAFOGLIO INVESTIRE ALL'ESTERO? ECCO DOVE

CLASSIFICA I MIGLIORI PAC PER COSTI E FLESSIBILITÀ

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



€ 4,50 Sabato 9 Agosto 2025 Anno XXXVII - Numero 156 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 460/94, DCB Milano

AGNELLI QUANTO SI È ARRICCHITO IL FONDO ESTERO EREDITATO DAI FRATELLI ELKANN

Fiat thesaurus meus

PIAZZA AFFARI

Da Ferrari a Interpump, da Diasorin a Saipem: in borsa ci sono alcuni titoli che in base ai bilanci di metà anno possono salire. Malgrado i dazi americani

Alla faccia di Trump

*Conti semestrali ai raggi X
Le 10 azioni che meritano di più*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Mentre mercoledì 6 agosto è stato celebrato l'ottantesimo anniversario dello sgancio della prima bomba atomica su Hiroshima, è ora in avanzata costruzione la bomba atomica delle monete e quindi dell'economia mondiale. E i governi e le autorità mondiali dormono senza mostrare coscienza del disastro che è in preparazione. C'è in Italia e in Europa un solo guardiano che è sveglio e

instancabile nel lanciare drammatici allarmi ma, come spesso accade alle persone super intelligenti e super preparate, pochi detentori dei massimi poteri gli danno ascolto, pur essendo la sua analisi non solo profonda ma anche annunciatrice di possibili disastri per il mondo intero.

Questo straordinario guardiano è il professore emerito di economia e moneta nonché presidente fino al marzo del prossimo anno della Consob. È il professor **Paolo Savona**, che ha 88 anni ma ne dimostra 38 per lucidità ed energia e proprio il 6 agosto, manco a farlo apposta, ha pubblicato su questo giornale, con il titolo «*Le criptovalute senza regole sono un attentato alla democrazia*», un cnesimo allarme sui gravissimi pericoli che l'economia e la finanza mondiale stanno correndo.



INTERVISTA AL CEO LABRIOLA
Così ho risanato Tim e ora apro ad alleanze

IL FLOP NEL MATTONE AMERICANO
Casse e Ior contro il fondo che ha bruciato 140 milioni

DOPO IL CALO A WALL STREET
Conviene comprare Berkshire senza Buffett?



TIMELESS
LIMITLESS

Provala e amala, **SENZA LIMITI**.
Con Timeless, il Buyback è garantito.

Scopri il fascino intramontabile di Timeless Aston Martin.
La nostra selezione di vetture pre-owned certificate,
ORA IN ESCLUSIVA con Buyback Garantito dopo 24 mesi.

Tue a partire da **1.720€/mese**

Prenota la tua visita o richiedi informazioni.



Aston Martin

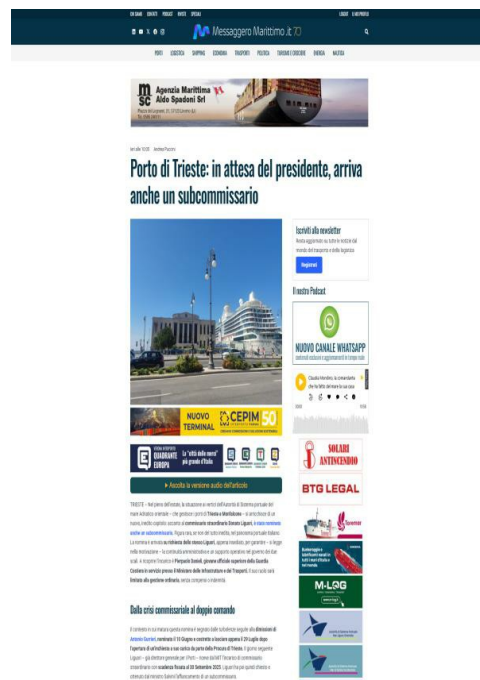
Viale Certosa, 187 Milano - Via E. Torricelli, 42 Verona
Tel. MI +39 02 43510988 - Tel. VR +39 045 954230
info@astonmartinmilano.it - info@astonmartin-verona.it

Offerta valida su vetture Aston Martin Timeless. Esempio: la Ferrari 812 Superfast su Aston Martin Timeless. Prezzo di listino 409.000€. Auto 4.0 V8 Auto - 48.24000.
Prezzo Chiuso 175.000€ - 24 rate da €1.720,21 + Iva e spese di gestione. Totale garantito: 409.000€ + 48.240€ + 175.000€ = 632.240€.
Spese di gestione da 400€ - Salvo approvazione della Finanziaria di F. M. M. M. M.

Porto di Trieste: in attesa del presidente, arriva anche un subcommissario

Andrea Puccini

TRIESTE Nel pieno dell'estate, la situazione ai vertici dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale che gestisce i porti di Trieste e Monfalcone si arricchisce di un nuovo, inedito capitolo: accanto al commissario straordinario Donato Liguori, è stato nominato anche un subcommissario. Figura rara, se non del tutto inedita, nel panorama portuale italiano. La nomina è arrivata su richiesta dello stesso Liguori, appena insediato, per garantire si legge nella motivazione la continuità amministrativa e un supporto operativo nel governo dei due scali. A ricoprire l'incarico è Pierpaolo Danieli, giovane ufficiale superiore della Guardia Costiera in servizio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il suo ruolo sarà limitato alla gestione ordinaria, senza compensi o indennità. Dalla crisi commissariale al doppio comando Il contesto in cui matura questa nomina è segnato dalle turbolenze seguite alla dimissioni di Antonio Gurrieri, nominato il 10 Giugno e costretto a lasciare appena il 29 Luglio dopo l'apertura di un'inchiesta a suo carico da parte della Procura di Trieste. Il giorno seguente Liguori già direttore generale per i Porti riceve dal MIT l'incarico di commissario straordinario con scadenza fissata al 30 Settembre 2025. Liguori ha poi quindi chiesto e ottenuto dal ministro Salvini l'affiancamento di un subcommissario. Una scelta che fa discutere La decisione ha sollevato più di una perplessità. Danieli, sebbene considerato un ufficiale brillante, non ha ancora maturato esperienze di comando significative in ambito portuale: in passato ha guidato solo il porto di Sanremo con il grado di tenente di vascello, senza mai aver ricoperto ruoli apicali. In genere, i commissariamenti negli scali portuali italiani vengono affidati a comandanti di porto di lungo corso. Per questo, sorprende che tra gli ufficiali esperti presenti nella Direzione Marittima del Friuli-Venezia Giulia non sia stato scelto un profilo più radicato sul territorio. Nel frattempo, Trieste resta un porto senza presidente, con una struttura commissariale rafforzata ma assolutamente inedita. A Settembre si attende una svolta.



Il Nautilus

Venezia

Revisione Legge Speciale per Venezia: l'Ordine Ingegneri presenta il documento programmatico

"Il Gruppo di Lavoro Revisione Legge Speciale per Venezia istituito dall'Ordine Ingegneri Venezia - spiega il Presidente Mariano Carraro - ha il piacere di presentare pubblicamente un approfondito rapporto sulla revisione della Legge Speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna, un tema di fondamentale importanza per il futuro di uno dei patrimoni culturali e ambientali più preziosi del mondo. Ringrazio pubblicamente i colleghi ingegneri per l'impegno profuso in questo importante lavoro portato a termine lo scorso aprile: Marco Baldin, Francesco Baruffi, Mazia Boscolo Sale, Afro Massaro, Maurizio Pozzato, Antonio Rusconi, Giovanni Sandri, Roberto Scibilia e Davide Tiozzo". Il documento mette in luce la necessità di aggiornare e armonizzare il quadro normativo vigente, creando un **sistema** legislativo coerente che consenta all'**Autorità** per la Laguna NMAV di esercitare efficacemente i propri compiti di tutela e gestione. La complessità della situazione attuale deriva dalla natura unica della laguna, che necessita di una gestione multidisciplinare e coordinata, integrando competenze ingegneristiche, urbanistiche, economiche, legislative e ambientali. Il rapporto sottolinea come l'attuale legislazione di salvaguardia, ormai obsoleta, richieda una revisione urgente che consideri le peculiarità del territorio e le sfide imposte dai cambiamenti climatici. Tra le priorità a breve e medio termine individuate dal Gruppo di Lavoro, spiccano: 1. la gestione regolare del **sistema** Mo.S.E., con una chiara definizione delle regole operative per la chiusura totale o parziale delle paratoie, e la manutenzione continua degli impianti; 2. l'avvio di monitoraggi e sperimentazioni finalizzati alla definizione del Piano Generale degli Interventi, indispensabile per indirizzare le azioni successive all'entrata a regime del Mo.S.E.; 3. la redazione e approvazione del Piano Morfologico, fondamentale per gestire l'equilibrio idrogeologico della laguna; 4. l'aggiornamento dei piani urbani e delle infrastrutture, in particolare per il centro storico di Venezia e delle isole, con interventi mirati a contrastare l'innalzamento delle acque e a garantire la sicurezza e la vivibilità dei territori lagunari; 5. lo studio di possibili soluzioni alternative e complementari al Mo.S.E., vista la sua natura non definitiva e la crescente incidenza degli effetti combinati di eustatismo e subsidenza, che potrebbero compromettere l'efficacia del **sistema** entro la fine del secolo. Il rapporto richiama inoltre l'importanza di rilanciare il tessuto economico e sociale della città, contrastando fenomeni preoccupanti come lo spopolamento del centro storico e la dipendenza da una monocultura turistica. A tal fine, vengono evidenziati i settori scientifici, culturali e ambientali come leve strategiche per un rilancio sostenibile, attraverso investimenti pubblici mirati che stimolino iniziative imprenditoriali innovative e attraggano talenti. Un capitolo centrale del documento è dedicato alla portualità, pilastro fondamentale dell'economia veneziana e veneta.



08/08/2025 20:22

"Il Gruppo di Lavoro Revisione Legge Speciale per Venezia istituito dall'Ordine Ingegneri Venezia - spiega il Presidente Mariano Carraro - ha il piacere di presentare pubblicamente un approfondito rapporto sulla revisione della Legge Speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna, un tema di fondamentale importanza per il futuro di uno dei patrimoni culturali e ambientali più preziosi del mondo. Ringrazio pubblicamente i colleghi ingegneri per l'impegno profuso in questo importante lavoro portato a termine lo scorso aprile: Marco Baldin, Francesco Baruffi, Mazia Boscolo Sale, Afro Massaro, Maurizio Pozzato, Antonio Rusconi, Giovanni Sandri, Roberto Scibilia e Davide Tiozzo". Il documento mette in luce la necessità di aggiornare e armonizzare il quadro normativo vigente, creando un sistema legislativo coerente che consenta all'Autorità per la Laguna NMAV di esercitare efficacemente i propri compiti di tutela e gestione. La complessità della situazione attuale deriva dalla natura unica della laguna, che necessita di una gestione multidisciplinare e coordinata, integrando competenze ingegneristiche, urbanistiche, economiche, legislative e ambientali. Il rapporto sottolinea come l'attuale legislazione di salvaguardia, ormai obsoleta, richieda una revisione urgente che consideri le peculiarità del territorio e le sfide imposte dai cambiamenti climatici. Tra le priorità a breve e medio termine individuate dal Gruppo di Lavoro, spiccano: 1. la gestione regolare del sistema Mo.S.E., con una chiara definizione delle regole operative per la chiusura totale o parziale delle paratoie, e la manutenzione continua degli impianti; 2. l'avvio di monitoraggi e sperimentazioni finalizzati alla definizione del Piano Generale degli Interventi, indispensabile per indirizzare le azioni successive all'entrata a regime del Mo.S.E.; 3. la redazione e approvazione del Piano Morfologico, fondamentale per gestire l'equilibrio idrogeologico della laguna; 4. l'aggiornamento dei piani urbani e delle

Il Nautilus

Venezia

Il porto commerciale di Venezia, nonostante alcune criticità infrastrutturali, rappresenta un nodo strategico nel traffico marittimo dell'Adriatico e un volano economico di primaria importanza, capace di offrire un'alternativa alla monocultura turistica. L'entrata in funzione del Mo.S.E. e le nuove normative sul traffico navale impongono una gestione attenta e coordinata per preservare l'equilibrio ecologico della laguna, garantendo al contempo la competitività del sistema portuale. Il rapporto sottolinea la necessità di un forte coordinamento tra l'Autorità per la Laguna NMAV e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, per assicurare che gli interventi infrastrutturali rispettino le esigenze di tutela ambientale e sostenibilità a lungo termine. Questo coordinamento è particolarmente importante considerando le sfide poste dai cambiamenti climatici, quali l'innalzamento del livello del mare e l'aumento degli eventi meteorologici estremi, che influenzano direttamente la gestione della laguna e del sistema Mo.S.E. Inoltre, il documento invita a un approccio aperto e partecipativo, coinvolgendo non solo gli esperti ma anche la comunità locale, le istituzioni e gli attori economici in un dibattito trasparente e condiviso, elemento essenziale per la riuscita di politiche efficaci e durature. L'Ordine degli Ingegneri si propone come partner attivo e collaborativo, pronto a sostenere l'Autorità per la Laguna NMAV, anche nella fase di elaborazione di bandi e concorsi internazionali di idee, per favorire soluzioni innovative e all'avanguardia da parte di esperti e istituti di ricerca internazionali. Infine, il Gruppo di Lavoro sollecita l'Autorità a passare rapidamente dalla fase di studio a quella operativa, attivando la convocazione del Comitato Istituzionale per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna, che rappresenta un momento cruciale per rilanciare il confronto e le decisioni strategiche su questo tema vitale. La salvaguardia di Venezia e della sua Laguna è una sfida complessa che richiede un impegno congiunto, innovativo e sostenibile. Il documento del Gruppo di Lavoro dell'Ordine degli Ingegneri vuole contribuire in modo concreto a questo importante percorso, offrendo un quadro di priorità e indicazioni utili per costruire insieme il futuro di una città simbolo di storia, cultura e natura.

Migranti: Emergency, Life Support soccorre 147 persone in 24 ore. Un evacuato in elicottero. Porto assegnato Savona

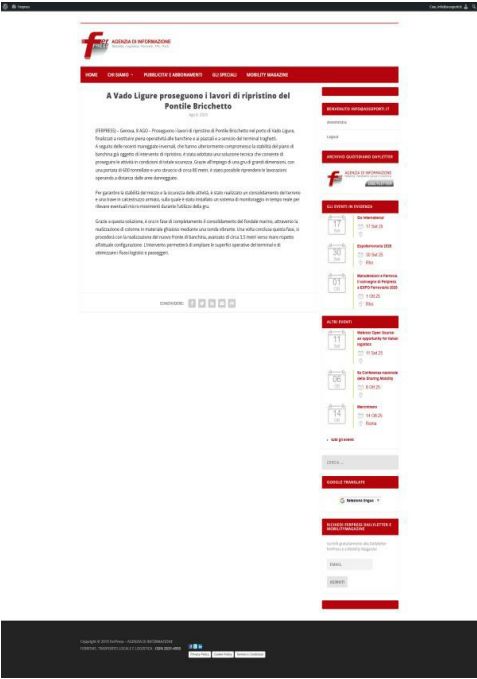
Tra la notte del 6 e la mattina del 7 agosto, la nave Life Support di Emergency ha effettuato due operazioni di soccorso nel Mediterraneo centrale, salvando 47 e 69 persone, che si aggiungono alle 31 tratte in salvo la mattina del 6. A bordo ora si trovano 146 migranti, tra cui 20 minori non accompagnati e una donna incinta. Un uomo in gravi condizioni è stato evacuato con l'elicottero della Guardia Costiera. Il **porto** sicuro assegnato è **Savona**. Si tratta della 35ª missione della Life Support, che dal 2022 ha tratto in salvo oltre 3.000 persone. Tra la notte del 6 agosto e la mattina del 7 agosto, la Life Support ha effettuato due soccorsi, tratti da segnalazioni ricevute attraverso canali ufficiali. Il primo, nella serata del 6 ed ha riguardato un gommone sovraffollato avvistato in acque internazionali tra le zone Sar di Libia e Tunisia. Il secondo intervento, la mattina del 7, è avvenuto a 24 miglia dalle acque italiane, nell'area di sovrapposizione tra le zone Sar di Malta e Tunisia. "Quando l'imbarcazione si trovava a circa 200 metri dalla nostra nave - racconta Jonathan Nani La Terra, capomissione della Life Support - abbiamo visto che era sovraffollata, con persone che chiedevano aiuto. Due uomini alla guida avevano il volto coperto. Nonostante i ripetuti appelli a fermarsi, l'imbarcazione ha approcciato in modo pericoloso il fianco sinistro della nostra nave. I passeggeri hanno cominciato a saltare per aggrapparsi, mentre molti cadevano in acqua". Il team di Emergency ha attivato immediatamente le procedure di emergenza, lanciando salvagenti e dispositivi di galleggiamento, e ha calato un gommone per il recupero dei naufraghi, tra cui una persona priva di conoscenza, poi trasferita d'urgenza in elicottero. "Le persone soccorse hanno riportato traumi fisici e segni evidenti di sofferenza - aggiunge Marzia Gentile, responsabile del team medico -. Il viaggio verso **Savona** rischia di aggravare ulteriormente la loro condizione fisica e psicologica". Dal dicembre 2022, la nave Life Support ha soccorso oltre 3.000 persone nel Mediterraneo centrale, operando con un equipaggio composto da 29 membri, tra cui marittimi, medici, infermieri, soccorritori e mediatori culturali. La missione attuale testimonia, ancora una volta, la drammaticità delle rotte migratorie e la necessità di un coordinamento umanitario efficace. Scarica l'articolo in pdf txt rtf.



Tra la notte del 6 e la mattina del 7 agosto, la nave Life Support di Emergency ha effettuato due operazioni di soccorso nel Mediterraneo centrale, salvando 47 e 69 persone, che si aggiungono alle 31 tratte in salvo la mattina del 6. A bordo ora si trovano 146 migranti, tra cui 20 minori non accompagnati e una donna incinta. Un uomo in gravi condizioni è stato evacuato con l'elicottero della Guardia Costiera. Il porto sicuro assegnato è Savona. Si tratta della 35ª missione della Life Support, che dal 2022 ha tratto in salvo oltre 3.000 persone. Tra la notte del 6 agosto e la mattina del 7 agosto, la Life Support ha effettuato due soccorsi, tratti da segnalazioni ricevute attraverso canali ufficiali. Il primo, nella serata del 6 ed ha riguardato un gommone sovraffollato avvistato in acque internazionali tra le zone Sar di Libia e Tunisia. Il secondo intervento, la mattina del 7, è avvenuto a 24 miglia dalle acque italiane, nell'area di sovrapposizione tra le zone Sar di Malta e Tunisia. "Quando l'imbarcazione si trovava a circa 200 metri dalla nostra nave - racconta Jonathan Nani La Terra, capomissione della Life Support - abbiamo visto che era sovraffollata, con persone che chiedevano aiuto. Due uomini alla guida avevano il volto coperto. Nonostante i ripetuti appelli a fermarsi, l'imbarcazione ha approcciato in modo pericoloso il fianco sinistro della nostra nave. I passeggeri hanno cominciato a saltare per aggrapparsi, mentre molti cadevano in acqua". Il team di Emergency ha attivato immediatamente le procedure di emergenza, lanciando salvagenti e dispositivi di galleggiamento, e ha calato un gommone per il recupero dei naufraghi, tra cui una persona priva di conoscenza, poi trasferita d'urgenza in elicottero. "Le persone soccorse hanno riportato traumi fisici e segni evidenti di

A Vado Ligure proseguono i lavori di ripristino del Pontile Bricchetto

(FERPRESS) Genova, 8 AGO Proseguono i lavori di ripristino di Pontile Bricchetto nel porto di Vado Ligure, finalizzati a restituire piena operatività alle banchine e ai piazzali e a servizio del terminal traghetti. A seguito delle recenti mareggiate invernali, che hanno ulteriormente compromesso la stabilità del piano di banchina già oggetto di intervento di ripristino, è stata adottata una soluzione tecnica che consente di proseguire le attività in condizioni di totale sicurezza. Grazie all'impiego di una gru di grandi dimensioni, con una portata di 600 tonnellate e uno sbraccio di circa 80 metri, è stato possibile riprendere le lavorazioni operando a distanza dalle aree danneggiate. Per garantire la stabilità del mezzo e la sicurezza delle attività, è stato realizzato un consolidamento del terreno e una trave in calcestruzzo armato, sulla quale è stato installato un sistema di monitoraggio in tempo reale per rilevare eventuali micro-movimenti durante l'utilizzo della gru. Grazie a questa soluzione, è ora in fase di completamento il consolidamento del fondale marino, attraverso la realizzazione di colonne in materiale ghiaioso mediante una sonda vibrante. Una volta conclusa questa fase, si procederà con la realizzazione del nuovo fronte di banchina, avanzato di circa 3,5 metri verso mare rispetto all'attuale configurazione. L'intervento permetterà di ampliare le superfici operative del terminal e di ottimizzare i flussi logistici e passeggeri.



Ripristino del pontile Bricchetto in porto a Vado: i lavori riprendono grazie all'utilizzo di una maxi gru

E' stato danneggiamento a più riprese dalle diverse mareggiate. In fase di completamento il consolidamento del fondale marino Proseguono i lavori di ripristino del Pontile Bricchetto nel porto di Vado Ligure, finalizzati a restituire piena operatività alle banchine e ai piazzali e a servizio del terminal traghetti. A seguito delle recenti mareggiate invernali, che hanno ulteriormente compromesso l'agibilità strutturale del piano di banchina già oggetto di intervento di ripristino, è stata adottata una soluzione tecnica che consente di proseguire le attività in condizioni di totale sicurezza. Con l'impiego di una gru di grandi dimensioni, con una portata di 600 tonnellate e uno sbraccio di circa 80 metri, è stato possibile riprendere le lavorazioni operando a distanza dalle aree danneggiate. "Considerando l'elevata portata della gru si è reso necessario effettuare un consolidamento del terreno su cui esso appoggia. Lo stesso è stato raggiunto grazie alla realizzazione di una trave in calcestruzzo armato la quale permette il movimento della gru in totale sicurezza - spiega il direttore operativo Sonia Miceli - Inoltre è stato realizzato un sistema di monitoraggio che ci consente di verificare costantemente e in tempo reale

eventuali movimenti della trave su cui poggia il cingolo della gru durante le lavorazioni". Grazie a questa soluzione, è ora in fase di completamento il consolidamento del fondale marino, attraverso la realizzazione di colonne in materiale ghiaioso tramite una sonda vibrante. Una volta conclusa questa fase, si procederà con la realizzazione del nuovo fronte di banchina, avanzato di circa 3,5 metri verso mare rispetto all'attuale configurazione. L'intervento permetterà di ampliare le superfici operative del terminal e di ottimizzare i flussi logistici e passeggeri. Successivamente verrà ripristinato tutto il piazzale. L'importo complessivo dei lavori si attesta sugli 8 milioni di euro e dovrebbero concludersi entro il gennaio del 2026.



08/08/2025 18:39

E' stato danneggiamento a più riprese dalle diverse mareggiate. In fase di completamento il consolidamento del fondale marino Proseguono i lavori di ripristino del Pontile Bricchetto nel porto di Vado Ligure, finalizzati a restituire piena operatività alle banchine e ai piazzali e a servizio del terminal traghetti. A seguito delle recenti mareggiate invernali, che hanno ulteriormente compromesso l'agibilità strutturale del piano di banchina già oggetto di intervento di ripristino, è stata adottata una soluzione tecnica che consente di proseguire le attività in condizioni di totale sicurezza. Con l'impiego di una gru di grandi dimensioni, con una portata di 600 tonnellate e uno sbraccio di circa 80 metri, è stato possibile riprendere le lavorazioni operando a distanza dalle aree danneggiate. "Considerando l'elevata portata della gru si è reso necessario effettuare un consolidamento del terreno su cui esso appoggia. Lo stesso è stato raggiunto grazie alla realizzazione di una trave in calcestruzzo armato la quale permette il movimento della gru in totale sicurezza - spiega il direttore operativo Sonia Miceli - Inoltre è stato realizzato un sistema di monitoraggio che ci consente di verificare costantemente e in tempo reale eventuali movimenti della trave su cui poggia il cingolo della gru durante le lavorazioni". Grazie a questa soluzione, è ora in fase di completamento il consolidamento del fondale marino, attraverso la realizzazione di colonne in materiale ghiaioso tramite una sonda vibrante. Una volta conclusa questa fase, si procederà con la realizzazione del nuovo fronte di banchina, avanzato di circa 3,5 metri verso mare rispetto all'attuale configurazione. L'intervento permetterà di ampliare le superfici operative del terminal e di ottimizzare i flussi logistici e passeggeri.

Armi su Bhari Yanbu, manifestazione sotto sede israeliana Zim

Portuali genovesi in san Benigno protestano con falò di pancali E' proseguita con un corteo prima dentro e poi fuori dal **porto** la protesta dei portuali del Calp che stamattina hanno bloccato i varchi del **porto** di **Genova** dopo aver scoperto la presenza di numerosi mezzi militari americani ed esplosivi a bordo della nave Bahri Yambu. Dopo due ore di presidio a varco Etiopia un gruppo di manifestanti è prima entrato dentro il varco e acceso alcuni fumogeni, poi il corteo si è spostato nella zona di San Benigno a pochi passi dalla sede della compagnia israeliana Zim. In strada sono stati accatastati alcuni pancali a cui successivamente è stato dato fuoco. Sul posto la Digos e la polizia locale. I manifestanti poi hanno raggiunto la sede di Music for peace sciogliendo di fatto la protesta.



Armi su Bhari Yanbu, manifestazione sotto sede israeliana Zim



08/08/2025 11:11

Portuali genovesi in san Benigno protestano con falò di pancali E' proseguita con un corteo prima dentro e poi fuori dal porto la protesta dei portuali del Calp che stamattina hanno bloccato i varchi del porto di Genova dopo aver scoperto la presenza di numerosi mezzi militari americani ed esplosivi a bordo della nave Bahri Yambu. Dopo due ore di presidio a varco Etiopia un gruppo di manifestanti è prima entrato dentro il varco e acceso alcuni fumogeni, poi il corteo si è spostato nella zona di San Benigno a pochi passi dalla sede della compagnia israeliana Zim. In strada sono stati accatastati alcuni pancali a cui successivamente è stato dato fuoco. Sul posto la Digos e la polizia locale. I manifestanti poi hanno raggiunto la sede di Music for peace sciogliendo di fatto la protesta.

Armamenti in porto Genova, Usb e Calp bloccano varco Etiopia

Nuova protesta questa mattina del sindacato Usb e dei portuali del Calp contro la presenza e il passaggio di armi nel **porto** di **Genova** con il blocco del varco Etiopia e del varco Ponente e conseguenti disagi al traffico di mezzi pesanti diretti allo scalo genovese. La protesta nasce dalla scoperta, immortalata da alcune foto scattate dai portuali, di mezzi militari americani e diversi container carichi di materiali esplosivi a bordo della Bahri Yambu attraccata al terminal Gmt. "Ieri pomeriggio abbiamo presentato immediatamente un esposto - spiega José Nivoi di Usb - a tutte le autorità competenti affinché verificassero la regolarità della documentazione e il rispetto della normativa. Ci è stato detto che le armi non sono destinate a Israele e i documenti sono regolari ma aspettiamo di vedere la documentazione vista soprattutto la storica alleanza tra Usa e Israele". Secondo quanto appreso a una ristretta delegazione di sindacalisti dovrebbe essere consentito di accedere alla documentazione di imbarco per verificarne la regolarità e la destinazione d'uso. Rispetto al cannone che deve essere imbarcato dal **porto** di **Genova** e destinato a una nave della Fincantieri nel **porto** di Abu Dhabi ieri pomeriggio il sindacato Usb, che era stato rassicurato in un incontro con l'autorità di sistema portuale, ha comunque deciso di indire uno sciopero: "abbiamo indetto uno sciopero per tutelare il singolo lavoratore che decida di astenersi dalla specifica mansione di caricare quell'arma. E rispetto alle rassicurazioni, precisiamo che se ci hanno tranquillizzato su un fatto specifico, per noi il **porto** di **Genova** non deve diventare un hub logistico del settore militare ma un hub per il turismo e il commercio. Sul settore armi non ci stiamo".



Armi su Bhari Yanbu, nave non imbarcherà cannone italiano

Cargo potrebbe ripartire domattina Il cannone di fabbricazione italiana e destinato a una nave Fincantieri, all'origine delle proteste dei portuali genovesi non sarà imbarcato a bordo della Bahri Yambu in partenza probabilmente domattina dal **porto** di **Genova**. Lo rende noto la Filt Cgil che ieri in Prefettura e oggi in autorità portuale aveva ribadito l'astensione da parte dei propri iscritti dal caricare le armi presenti al terminal Gmt. E i lavoratori della Cgil per la loro scelta hanno ricevuto la solidarietà e il plauso da parte delle Federazione europea dei lavoratori dei trasporti "che si schiera fermamente contro la guerra, promuove la pace e sostiene la solidarietà dei lavoratori in tutto il mondo". Intanto dopo il presidio e le azioni simboliche di questa mattina i lavoratori del Calp e del sindacato Usb, che a sua volta ieri aveva dichiarato uno sciopero di 24 ore al terminal Gmt limitatamente al carico di armamenti, sono ancora in attesa di ricevere la documentazione specifica sui mezzi militari americani e i container carichi di esplosivi che si trovavano già a bordo della Bahri Yambu, imbarcate nel **porto** di Dundalk (Stati Uniti): "Ci è stato confermato che le armi saranno sbarcate ad Abu Dhabi e che non ci sarebbe violazione della normativa, ma non abbiamo ancora ricevuto la documentazione che stamattina ci era stato detto avremmo potuto visionare. A questo punto confidiamo negli esiti dell'inchiesta - spiega José Nivoi, delegato Usb - che è stata aperta in seguito al nostro esposto di ieri. Ribadiamo inoltre la nostra richiesta di un osservatorio sul transito delle armi nel nostro **porto** e confidiamo che a settembre ci vengano date risposte in questo senso. Rispetto al cannone ribadiamo che a tutela dei lavoratori come Usb ieri abbiamo dichiarato uno sciopero di 24 ore al terminal Gmt limitato al solo carico di armi, salvaguardando tutte le altre attività del terminal che sono state e saranno regolarmente svolte per la giornata di oggi".



Cargo potrebbe ripartire domattina Il cannone di fabbricazione italiana e destinato a una nave Fincantieri, all'origine delle proteste dei portuali genovesi non sarà imbarcato a bordo della Bahri Yambu in partenza probabilmente domattina dal porto di Genova. Lo rende noto la Filt Cgil che ieri in Prefettura e oggi in autorità portuale aveva ribadito l'astensione da parte dei propri iscritti dal caricare le armi presenti al terminal Gmt. E i lavoratori della Cgil per la loro scelta hanno ricevuto la solidarietà e il plauso da parte delle Federazione europea dei lavoratori dei trasporti "che si schiera fermamente contro la guerra, promuove la pace e sostiene la solidarietà dei lavoratori in tutto il mondo". Intanto dopo il presidio e le azioni simboliche di questa mattina i lavoratori del Calp e del sindacato Usb, che a sua volta ieri aveva dichiarato uno sciopero di 24 ore al terminal Gmt limitatamente al carico di armamenti, sono ancora in attesa di ricevere la documentazione specifica sui mezzi militari americani e i container carichi di esplosivi che si trovavano già a bordo della Bahri Yambu, imbarcate nel porto di Dundalk (Stati Uniti): "Ci è stato confermato che le armi saranno sbarcate ad Abu Dhabi e che non ci sarebbe violazione della normativa, ma non abbiamo ancora ricevuto la documentazione che stamattina ci era stato detto avremmo potuto visionare. A questo punto confidiamo negli esiti dell'inchiesta - spiega José Nivoi, delegato Usb - che è stata aperta in seguito al nostro esposto di ieri. Ribadiamo inoltre la nostra richiesta di un osservatorio sul transito delle armi nel nostro porto e confidiamo che a settembre ci vengano date risposte in questo senso. Rispetto al cannone ribadiamo che a tutela dei lavoratori come Usb ieri abbiamo dichiarato uno sciopero di 24 ore al terminal Gmt limitato al solo carico di armi, salvaguardando tutte le altre attività del terminal

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Sanità e merci, Confetra denuncia una cronica mancanza di personale

Nonostante l'impegno del governo, la situazione rimane critica, secondo la confederazione, che fa l'esempio del porto di Genova "Nonostante l'impegno costante degli Uffici del Ministero della Salute e dei dirigenti preposti, con cui è sempre stato mantenuto un dialogo costruttivo, segnaliamo con crescente preoccupazione una grave criticità: la carenza di personale sanitario impiegato nei controlli sulle merci in ingresso nel territorio nazionale sta compromettendo in modo significativo l'efficienza delle operazioni di importazione. È una situazione di estrema urgenza". Lo denuncia in una nota Carlo De Ruvo, presidente di Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. "La problematica, presente da anni in diversi porti e aeroporti italiani - prosegue De Ruvo - è oggi particolarmente allarmante nel porto di Genova, principale scalo marittimo nazionale, dove si registrano ritardi sempre più gravi nello sdoganamento dei container a causa dell'insufficienza di personale sanitario. Questi rallentamenti stanno generando costi aggiuntivi ormai insostenibili per gli operatori della logistica e, in ultima analisi, per gli importatori italiani, con un impatto diretto sulla competitività dell'intero sistema economico". Secondo Confetra, si tratta di un problema strutturale: "La Pubblica Amministrazione - spiega il Presidente - incontra enormi difficoltà nell'attrarre nuove risorse, in particolare figure sanitarie qualificate, a causa di livelli retributivi non competitivi, soprattutto presso gli Uffici sanitari periferici". Il rischio, già concreto in alcuni comparti, è che le merci vengano dirottate verso porti e aeroporti di altri Paesi europei. "È una triste realtà - afferma De Ruvo - che per alcuni prodotti si sta già verificando. Questo comporta un aumento dei costi delle importazioni, una perdita di competitività per le nostre imprese e una conseguente riduzione del fatturato nazionale. Non solo: l'allungamento delle tratte terrestri ha un impatto ambientale maggiore e, soprattutto, trasferisce ad altri Paesi la responsabilità dei controlli sanitari, spesso meno rigorosi ed efficaci rispetto a quelli garantiti in Italia. Ne derivano minori garanzie per la salute e la sicurezza dei consumatori. Insomma, ci perdiamo su tutti i fronti". "Alla luce della gravità e dell'urgenza della situazione - conclude De Ruvo - chiediamo un intervento immediato, anche attraverso misure straordinarie, per potenziare gli organici e ripristinare la piena operatività dei servizi di controllo sanitario. Abbiamo formalmente richiesto un incontro al Ministro della Salute, Orazio Schillaci, per rappresentare le criticità segnalate dagli operatori, confrontarci su possibili soluzioni e avviare un percorso condiviso che porti a interventi strutturali, capaci di tutelare sia la sicurezza sanitaria sia l'efficienza logistica del nostro Paese". Condividi Tag salute

Articoli correlati.



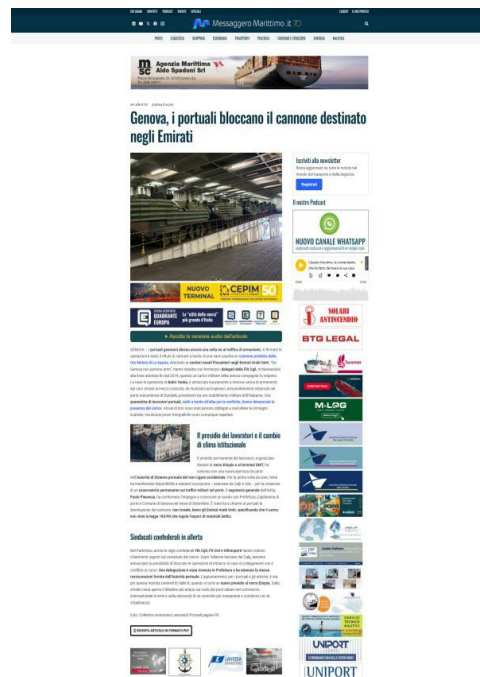
08/08/2025 11:33

Nonostante l'impegno del governo, la situazione rimane critica, secondo la confederazione, che fa l'esempio del porto di Genova "Nonostante l'impegno costante degli Uffici del Ministero della Salute e dei dirigenti preposti, con cui è sempre stato mantenuto un dialogo costruttivo, segnaliamo con crescente preoccupazione una grave criticità: la carenza di personale sanitario impiegato nei controlli sulle merci in ingresso nel territorio nazionale sta compromettendo in modo significativo l'efficienza delle operazioni di importazione. È una situazione di estrema urgenza". Lo denuncia in una nota Carlo De Ruvo, presidente di Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. "La problematica, presente da anni in diversi porti e aeroporti italiani - prosegue De Ruvo - è oggi particolarmente allarmante nel porto di Genova, principale scalo marittimo nazionale, dove si registrano ritardi sempre più gravi nello sdoganamento dei container a causa dell'insufficienza di personale sanitario. Questi rallentamenti stanno generando costi aggiuntivi ormai insostenibili per gli operatori della logistica e, in ultima analisi, per gli importatori italiani, con un impatto diretto sulla competitività dell'intero sistema economico". Secondo Confetra, si tratta di un problema strutturale: "La Pubblica Amministrazione - spiega il Presidente - incontra enormi difficoltà nell'attrarre nuove risorse, in particolare figure sanitarie qualificate, a causa di livelli retributivi non competitivi, soprattutto presso gli Uffici sanitari periferici". Il rischio, già concreto in alcuni comparti, è che le merci vengano dirottate verso porti e aeroporti di altri Paesi europei. "È una triste realtà - afferma De Ruvo - che per alcuni prodotti si sta già verificando. Questo comporta un aumento dei costi delle importazioni, una perdita di competitività per le nostre imprese e una conseguente riduzione del fatturato nazionale. Non solo: l'allungamento delle tratte terrestri ha un impatto ambientale maggiore e, soprattutto, trasferisce ad altri Paesi la responsabilità dei controlli sanitari, spesso meno rigorosi ed efficaci rispetto a quelli garantiti in Italia. Ne derivano minori garanzie per la salute e la sicurezza dei consumatori. Insomma, ci perdiamo su tutti i fronti". "Alla luce della gravità e dell'urgenza della situazione - conclude De Ruvo - chiediamo un intervento immediato, anche attraverso misure straordinarie, per potenziare gli organici e ripristinare la piena operatività dei servizi di controllo sanitario. Abbiamo formalmente richiesto un incontro al Ministro della Salute, Orazio Schillaci, per rappresentare le criticità segnalate dagli operatori, confrontarci su possibili soluzioni e avviare un percorso condiviso che porti a interventi strutturali, capaci di tutelare sia la sicurezza sanitaria sia l'efficienza logistica del nostro Paese". Condividi Tag salute

Genova, i portuali bloccano il cannone destinato negli Emirati

Andrea Puccini

GENOVA I portuali genovesi dicono ancora una volta no al traffico di armamenti. A fermare le operazioni è stato il rifiuto di caricare a bordo di una nave saudita un cannone prodotto dalla Oto Melara di La Spezia, destinato ai cantieri navali Fincantieri negli Emirati Arabi Uniti. Da Genova non partono armi, hanno ribadito con fermezza i delegati della Filt Cgil, richiamandosi alla linea adottata fin dal 2019, quando un carico militare della stessa compagnia fu respinto. La nave in questione, la Bahri Yanbu, è attraccata nuovamente a Genova carica di armamenti: dai carri armati ai mezzi corazzati, da munizioni ad esplosivi, presumibilmente imbarcati nel porto statunitense di Dundalk, provenienti da uno stabilimento militare dell'Alabama. Una quarantina di lavoratori portuali, saliti a bordo all'alba per le verifiche, hanno denunciato la presenza del carico. Alcuni di loro sono stati persino obbligati a cancellare le immagini scattate, ma alcune prove fotografiche sono comunque trapelate. Il presidio dei lavoratori e il cambio di clima istituzionale Il presidio permanente dei lavoratori, organizzato davanti al varco Etiopia e al terminal GMT, ha coinciso con una nuova apertura da parte dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale. Per la prima volta da anni, l'ente ha manifestato disponibilità a valutare la proposta avanzata da Calp e Usb per la creazione di un osservatorio permanente sui traffici militari nel porto. Il segretario generale dell'AdSp, Paolo Piacenza, ha confermato l'impegno a convocare un tavolo con Prefettura, Capitaneria di porto e Comune di Genova nel mese di Settembre. È stato lui a chiarire ai portuali la destinazione del cannone: non Israele, bensì gli Emirati Arabi Uniti, specificando che il carico non viola la legge 185/90 che regola l'export di materiali bellici. Sindacati confederali in allerta Nel frattempo, anche le sigle confederali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno chiesto chiarimenti urgenti sul contenuto del carico. Dopo l'allarme lanciato dal Calp, avevano annunciato la possibilità di bloccare le operazioni di imbarco in caso di collegamenti con il conflitto in corso. Una delegazione è stata ricevuta in Prefettura e ha ottenuto le stesse rassicurazioni fornite dall'Autorità portuale. L'appuntamento, per i portuali e gli attivisti, è ora per questa mattina (venerdì 8) dalle 8, quando si terrà un nuovo presidio al varco Etiopia. Sullo sfondo resta aperto il dibattito più ampio sul ruolo dei porti italiani nel commercio internazionale di armi e sulla necessità di un controllo più trasparente e condiviso con la cittadinanza. Foto: Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali pagina FB



Hennebique altro possibile stop, nei guai l'azienda che gestisce i lavori

di Mat.A. I lavori per la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique, situato nel porto di Genova, potrebbero subire uno stop. E' ancora presto per avere certezze ma sicuramente l'inchiesta che ha travolto la Vitali spa, a cui è stata affidato per 143 milioni il recupero della struttura, potrebbe avere conseguenze. La Guardia di Finanza di Bergamo nei giorni scorsi ha infatti eseguito un sequestro preventivo da 50 milioni di euro nei confronti dei fratelli Cristian e Massimo Vitali, titolari del gruppo industriale con sede a Cisano Bergamasco (BG). I due imprenditori sono indagati per bancarotta fraudolenta, nell'ambito del fallimento della Vita Srl, società che - secondo l'accusa - sarebbe stata deliberatamente svuotata dei suoi principali asset poco prima della liquidazione. Vitali spa, è la maggiore controllante (95%) della società Hennebique, il restante 5% è della Roncello Capital, il cui amministratore è proprio Cristian Vitali. Il Gruppo Vitali, che conta più di 350 dipendenti, è una delle principali realtà italiane nel settore delle infrastrutture e dell'edilizia. Il progetto dell'Hennebique è gestito interamente dall'**Autorità di Sistema portuale** perché l'immobile si trova sul terreno del demanio marittimo.

Esattamente il giorno che è venuta fuori la notizia dell'inchiesta, Vitali aveva in programma un incontro con il Comune di Genova per fare il punto della situazione. Ovviamente l'incontro è saltato. Il progetto di riqualificazione di Hennebique Il progetto presentato prevede la trasformazione del compendio Hennebique in uno spazio pubblico polivalente che ospiterà, tra l'altro, uffici, servizi ricettivi, percorsi culturali e museali di documentazione dell'edificio stesso, eventi per la cittadinanza e occasioni di aggregazione, con gallerie commerciali, bar e ristoranti in aree suggestive come la nuova banchina affacciata sul mare e la terrazza panoramica. Inoltre, è previsto l'ampliamento dei servizi crocieristici, nella parte di ponente del compendio. L'edificio, in stile Art Dèco, è stato costruito nel 1901 da Giovanni Antonio Porcheddu per assolvere alle crescenti esigenze commerciali di immagazzinare il grano. Il nome Hennebique deriva dall'ing. François Hennebique, che brevettò il pionieristico **sistema** di costruzione in cemento armato nel 1892, integrando elementi costruttivi separati, come la colonna e la trave, in un unico elemento monolitico. Il complesso dei silos granai è stato infatti uno dei primi esempi del moderno metodo di costruzione in cemento armato. Il 4 aprile 2007 il ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'"interesse storico e artistico" dell'edificio in quanto "importante esempio di architettura industriale a Genova". TAGS.



08/08/2025 16:16

di Mat.A. I lavori per la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique, situato nel porto di Genova, potrebbero subire uno stop. E' ancora presto per avere certezze ma sicuramente l'inchiesta che ha travolto la Vitali spa, a cui è stata affidato per 143 milioni il recupero della struttura, potrebbe avere conseguenze. La Guardia di Finanza di Bergamo nei giorni scorsi ha infatti eseguito un sequestro preventivo da 50 milioni di euro nei confronti dei fratelli Cristian e Massimo Vitali, titolari del gruppo industriale con sede a Cisano Bergamasco (BG). I due imprenditori sono indagati per bancarotta fraudolenta, nell'ambito del fallimento della Vita Srl, società che - secondo l'accusa - sarebbe stata deliberatamente svuotata dei suoi principali asset poco prima della liquidazione. Vitali spa, è la maggiore controllante (95%) della società Hennebique, il restante 5% è della Roncello Capital, il cui amministratore è proprio Cristian Vitali. Il Gruppo Vitali, che conta più di 350 dipendenti, è una delle principali realtà italiane nel settore delle infrastrutture e dell'edilizia. Il progetto dell'Hennebique è gestito interamente dall'Autorità di Sistema portuale perché l'immobile si trova sul terreno del demanio marittimo. Esattamente il giorno che è venuta fuori la notizia dell'inchiesta, Vitali aveva in programma un incontro con il Comune di Genova per fare il punto della situazione. Ovviamente l'incontro è saltato. Il progetto di riqualificazione di Hennebique Il progetto presentato prevede la trasformazione del compendio Hennebique in uno spazio pubblico polivalente che ospiterà, tra l'altro, uffici, servizi ricettivi, percorsi culturali e museali di documentazione dell'edificio stesso, eventi per la cittadinanza e occasioni di aggregazione, con gallerie commerciali, bar e ristoranti in aree

Vittoria dei portuali: la nave della guerra non caricherà il cannone italiano

Cargo potrebbe ripartire domattina di An.De. Non sarà caricato a bordo della nave Bahri Yambu, in partenza presumibilmente domani mattina dal porto di Genova, il cannone di produzione italiana destinato a una nave Fincantieri, oggetto delle proteste dei portuali genovesi. A darne notizia è la Filt Cgil, che sia ieri in Prefettura sia oggi presso l'**Autorità Portuale** aveva confermato la decisione dei propri iscritti di non procedere con il carico delle armi al terminal Gmt. La scelta dei lavoratori della Cgil ha ricevuto il pieno sostegno della Federazione europea dei lavoratori dei trasporti, che ha espresso "solidarietà e apprezzamento per l'impegno contro la guerra, a favore della pace e della fratellanza tra i lavoratori di tutto il mondo". Intanto, dopo il presidio e le iniziative simboliche di questa mattina, i lavoratori del Calp e del sindacato Usb, che ieri avevano indetto uno sciopero di ore al terminal Gmt limitato esclusivamente al carico di armamenti, sono ancora in attesa dei documenti relativi ai mezzi militari americani e ai container di esplosivi già presenti sulla Bahri Yambu, caricati nel porto di Dundalk (Stati Uniti). "Ci è stato assicurato che le armi saranno scaricate ad Abu Dhabi e che non vi sarebbero violazioni normative, ma non abbiamo ancora potuto visionare la documentazione promessa stamattina - dichiara José Nivoi, rappresentante Usb -. Attendiamo con fiducia i risultati dell'inchiesta avviata dopo il nostro esposto di ieri. Rinnoviamo, inoltre, la nostra richiesta di istituire un osservatorio sul passaggio di armi nel porto di Genova, sperando in risposte concrete a settembre. Sul cannone, confermiamo che, come Usb, abbiamo limitato lo sciopero di ieri al solo carico di armamenti, garantendo la normale operatività delle altre attività del terminal, che oggi proseguono regolarmente." Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS.



Bahri Yanbu, protesta dei portuali e fascicolo in Procura

Il Calp ha manifestato in **porto** e sotto la sede della compagnia israeliana Zim; l'Usb ha presentato un esposto per violazione della legge 185/90 E' proseguita con un corteo prima dentro e poi fuori dal **porto** la protesta dei portuali del Calp che stamattina (venerdì 8 agosto) hanno bloccato i varchi del **porto** di **Genova** dopo aver scoperto la . Dopo due ore di presidio a varco Etiopia un gruppo di manifestanti è prima entrato oltre i cancelli e ha acceso alcuni fumogeni, poi il corteo si è spostato nella zona di San Benigno a pochi passi dalla sede della compagnia israeliana Zim . In strada sono stati accatastati alcuni pancali a cui successivamente è stato dato fuoco. Sul posto la Digos e la polizia locale. I manifestanti poi hanno raggiunto la sede di Music for peace sciogliendo di fatto la protesta. Intanto la Procura di **Genova** ha aperto un fascicolo per atti relativi, in mano al procuratore aggiunto Federico Manotti, che ha delegato la Digos e la Capitaneria. Le indagini sono partite dopo che l'Usb ha presentato un esposto ieri sera (giovedì 7 agosto) in cui ipotizza la violazione della legge 185 del 1990 che regola il transito di armi nei porti italiani.



0808 loredana bertè e concerti alla Spezia

(AGENPARL) - Fri 08 August 2025 UFFICIO STAMPA COMUNICATO STAMPA La grande musica arriva alla Spezia Loredana Bertè accende Piazza Europa: al via il grande agosto musicale della Spezia La Spezia, 8 agosto 2025 - Il conto alla rovescia è finito. Domenica 10 agosto alle ore 21.30, Loredana Bertè salirà sul palco di Piazza Europa per un concerto che si preannuncia indimenticabile. Con il suo tour celebrativo "50 anni da ribelle", la regina del rock italiano porterà in scena tutta la sua energia, la sua voce inconfondibile e i brani che hanno segnato intere generazioni. Un evento attesissimo che inaugura l'estate musicale spezzina, in una cornice unica tra mare e città, dove la musica diventa protagonista assoluta. Quello della Bertè è solo il primo di serie di concerti con i grandi interpreti della musica italiana. Dopo Bertè, mercoledì 13 agosto sarà la volta di Umberto Tozzi, con il suo tour d'addio "L'Ultima Notte Rosa - The Final Tour": un'occasione speciale per salutare uno dei grandi maestri della musica italiana, autore di successi immortali come Ti Amo e Gloria. Infine, domenica 17 agosto, Nino D'Angelo porterà in scena "I miei meravigliosi anni '80", uno spettacolo ricco di emozioni e nostalgia, che celebra i 40 anni di carriera del cantautore napoletano. Tre serate, tre artisti, tre storie che hanno fatto la musica italiana. Piazza Europa si prepara ad accogliere i protagonisti della grande musica italiana e il pubblico che, nelle scorse settimane, ha già riempito l'arena per applaudire le emozioni del jazz e i grandi interpreti del teatro. Tutti i concerti iniziano alle 21.30. I biglietti sono disponibili sui circuiti Vivaticket e TicketOne. La rassegna dei Concerti in Piazza Europa è promossa da Comune della Spezia e Società dei Concerti ETS con il patrocinio e il contributo di Regione Liguria, con il sostegno di Fondazione Carispezia e AdSP - **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Main sponsor Iren SPA, sponsor MBDA e BVLG - Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

0808 loredana bertè e concerti alla Spezia

08/08/2025 13:19

(AGENPARL) - Fri 08 August 2025 UFFICIO STAMPA COMUNICATO STAMPA La grande musica arriva alla Spezia Loredana Bertè accende Piazza Europa: al via il grande agosto musicale della Spezia La Spezia, 8 agosto 2025 - Il conto alla rovescia è finito. Domenica 10 agosto alle ore 21.30, Loredana Bertè salirà sul palco di Piazza Europa per un concerto che si preannuncia indimenticabile. Con il suo tour celebrativo "50 anni da ribelle", la regina del rock italiano porterà in scena tutta la sua energia, la sua voce inconfondibile e i brani che hanno segnato intere generazioni. Un evento attesissimo che inaugura l'estate musicale spezzina, in una cornice unica tra mare e città, dove la musica diventa protagonista assoluta. Quello della Bertè è solo il primo di serie di concerti con i grandi interpreti della musica italiana. Dopo Bertè, mercoledì 13 agosto sarà la volta di Umberto Tozzi, con il suo tour d'addio "L'Ultima Notte Rosa - The Final Tour": un'occasione speciale per salutare uno dei grandi maestri della musica italiana, autore di successi immortali come Ti Amo e Gloria. Infine, domenica 17 agosto, Nino D'Angelo porterà in scena "I miei meravigliosi anni '80", uno spettacolo ricco di emozioni e nostalgia, che celebra i 40 anni di carriera del cantautore napoletano. Tre serate, tre artisti, tre storie che hanno fatto la musica italiana. Piazza Europa si prepara ad accogliere i protagonisti della grande musica italiana e il pubblico che, nelle scorse settimane, ha già riempito l'arena per applaudire le emozioni del jazz e i grandi interpreti del teatro. Tutti i concerti iniziano alle 21.30. I biglietti sono disponibili sui circuiti Vivaticket e TicketOne. La rassegna dei Concerti in Piazza Europa è promossa da Comune della Spezia e Società dei Concerti ETS con il patrocinio e il contributo di Regione Liguria, con il sostegno di Fondazione Carispezia e AdSP - **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Main sponsor Iren SPA, sponsor MBDA e BVLG - Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Città della Spezia

La Spezia

In arrivo lunedì in porto la nave ong "Solidaire", a bordo 26 migranti. Presidio di accoglienza a Molo Italia

La Prefettura della Spezia informa che la nave ong "Solidaire", che ha a bordo 26 migranti soccorsi nel Mediterraneo, giungerà al **porto** della Spezia lunedì 11 agosto. Orario attualmente previsto le 8:00, ma potrebbe subire variazioni in relazione alle condizioni del mare. Tra nel 26 persone a bordo, quattro minori stranieri non accompagnati. Tutti i migranti, comunica la Prefettura, saranno accolti in Liguria. In occasione dell'arrivo della nave, si terrà, alle 7:30 al Molo Italia, un presidio di accoglienza, promosso da un ampio fronte di realtà sociali, sindacali e politiche del territorio per portare solidarietà, vicinanza e sostegno a chi arriva dopo un viaggio difficile e rischioso. L'iniziativa è organizzata da Cgil, Arci, Anpi, Amnesty International La Spezia, Buon Mercato, Mediterraneo, Circolo Pertini, LeAli a Spezia/AVS, Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Partito Comunista Italiano, Italia Viva, Federconsumatori, Circolo Operaio, Compagno è il mondo, Rete Pace e Disarmo La Spezia e Rete per la Pace Sarzana. Le realtà promotrici del presidio "intendono denunciare ancora una volta le scelte del governo, che continua ad assegnare porti lontani invece del **porto** sicuro più vicino, come previsto dalle convenzioni internazionali e dal diritto del mare", si legge ancora nel comunicato diffuso dagli organizzatori, che parlano di "una decisione che costringe migranti già duramente provati da esperienze traumatiche ad affrontare ulteriori giorni di navigazione, aggravando le loro sofferenze". "Siamo certi - affermano ancora gli organizzatori - che anche questa volta la città della Spezia saprà rispondere con umanità e solidarietà, accogliendo con dignità le persone migranti, nel rispetto dei diritti umani e dei valori fondamentali della convivenza civile. Nessuno deve essere lasciato solo." Più informazioni.

Città della Spezia

In arrivo lunedì in porto la nave ong "Solidaire", a bordo 26 migranti. Presidio di accoglienza a Molo Italia



08/08/2025 17:45

La Prefettura della Spezia informa che la nave ong "Solidaire", che ha a bordo 26 migranti soccorsi nel Mediterraneo, giungerà al porto della Spezia lunedì 11 agosto. Orario attualmente previsto le 8:00, ma potrebbe subire variazioni in relazione alle condizioni del mare. Tra nel 26 persone a bordo, quattro minori stranieri non accompagnati. Tutti i migranti, comunica la Prefettura, saranno accolti in Liguria. In occasione dell'arrivo della nave, si terrà, alle 7:30 al Molo Italia, un presidio di accoglienza, promosso da un ampio fronte di realtà sociali, sindacali e politiche del territorio per portare solidarietà, vicinanza e sostegno a chi arriva dopo un viaggio difficile e rischioso. L'iniziativa è organizzata da Cgil, Arci, Anpi, Amnesty International La Spezia, Buon Mercato, Mediterraneo, Circolo Pertini, LeAli a Spezia/AVS, Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Partito Comunista Italiano, Italia Viva, Federconsumatori, Circolo Operaio, Compagno è il mondo, Rete Pace e Disarmo La Spezia e Rete per la Pace Sarzana. Le realtà promotrici del presidio "intendono denunciare ancora una volta le scelte del governo, che continua ad assegnare porti lontani invece del porto sicuro più vicino, come previsto dalle convenzioni internazionali e dal diritto del mare", si legge ancora nel comunicato diffuso dagli organizzatori, che parlano di "una decisione che costringe migranti già duramente provati da esperienze traumatiche ad affrontare ulteriori giorni di navigazione, aggravando le loro sofferenze". "Siamo certi - affermano ancora gli organizzatori - che anche questa volta la città della Spezia saprà rispondere con umanità e solidarietà, accogliendo con dignità le persone migranti, nel rispetto dei diritti umani e dei valori fondamentali della convivenza civile. Nessuno deve essere lasciato solo." Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Rifondazione: "Il blocco di carichi di armi al porto di Genova è una battaglia di civiltà"

"Quanto sta accadendo in questi giorni a Genova è una vera e propria battaglia di civiltà che viene da una città simbolo per la solidarietà internazionalista, la pace e per un altro mondo possibile. Bene hanno fatto i portuali del Calp USB e della Filt Cgil a rifiutarsi di caricare materiali bellici destinati ad aree colpite dalle guerre, è quanto dichiarano in una nota Jacopo Ricciardi e Giovanni Ferretti, rispettivamente segretario regionale e segretario genovese di Rifondazione, che questa mattina ha partecipato al presidio organizzato dal Calp. Bisogna tenere alta l'attenzione su gli imbarchi di materiale bellico e sul rispetto della legge 185/1990, soprattutto con il genocidio in corso a Gaza e in un contesto internazionale sempre più esplosivo". Jacopo Ricciardi: Segretario Regionale di Rifondazione Comunista Gianni Ferretti: Segretario Provinciale di Rifondazione Comunista Genova Più informazioni.

Citta della Spezia

Rifondazione: "Il blocco di carichi di armi al porto di Genova è una battaglia di civiltà"



08/08/2025 19:04

Comunicato Stampa

"Quanto sta accadendo in questi giorni a Genova è una vera e propria battaglia di civiltà che viene da una città simbolo per la solidarietà internazionalista, la pace e per un altro mondo possibile. Bene hanno fatto i portuali del Calp USB e della Filt Cgil a rifiutarsi di caricare materiali bellici destinati ad aree colpite dalle guerre, è quanto dichiarano in una nota Jacopo Ricciardi e Giovanni Ferretti, rispettivamente segretario regionale e segretario genovese di Rifondazione, che questa mattina ha partecipato al presidio organizzato dal Calp. Bisogna tenere alta l'attenzione su gli imbarchi di materiale bellico e sul rispetto della legge 185/1990, soprattutto con il genocidio in corso a Gaza e in un contesto internazionale sempre più esplosivo". Jacopo Ricciardi: Segretario Regionale di Rifondazione Comunista Gianni Ferretti: Segretario Provinciale di Rifondazione Comunista Genova Più informazioni.

Sdoganamento in mare, La Spezia punta a diventare un modello nazionale della logistica

Il presidente dei doganalisti spezzini Landolfi: bisogna rendere pienamente operativo lo Smart Terminal, riducendo tempi e congestione portuale. La **Spezia** - Il presidente dei Doganalisti della **Spezia**, Sergio Landolfi, ha definito l'introduzione dello "Smart Terminal" - la procedura che consente di avviare lo sdoganamento delle merci mentre la nave è ancora in navigazione - una rivoluzione senza precedenti per la logistica portuale italiana. Ha sottolineato che il sistema, messo a punto dall'Agenzia delle Dogane, permette di anticipare le fasi burocratiche e logistiche, riducendo attese e colli di bottiglia per le merci in importazione, e di programmare in modo più dinamico il lavoro di treni, camion e banchine. Landolfi ha evidenziato la differenza rispetto al modello del "fast corridor", che si limita a spostare le operazioni doganali in altri nodi logistici, mentre lo sdoganamento in mare affronta il problema alla radice in modo proattivo. Ha spiegato che questa innovazione riduce la congestione portuale, valorizza le risorse locali e rafforza il tessuto economico della città. Rivolgendosi a istituzioni e operatori, ha affermato che il successo dello Smart Terminal richiede l'impegno congiunto di tutte le parti coinvolte, invitando a superare resistenze e vecchie abitudini. Secondo Landolfi, sostenere questa procedura significa garantire sviluppo, posti di lavoro e rispetto ambientale, rendendo La **Spezia** un modello per il sistema logistico nazionale.



Ravenna Today

Ravenna

Porto, Barattoni: "Bene i dati sui traffici del primo semestre. Male rinvio sulla nomina del presidente di Ap"

Il sindaco: "Inspiegabile come la commissione Senato non abbia trovato il tempo di riunirsi prima della pausa estiva per esprimersi sulle nomine dei presidenti delle Autorità Portuali" "È inspiegabile come la commissione Senato non abbia trovato il tempo di riunirsi prima della pausa estiva per esprimersi sulle nomine dei presidenti delle Autorità Portuali. Apprendiamo con sconcerto che, per avere un parere, occorrerà aspettare settembre". Così il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni. "Prima abbiamo dovuto assistere a divisioni interne alla maggioranza di Governo, ora a ritardi come questo che non giovano ad Autorità portuali come la nostra, che hanno già un commissario straordinario e un'intesa tra Mit e Regione Emilia-Romagna su un nome, che è quello del prof. **Francesco Benevolo** - prosegue il sindaco - La notizia arriva proprio nei giorni in cui emerge il bilancio dei primi sei mesi del nostro scalo, che evidenzia un'attività positiva data dall'aumento del 5,6% di merci movimentate, con numeri in crescita anche per il traffico ferroviario e per i container. Questi dati, per consolidarsi e aumentare ancora, necessitano di stabilità e di un quadro chiaro e definito in cui operare". "Ci auguriamo, pertanto - conclude Barattoni - che si arrivi ad una soluzione in tempi brevi, perché il Porto di Ravenna ha bisogno di figure stabili e di riferimenti condivisi per poter continuare a mantenere il proprio ruolo strategico per la nostra regione e per tutto il Paese".



Presidio davanti all'AP Ravenna per chiedere la rottura dei rapporti con l'azienda israeliana che fabbrica droni usati a Gaza

Lo Slai Cobas, assieme alla Rete studenti4Palestine di Ravenna, organizza un presidio a Ravenna sabato 9 agosto davanti l'**Autorità Portuale**. Lo scopo del presidio è "rivendicare la rottura immediata dei rapporti commerciali tra l'**Autorità Portuale** di Ravenna e gli israeliani dei droni Rafael coinvolti nel genocidio a Gaza". Nella nota inviata alla stampa Slai Cobas dichiara che "Rafael Advanced Systems, che opera al Porto di Ravenna, è una delle aziende presenti nel rapporto di Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, che denuncia le responsabilità delle aziende di armi, tra cui anche l'italiana Leonardo, nel genocidio a Gaza". "Il Porto di Ravenna - secondo il sindacato - è un importante snodo di traffici verso il Medio Oriente, solcato dalle navi della compagnia israeliana Zim in modo regolare. Dopo il carico di componenti di cannoni diretto a Israele e sequestrato lo scorso febbraio, Weapon Watch ha riferito di un nuovo carico di munizioni partito da Ravenna il 30 giugno 2025 e diretto ad Haifa". Concludono da Slai Cobas: "Diamo continuità alle mobilitazioni in solidarietà con il popolo palestinese, portiamo questa denuncia in città e partecipiamo al Presidio di sabato 9 agosto alle ore 10 davanti l'**Autorità Portuale** di Ravenna in via Antico Squero". Alcune Associazioni e organizzazioni hanno già dato la propria adesione.



Eugenio Fusignani: L'allarme di Guberti è un richiamo alle istituzioni per fare squadra

Le parole del Presidente della Camera di Commercio di Ferrara e **Ravenna**, Giorgio Guberti, fotografano con lucidità una criticità strutturale che riguarda anche il nostro territorio: oltre il 50% delle imprese ravennati fatica a trovare i profili professionali di cui ha bisogno. Un dato allarmante, che impone una reazione decisa e responsabile. Per questo ritengo sia giunto il tempo di unire le forze, costruendo una rete stabile e strategica tra istituzioni, sistema educativo, imprese, università, ricerca e associazioni di categoria. Solo così sarà possibile individuare e soddisfare concretamente i fabbisogni del nostro tessuto produttivo. Diffondere la cultura d'impresa nelle scuole e rafforzare l'orientamento scolastico non è più una scelta, ma un'urgenza. In un mercato del lavoro in costante evoluzione, i giovani devono essere accompagnati verso percorsi formativi adeguati, tecnici, scientifici, relazionali, in grado di rispondere alle reali esigenze delle aziende. Senza dimenticare la formazione umanistica, unica risposta alla superficialità del social world. Ma la formazione non può e non deve fermarsi alla scuola. È indispensabile coinvolgere pienamente l'Università e il sistema della ricerca applicata, affinché diventino motori di innovazione, competenze e nuove opportunità anche per i settori più tradizionali, come turismo e commercio, che mostrano segnali di ripresa, così come per quelli più strategici come logistica e servizi avanzati. In questo contesto, lo sviluppo del **porto** di **Ravenna** e l'attivazione della ZLS rappresentano una reale opportunità di crescita per tutto il territorio. Tuttavia, senza le adeguate competenze, anche le migliori infrastrutture rischiano di restare inutilizzate. Per questo motivo, la ZLS va sostenuta attraverso politiche coordinate di formazione, attrattività, investimenti e semplificazione, capaci di valorizzare pienamente le potenzialità presenti. La Regione Emilia-Romagna ha oggi il dovere di agire con visione strategica e coerenza. Riconoscere il sistema portuale ravennate come una priorità di sviluppo non è solo una questione locale, ma regionale. Le risorse del PNRR, le politiche formative e gli investimenti devono convergere in questa direzione, integrando infrastrutture materiali e capitale umano. In questo senso sarebbe auspicabile la nascita di un "Polo Integrato Formazione-Lavoro-**Porto**" a **Ravenna**, che colleghi stabilmente scuole, ITS, università, imprese, enti portuali e centri di ricerca, con l'obiettivo di formare le competenze strategiche necessarie per sostenere la crescita della Zona Logistica Semplificata e attrarre nuovi investimenti. Un Polo che, partendo da quanto già esistente, valorizzi ulteriormente gli indirizzi tecnici e professionali delle scuole superiori ravennati, il corso di laurea in Giurista d'impresa e delle amministrazioni pubbliche - indirizzo Trasporti, logistica e sistemi portuali e il Master in diritto marittimo, portuale e della logistica, per costruire una filiera completa, coerente e proiettata verso l'innovazione e l'occupazione



Le parole del Presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Giorgio Guberti, fotografano con lucidità una criticità strutturale che riguarda anche il nostro territorio: oltre il 50% delle imprese ravennati fatica a trovare i profili professionali di cui ha bisogno. Un dato allarmante, che impone una reazione decisa e responsabile. Per questo ritengo sia giunto il tempo di unire le forze, costruendo una rete stabile e strategica tra istituzioni, sistema educativo, imprese, università, ricerca e associazioni di categoria. Solo così sarà possibile individuare e soddisfare concretamente i fabbisogni del nostro tessuto produttivo. Diffondere la cultura d'impresa nelle scuole e rafforzare l'orientamento scolastico non è più una scelta, ma un'urgenza. In un mercato del lavoro in costante evoluzione, i giovani devono essere accompagnati verso percorsi formativi adeguati, tecnici, scientifici, relazionali, in grado di rispondere alle reali esigenze delle aziende. Senza dimenticare la formazione umanistica, unica risposta alla superficialità del social world. Ma la formazione non può e non deve fermarsi alla scuola. È indispensabile coinvolgere pienamente l'Università e il sistema della ricerca applicata, affinché diventino motori di innovazione, competenze e nuove opportunità anche per i settori più tradizionali, come turismo e commercio, che mostrano segnali di ripresa, così come per quelli più strategici come logistica e servizi avanzati. In questo contesto, lo sviluppo del porto di Ravenna e l'attivazione della ZLS rappresentano una reale opportunità di crescita per tutto il territorio. Tuttavia, senza le adeguate competenze, anche le migliori infrastrutture rischiano di restare inutilizzate. Per questo motivo, la ZLS va sostenuta attraverso politiche coordinate di formazione

qualificata. Come PRI continueremo a sostenere una visione di sistema, capace di connettere in modo strutturale istruzione, lavoro, impresa e innovazione, promuovendo una crescita responsabile fondata sul merito, sulle competenze e sulla collaborazione. Eugenio Fusignani - Segretario regionale PRI Emilia-Romagna.

Sindaco di Ravenna Barattoni: "bene i traffici del porto nei primi 6 mesi, male il rinvio su nomina presidente AdsP"

Il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni commenta con soddisfazione l'andamento dei traffici portuali nei primi sei mesi dell'anno, e invece bacchetta la commissione del Senato che ritarda ancora sulla nomina del presidente di AdsP. "È inspiegabile - osserva il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni - come la commissione Senato non abbia trovato il tempo di riunirsi prima della pausa estiva per esprimersi sulle nomine dei presidenti delle Autorità Portuali. Apprendiamo con sconcerto che, per avere un parere, occorrerà aspettare settembre. Prima abbiamo dovuto assistere a divisioni interne alla maggioranza di Governo, ora a ritardi come questo che non giovano ad Autorità portuali come la nostra, che hanno già un commissario straordinario e un'intesa tra Mit e Regione Emilia-Romagna su un nome, che è quello del prof. **Francesco Benevolo**." "La notizia arriva proprio nei giorni in cui emerge il bilancio dei primi sei mesi del nostro scalo, che evidenzia un'attività positiva data dall'aumento del 5,6% di merci movimentate, con numeri in crescita anche per il traffico ferroviario e per i container. Questi dati, per consolidarsi e aumentare ancora, necessitano di stabilità e di un quadro chiaro e definito in cui operare. Ci auguriamo, pertanto - conclude Barattoni - che si arrivi ad una soluzione in tempi brevi, perché il Porto di Ravenna ha bisogno di figure stabili e di riferimenti condivisi per poter continuare a mantenere il proprio ruolo strategico per la nostra regione e per tutto il Paese".



Sabato presidio davanti all'Autorità Portuale: "Sospendere rapporti con azienda israeliana"

Lo Slai Cobas, assieme alla Rete studenti4Palestine di Ravenna, organizza un presidio a Ravenna sabato 9 agosto davanti l'**Autorità Portuale** per rivendicare la rottura immediata dei rapporti commerciali tra l'**Autorità Portuale** di Ravenna e gli israeliani dei droni Rafael, coinvolti nel genocidio a Gaza. Hanno già dato la propria adesione diverse associazioni e organizzazioni. "Rafael Advanced Systems è una delle aziende presenti nel rapporto di Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, che denuncia le responsabilità delle aziende di armi, tra cui anche l'italiana Leonardo, nel genocidio a Gaza. I droni israeliani che uccidono civili a Gaza sono crimini di guerra, sono crimini contro l'umanità, sono parte del genocidio sionista di tipo nazista contro il popolo palestinese. L'azienda di Stato israeliana Rafael sta usando a scopi commerciali un video dove si vede un loro drone Spike Firefly che rincorre un palestinese disarmato che cammina da solo tra le rovine di Gaza bombardata e lo insegue e lo uccide. Quindi non è un video che intende documentare l'orrore quotidiano del genocidio, oppure una denuncia giornalistica, no, attraverso il filmato dell'uccisione a sangue

freddo di un civile palestinese l'azienda israeliana si propone di aumentare i suoi profitti, commercializzare i suoi droni comandati a distanza che uccidono senza pietà e dimostrare al genocida Netanyahu e al mondo intero che gli strumenti di morte israeliani sono testati sulle persone con lo slogan: 'Testato. Affidabile. Tattico' Vergogna e moralità è da tempo ormai che sono incompatibili con lo Stato sionista di tipo nazista israeliano". "Rafael riceve finanziamenti europei con i fondi Horizon per il progetto Undersec, coordinato da un ente tedesco e finanziato con 5,9 milioni di euro, (2023-2026), con l'obiettivo di sperimentare un **sistema** di sorveglianza subacquea tramite droni e tecnologie varie attraverso un progetto che coinvolge il Ministero della Difesa israeliano e l'Università di Tel Aviv. Tra i partner figurano diverse istituzioni, tra cui l'**Autorità Portuale** di Ravenna e a metà settembre ci sarà una conferenza proprio a Ravenna con gli israeliani e l'**Autorità portuale**". "E l'Europa e l'Italia del governo Meloni/Crosetto/Tajani non hanno fatto mancare la loro complicità con Netanyahu votando NO ad azioni contro Israele (embargo, sanzioni, boicottaggio) e NO a sospendere l'accordo di Associazione Ue-Israele per il genocidio a Gaza. L'**Autorità** di **Sistema portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale (il porto di Ravenna) è il partner italiano di maggior rilievo e partecipa al progetto. Israele è rappresentato dal ministero della Difesa, da Rafael Advanced System e dall'Università di Tel Aviv, finanziati con circa 850mila euro. Offriranno «competenze e progetti sulla sicurezza delle frontiere, test in ambiente controllato, ricerca in acustica subacquea e fusione/elaborazione/analisi di dati tramite intelligenza artificiale» e altro



Lo Slai Cobas, assieme alla Rete studenti4Palestine di Ravenna, organizza un presidio a Ravenna sabato 9 agosto davanti l'Autorità Portuale per rivendicare la rottura immediata dei rapporti commerciali tra l'Autorità Portuale di Ravenna e gli israeliani dei droni Rafael, coinvolti nel genocidio a Gaza. Hanno già dato la propria adesione diverse associazioni e organizzazioni. "Rafael Advanced Systems è una delle aziende presenti nel rapporto di Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, che denuncia le responsabilità delle aziende di armi, tra cui anche l'italiana Leonardo, nel genocidio a Gaza. I droni israeliani che uccidono civili a Gaza sono crimini di guerra, sono crimini contro l'umanità, sono parte del genocidio sionista di tipo nazista contro il popolo palestinese. L'azienda di Stato israeliana Rafael sta usando a scopi commerciali un video dove si vede un loro drone Spike Firefly che rincorre un palestinese disarmato che cammina da solo tra le rovine di Gaza bombardata e lo insegue e lo uccide. Quindi non è un video che intende documentare l'orrore quotidiano del genocidio, oppure una denuncia giornalistica, no, attraverso il filmato dell'uccisione a sangue freddo di un civile palestinese l'azienda israeliana si propone di aumentare i suoi profitti, commercializzare i suoi droni comandati a distanza che uccidono senza pietà e dimostrare al genocida Netanyahu e al mondo intero che gli strumenti di morte israeliani sono testati sulle persone con lo slogan: 'Testato. Affidabile. Tattico' Vergogna e moralità è da tempo ormai che sono incompatibili con lo Stato sionista di tipo nazista israeliano". "Rafael riceve finanziamenti europei con i fondi Horizon per il progetto Undersec, coordinato da un ente tedesco e finanziato con 5,9

ancora". "Il porto di Ravenna, dal canto suo, è un importante snodo di traffici verso il Medio Oriente, solcato dalle navi della compagnia Zim in modo regolare. Dopo il carico illegale di componenti di cannoni diretto a Israele e sequestrato lo scorso febbraio, Weapon Watch ha riferito di un nuovo carico di munizioni (codice 4.1) partito da Ravenna il 30 giugno 2025 e diretto ad Haifa. Ma Ravenna non vuole essere complice dei crimini sionisti israeliani! Diamo continuità alle mobilitazioni in solidarietà con il popolo palestinese, portiamo questa denuncia in città e partecipiamo al Presidio di sabato 9 agosto alle ore 10 davanti l'**Autorità Portuale** di Ravenna in via Antico Squero, 31".

Bene i dati sui traffici del porto nei primi 6 mesi, male il rinvio del Senato sulla nomina del presidente di AdsP

"È inspiegabile - osserva il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni - come la commissione Senato non abbia trovato il tempo di riunirsi prima della pausa estiva per esprimersi sulle nomine dei presidenti delle Autorità Portuali. Apprendiamo con sconcerto che, per avere un parere, occorrerà aspettare settembre. Prima abbiamo dovuto assistere a divisioni interne alla maggioranza di Governo, ora a ritardi come questo che non giovano ad Autorità portuali come la nostra, che hanno già un commissario straordinario e un'intesa tra Mit e Regione Emilia-Romagna su un nome, che è quello del prof. **Francesco Benevolo**. La notizia arriva proprio nei giorni in cui emerge il bilancio dei primi sei mesi del nostro scalo, che evidenzia un'attività positiva data dall'aumento del 5,6% di merci movimentate, con numeri in crescita anche per il traffico ferroviario e per i container. Questi dati, per consolidarsi e aumentare ancora, necessitano di stabilità e di un quadro chiaro e definito in cui operare. Ci auguriamo, pertanto - conclude Barattoni - che si arrivi ad una soluzione in tempi brevi, perché il Porto di Ravenna ha bisogno di figure stabili e di riferimenti condivisi per poter continuare a mantenere il proprio ruolo strategico per la nostra regione e per tutto il Paese".



 ravennawebtv.it

Bene i dati sui traffici del porto nei primi 6 mesi, male il rinvio del Senato sulla nomina del presidente di AdsP



08/08/2025 15:00

"È inspiegabile - osserva il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni - come la commissione Senato non abbia trovato il tempo di riunirsi prima della pausa estiva per esprimersi sulle nomine dei presidenti delle Autorità Portuali. Apprendiamo con sconcerto che, per avere un parere, occorrerà aspettare settembre. Prima abbiamo dovuto assistere a divisioni interne alla maggioranza di Governo, ora a ritardi come questo che non giovano ad Autorità portuali come la nostra, che hanno già un commissario straordinario e un'intesa tra Mit e Regione Emilia-Romagna su un nome, che è quello del prof. Francesco Benevolo. La notizia arriva proprio nei giorni in cui emerge il bilancio dei primi sei mesi del nostro scalo, che evidenzia un'attività positiva data dall'aumento del 5,6% di merci movimentate, con numeri in crescita anche per il traffico ferroviario e per i container. Questi dati, per consolidarsi e aumentare ancora, necessitano di stabilità e di un quadro chiaro e definito in cui operare. Ci auguriamo, pertanto - conclude Barattoni - che si arrivi ad una soluzione in tempi brevi, perché il Porto di Ravenna ha bisogno di figure stabili e di riferimenti condivisi per poter continuare a mantenere il proprio ruolo strategico per la nostra regione e per tutto il Paese".

Ship Mag

Piombino, Isola d' Elba

Il contratto Toremar prorogato al 2026, la regione Toscana rinvia la gara

La concessione attuale si estende automaticamente per garantire la continuità ai collegamenti **Piombino** - La Regione Toscana ha deciso di posticipare al 18 dicembre 2025, alle ore 16, il termine per la presentazione delle offerte relative alla gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale marittimo. La proroga è stata disposta con un decreto in seguito a modifiche nella documentazione di gara, tra cui l'integrazione del calcolo complessivo delle miglia e l'attesa dell'esito di un ricorso ancora pendente al Tar Toscana. Il rinvio comporta automaticamente l'estensione di un anno della concessione attuale con Toremar, che resterà operativa fino al 31 dicembre 2026. La Regione ha ritenuto questa soluzione necessaria per garantire continuità e stabilità nei collegamenti, particolarmente importanti per le isole toscane. Nei prossimi mesi sarà decisivo seguire l'evoluzione del contenzioso e l'interesse delle compagnie di navigazione, in una gara considerata strategica per il cabotaggio locale italiano.

Ship Mag

Il contratto Toremar prorogato al 2026, la regione Toscana rinvia la gara



08/08/2025 10:40

La concessione attuale si estende automaticamente per garantire la continuità ai collegamenti Piombino - La Regione Toscana ha deciso di posticipare al 18 dicembre 2025, alle ore 16, il termine per la presentazione delle offerte relative alla gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale marittimo. La proroga è stata disposta con un decreto in seguito a modifiche nella documentazione di gara, tra cui l'integrazione del calcolo complessivo delle miglia e l'attesa dell'esito di un ricorso ancora pendente al Tar Toscana. Il rinvio comporta automaticamente l'estensione di un anno della concessione attuale con Toremar, che resterà operativa fino al 31 dicembre 2026. La Regione ha ritenuto questa soluzione necessaria per garantire continuità e stabilità nei collegamenti, particolarmente importanti per le isole toscane. Nei prossimi mesi sarà decisivo seguire l'evoluzione del contenzioso e l'interesse delle compagnie di navigazione, in una gara considerata strategica per il cabotaggio locale italiano.

Isabel, cash dog della Guardia di Finanza, fiuta 240mila euro al porto di Ancona

Nello scalo portuale di **Ancona**, solo tra aprile e maggio, sono stati intercettati oltre 400 mila euro e, nell'ultimo anno, una cifra superiore a due milioni di euro AGI - Isabel, il cash dog della guardia di finanza in servizio presso il **porto** di **Ancona**, ha permesso di scoprire oltre 240 mila euro in contanti nascosti all'interno del bagaglio di un passeggero , un cittadino greco residente in Germania. L'uomo è stato fermato per un controllo e ai finanzieri ha detto di non avere nulla da dichiarare, ma è stato sottoposto a un controllo più approfondito. A quel punto è entrata in azione Isabel, un cane anti-valuta che, grazie a un addestramento specifico, è in grado di affinare l'olfatto fino a riconoscere l'odore dell'inchiostro e del materiale delle banconote. Il contante nascosto è stato posto sotto sequestro. Nello scalo portuale di **Ancona**, solo tra aprile e maggio, sono stati intercettati oltre 400 mila euro e, nell'ultimo anno, una cifra superiore a due milioni di euro.

Agi

Isabel, cash dog della Guardia di Finanza, fiuta 240mila euro al porto di Ancona



08/08/2025 18:03

Agenzia Italia

Nello scalo portuale di Ancona, solo tra aprile e maggio, sono stati intercettati oltre 400 mila euro e, nell'ultimo anno, una cifra superiore a due milioni di euro AGI - Isabel, il cash dog della guardia di finanza in servizio presso il porto di Ancona, ha permesso di scoprire oltre 240 mila euro in contanti nascosti all'interno del bagaglio di un passeggero , un cittadino greco residente in Germania. L'uomo è stato fermato per un controllo e ai finanzieri ha detto di non avere nulla da dichiarare, ma è stato sottoposto a un controllo più approfondito. A quel punto è entrata in azione Isabel, un cane anti-valuta che, grazie a un addestramento specifico, è in grado di affinare l'olfatto fino a riconoscere l'odore dell'inchiostro e del materiale delle banconote. Il contante nascosto è stato posto sotto sequestro. Nello scalo portuale di Ancona, solo tra aprile e maggio, sono stati intercettati oltre 400 mila euro e, nell'ultimo anno, una cifra superiore a due milioni di euro.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nascondeva 250mila euro in un trolley, il "cash-dog" Isabel li scopre: il sequestro di Finanza e Agenzia dogane

Il ritrovamento al **porto** di **Ancona**: erano nascosti nel bagaglio a mano, sotto gli effetti personali, in un'utilitaria condotta da un cittadino greco residente in Germania, tradito dal nervosismo quando ha riferito di non aver nulla da dichiarare **ANCONA** - I soldi erano stipati all'interno di un bagaglio a mano, ben nascosti sotto gli effetti personali e trasportati in un'utilitaria condotta da un cittadino greco residente in Germania. Ma tutte quelle banconote non sono sfuggite al fiuto di Isabel, il "cash-dog" della guardia di finanza specializzato proprio nel fiutare denaro. Nell'ambito dei controlli valutari effettuati su conducenti e passeggeri di veicoli e autoarticolati in transito nel **porto** di **Ancona** (che nell'ultimo anno, nello scalo dorico, hanno permesso di intercettare una cifra pari a due milioni di euro), i militari del comando provinciale di **Ancona** e i funzionari dell'Agenzia dogane e monopoli hanno intensificato le ispezioni volte a monitorare e analizzare i flussi di denaro in arrivo e in partenza. Nella circostanza, è stato fermato un uomo che al momento del controllo aveva riferito di non aver nulla da dichiarare, venendo però tradito dal nervosismo che ha portato ad approfondire gli accertamenti.

Isabel in azione Con l'ausilio di Isabel, il "cash-dog" specializzato nel rilevare l'inchiostro e il materiale con cui sono realizzate le banconote, i militari del gruppo e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli sono riuscite così a individuare il denaro che il soggetto controllato aveva meticolosamente nascosto. Di conseguenza, è scattata la sanzione immediata, con il sequestro di circa 230mila euro, in quanto la normativa vigente prevede il sequestro del 100% dell'importo eccedente la soglia di 10mila euro.



Oltre 200mila euro contanti non dichiarati, denaro sequestrato

Scoperto al porto di Ancona. In un anno sequestrati due milioni. Trasportava 240mila euro in contanti, nascondendoli sotto ai suoi effetti personali in un bagaglio a mano. Al porto di Ancona i militari del comando provinciale di Ancona e i funzionari dell'ufficio Marche 1 dell'Agenzia dogane e monopoli, grazie all'aiuto di un cane della guardia di finanza, hanno sequestrato il denaro a un cittadino greco residente in Germania. La somma non era stata dichiarata e gli agenti hanno deciso di approfondire il controllo a causa dello stato di agitazione dell'uomo. In seguito è scattata la sanzione immediata con il sequestro di circa 230mila euro, poiché la normativa vigente, per tale importo, prevede il sequestro del 100% dell'importo eccedente la soglia di 10.000. Tra aprile e maggio i controlli al porto di Ancona hanno permesso di intercettare una quantità di denaro superiore ai 400mila euro e, nell'ultimo anno, addirittura superiore a due milioni di euro.



PORTO DI ANCONA: RIMOSSA AL PORTO ANTICO LA TORRE FARO DAVANTI ALLA PORTA CLEMENTINA

Concluso così il progetto Iti Waterfront con cui è stato rinnovato l'impianto della pubblica illuminazione dell'area **Ancona**, 7 agosto 2025 - Una nuova prospettiva di bellezza al **Porto** antico di **Ancona**. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha completato i lavori del progetto Iti Waterfront con la rimozione della vecchia torre faro che era posizionata davanti la Porta Clementina. Il monumento è ora completamente visibile e i visitatori del **Porto** antico possono godere della visuale che si allunga verso le mura, l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Con l'intervento di Iti Waterfront, l'Adsp ha allestito la nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di **porto** e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. È stata, inoltre, installata una nuova torre faro sul molo Rizzo, in sostituzione di quella rimossa, per garantire la necessaria visibilità e sicurezza portuale. Il progetto, ispirato alla sostenibilità e all'efficientamento energetico, è stato realizzato con un investimento Adsp di 450 mila euro. Nell'area del **Porto** antico è stato anche rinnovato il simbolico camminamento in rosso e, come ogni stagione estiva, è stato effettuato un intervento di manutenzione ordinaria della Fontana dei due soli, realizzata dal maestro Enzo Cucchi, ottimizzando l'accensione della stessa. L'orario è dalle 17 alle 23, fascia temporale in cui c'è il maggior afflusso di persone al **Porto** antico in questo periodo. "Il **Porto** antico occupa un posto speciale nel nostro cuore - dice il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. La rimozione di questa torre faro consente di godere completamente della bellezza della Porta clementina e degli altri monumenti storici. Un'operazione di cui siamo veramente contenti, che arricchisce l'unicità di questo luogo tanto amato e che, grazie al progetto Iti Waterfront, ci ha consentito di rinnovare completamente l'illuminazione dell'area, in chiave sostenibile, per una migliore fruibilità da parte della comunità portuale e cittadina".

Informatore Navale

PORTO DI ANCONA: RIMOSSA AL PORTO ANTICO LA TORRE FARO DAVANTI ALLA PORTA CLEMENTINA

08/08/2025 10:11

Concluso così il progetto Iti Waterfront con cui è stato rinnovato l'impianto della pubblica illuminazione dell'area Ancona, 7 agosto 2025 - Una nuova prospettiva di bellezza al Porto antico di Ancona. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha completato i lavori del progetto Iti Waterfront con la rimozione della vecchia torre faro che era posizionata davanti la Porta Clementina. Il monumento è ora completamente visibile e i visitatori del Porto antico possono godere della visuale che si allunga verso le mura, l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Con l'intervento di Iti Waterfront, l'Adsp ha allestito la nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. È stata, inoltre, installata una nuova torre faro sul molo Rizzo, in sostituzione di quella rimossa, per garantire la necessaria visibilità e sicurezza portuale. Il progetto, ispirato alla sostenibilità e all'efficientamento energetico, è stato realizzato con un investimento Adsp di 450 mila euro. Nell'area del Porto antico è stato anche rinnovato il simbolico camminamento in rosso e, come ogni stagione estiva, è stato effettuato un intervento di manutenzione ordinaria della Fontana dei due soli, realizzata dal maestro Enzo Cucchi, ottimizzando l'accensione della stessa. L'orario è dalle 17 alle 23, fascia temporale in cui c'è il maggior afflusso di persone al Porto antico in questo periodo. "Il Porto antico occupa un posto speciale nel nostro cuore - dice il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. La rimozione di questa torre faro consente di godere completamente della bellezza della Porta clementina e degli altri monumenti storici. Un'operazione di cui siamo veramente contenti, che arricchisce l'unicità di questo luogo tanto amato e che, grazie al progetto Iti Waterfront, ci ha consentito di rinnovare completamente l'illuminazione dell'area, in chiave sostenibile, per una migliore fruibilità da parte della comunità portuale e cittadina".

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, al Porto Antico è stata restituita la grande bellezza

Abbattuta la vecchia torre faro davanti alla Porta Clementina ANCONA. È stata rimossa la vecchia torre faro davanti alla Porta Clementina: il monumento è ora completamente visibile e i visitatori del Porto antico di Ancona possono «godere della visuale che si allunga verso le mura, l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco», come segnala la nota dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** annunciando il completamento dei lavori del progetto "Iti Waterfront" che ha restituito «una nuova prospettiva di bellezza» a quest'angolo del capoluogo delle Marche. Il progetto, che prende le mosse sotto il segno della sostenibilità e dell'efficientamento energetico, è costato alle casse dell'ente **portuale** 450 mila euro. Con questo intervento l'istituzione **portuale** marchigiana ha allestito la nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. Non è tutto: in sostituzione di quella rimossa, è stata installata una nuova torre faro sul molo Rizzo («serve a garantire la necessaria visibilità e sicurezza **portuale**»). Nell'area del Porto antico - viene fatto rilevare - è stato anche rinnovato il simbolico camminamento in rosso e, «come ogni stagione estiva», è stato effettuato un intervento di manutenzione ordinaria della "Fontana dei due soli", realizzata dal maestro Enzo Cucchi. Ne è stata ottimizzata l'accensione: è dalle 17 alle 23, cioè l'arco orario in cui c'è il maggior afflusso di persone al Porto antico in questo periodo. «Il Porto antico occupa un posto speciale nel nostro cuore», spiega dice Vincenzo Garofalo, presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**. «La rimozione di questa torre faro consente di godere completamente della bellezza della Porta clementina e degli altri monumenti storici: arricchisce l'unicità di questo luogo tanto amato».



Ancona: rimossa al porto antico la torre faro

8 agosto 2025 - Una nuova prospettiva di bellezza al Porto antico di Ancona. L'AdSP del mare Adriatico centrale ha completato i lavori del progetto Iti Waterfront con la rimozione della vecchia torre faro che era posizionata davanti la Porta Clementina. Il monumento è ora completamente visibile e i visitatori del Porto antico possono godere della visuale che si allunga verso le mura, l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Con l'intervento di Iti Waterfront, l'Adsp ha allestito la nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. È stata, inoltre, installata una nuova torre faro sul molo Rizzo, in sostituzione di quella rimossa, per garantire la necessaria visibilità e sicurezza portuale. Il progetto, ispirato alla sostenibilità e all'efficientamento energetico, è stato realizzato con un investimento Adsp di 450 mila euro. Nell'area del Porto antico è stato anche rinnovato il simbolico camminamento in rosso e, come ogni stagione estiva, è stato effettuato un intervento di manutenzione ordinaria della Fontana dei due soli, realizzata dal maestro Enzo Cucchi, ottimizzando l'accensione della stessa. L'orario è dalle 17 alle 23, fascia temporale in cui c'è il maggior afflusso di persone al Porto antico in questo periodo. "Il Porto antico occupa un posto speciale nel nostro cuore - dice il Presidente dell'AdSP del Mare Adriatico centrale, **Vincenzo Garofalo** - La rimozione di questa torre faro consente di godere completamente della bellezza della Porta clementina e degli altri monumenti storici. Un'operazione di cui siamo veramente contenti, che arricchisce l'unicità di questo luogo tanto amato e che, grazie al progetto Iti Waterfront, ci ha consentito di rinnovare completamente l'illuminazione dell'area, in chiave sostenibile, per una migliore fruibilità da parte della comunità portuale e cittadina".



Scoperti al porto dorico oltre 240mila euro nascosti in un bagaglio a mano grazie al fiuto del cane finanziere Isabel

Nell'ambito dei controlli valutari effettuati sui conducenti e passeggeri di veicoli ed autoarticolati in transito nel **Porto** di Ancona, i militari del Comando Provinciale di Ancona e i funzionari dell'Ufficio Marche 1 dell'Agenzia Dogane e Monopoli hanno intensificato i controlli valutari, attuando un piano d'azione congiunto per monitorare e analizzare i flussi di denaro in arrivo e in partenza. Al riguardo, è stata rinvenuta una somma di oltre 240.000 euro in contanti, ben occultata all'interno di un bagaglio a mano, al di sotto di altri effetti personali, celata in un'utilitaria condotta da un cittadino greco residente in Germania. Per tale somma non era stata effettuata la prevista dichiarazione, come da normativa valutaria vigente. Il soggetto individuato, infatti, all'atto del controllo, riferiva di non avere nulla da dichiarare. Gli operanti, non ritenendo attendibili le risposte fornite, e rilevato il grado di agitazione del conducente, decidevano di effettuare un controllo più approfondito. A questo punto i finanzieri doricci decidono di far entrare in azione Isabel, il cane con le Fiamme Gialle esperto nel fiutare banconote; l'intervento dell'unità cinofila della Guardia di Finanza, con Isabel in prima linea, ha permesso ai militari del Gruppo e ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di individuare il denaro che il soggetto controllato aveva meticolosamente occultato. Il cash-dog è di fatto un'unità cinofila anti-valuta, un cane che, a seguito di addestramento specifico, è in grado di affinare l'olfatto fino a riconoscere l'odore delle banconote. Il cane Isabel ha seguito un percorso simile a quello dei cani antidroga ma mentre questi ultimi imparano a individuare agenti chimici presenti nelle sostanze stupefacenti, i cash-dog si specializzano nell'odore dell'inchiostro e del materiale delle banconote. Di conseguenza, è scattata la sanzione immediata, con il sequestro di circa 230.000, in quanto la normativa vigente prevede, per tale importo, il sequestro del 100% dell'importo eccedente la soglia di 10.000. La rilevanza dell'intervento va contestualizzata con i controlli quotidianamente eseguiti presso lo Scalo dorico, i quali, solo nei mesi di aprile e maggio, hanno portato ad intercettare una quantità di denaro superiore ai 400.000 euro e, nell'ultimo anno, addirittura superiore a due milioni di euro. Il monitoraggio dei flussi finanziari è il metodo più efficace per individuare i capitali di origine illecita, prevenendo e contrastando forme di riciclaggio in grado di inquinare l'economia legale e di alterare le condizioni di concorrenza. Il sequestro testimonia l'efficacia della collaborazione tra Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel contrasto alle attività illecite e al sospetto riciclaggio transfrontaliero, cristallizzato dal Protocollo di intesa siglato a livello centrale. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla



Nell'ambito dei controlli valutari effettuati sui conducenti e passeggeri di veicoli ed autoarticolati in transito nel Porto di Ancona, i militari del Comando Provinciale di Ancona e i funzionari dell'Ufficio Marche 1 dell'Agenzia Dogane e Monopoli hanno intensificato i controlli valutari, attuando un piano d'azione congiunto per monitorare e analizzare i flussi di denaro in arrivo e in partenza. Al riguardo, è stata rinvenuta una somma di oltre 240.000 euro in contanti, ben occultata all'interno di un bagaglio a mano, al di sotto di altri effetti personali, celata in un'utilitaria condotta da un cittadino greco residente in Germania. Per tale somma non era stata effettuata la prevista dichiarazione, come da normativa valutaria vigente. Il soggetto individuato, infatti, all'atto del controllo, riferiva di non avere nulla da dichiarare. Gli operanti, non ritenendo attendibili le risposte fornite, e rilevato il grado di agitazione del conducente, decidevano di effettuare un controllo più approfondito. A questo punto i finanzieri doricci decidono di far entrare in azione Isabel, il cane con le Fiamme Gialle esperto nel fiutare banconote; l'intervento dell'unità cinofila della Guardia di Finanza, con Isabel in prima linea, ha permesso ai militari del Gruppo e ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di individuare il denaro che il soggetto controllato aveva meticolosamente occultato. Il cash-dog è di fatto un'unità cinofila anti-valuta, un cane che, a seguito di addestramento specifico, è in grado di affinare l'olfatto fino a riconoscere l'odore delle banconote. Il cane Isabel ha seguito un percorso simile a quello dei cani antidroga ma mentre questi ultimi imparano a individuare agenti chimici presenti nelle sostanze stupefacenti, i cash-dog si specializzano nell'odore dell'inchiostro e del materiale delle banconote. Di conseguenza, è scattata la sanzione immediata, con il sequestro di circa € 230.000, in quanto la normativa vigente prevede, per tale importo, il sequestro del 100% dell'importo eccedente la soglia di € 10.000. La

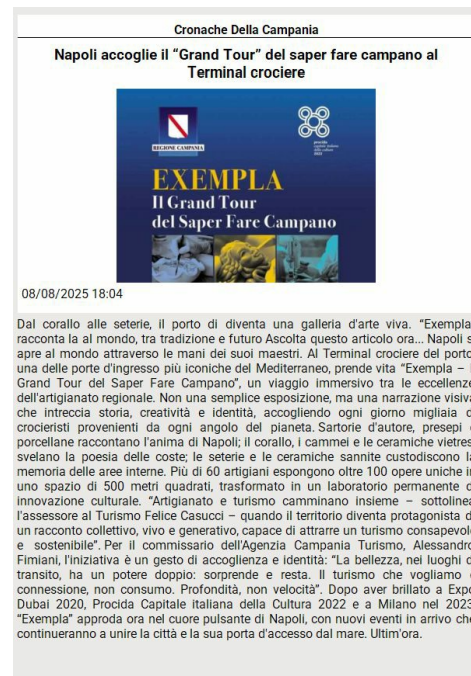
propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 08-08-2025 alle 08:19 sul giornale del 09 agosto 2025 0 letture Commenti.

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli accoglie il "Grand Tour" del saper fare campano al Terminal crociere

Dal corallo alle seterie, il **porto** di diventa una galleria d'arte viva. "Exempla" racconta la al mondo, tra tradizione e futuro Ascolta questo articolo ora... Napoli si apre al mondo attraverso le mani dei suoi maestri. Al Terminal crociere del **porto**, una delle porte d'ingresso più iconiche del Mediterraneo, prende vita "Exempla - Il Grand Tour del Saper Fare Campano", un viaggio immersivo tra le eccellenze dell'artigianato regionale. Non una semplice esposizione, ma una narrazione visiva che intreccia storia, creatività e identità, accogliendo ogni giorno migliaia di crocieristi provenienti da ogni angolo del pianeta. Sartorie d'autore, presepi e porcellane raccontano l'anima di Napoli; il corallo, i cammei e le ceramiche vietresi svelano la poesia delle coste; le seterie e le ceramiche sannite custodiscono la memoria delle aree interne. Più di 60 artigiani espongono oltre 100 opere uniche in uno spazio di 500 metri quadrati, trasformato in un laboratorio permanente di innovazione culturale. "Artigianato e turismo camminano insieme - sottolinea l'assessore al Turismo Felice Casucci - quando il territorio diventa protagonista di un racconto collettivo, vivo e generativo, capace di attrarre un turismo consapevole e sostenibile". Per il commissario dell'Agenzia Campania Turismo, Alessandro Fimiani, l'iniziativa è un gesto di accoglienza e identità: "La bellezza, nei luoghi di transito, ha un potere doppio: sorprende e resta. Il turismo che vogliamo è connessione, non consumo. Profondità, non velocità". Dopo aver brillato a Expo Dubai 2020, Procida Capitale italiana della Cultura 2022 e a Milano nel 2023, "Exempla" approda ora nel cuore pulsante di Napoli, con nuovi eventi in arrivo che continueranno a unire la città e la sua porta d'accesso dal mare. Ultim'ora.



Il Nautilus

Napoli

IL GRUPPO GRIMALDI, SWS E LEAPMOTOR CELEBRANO LA CONSEGNA DELLA GRANDE TIANJIN

Dalla metà di agosto, questa nave Ammonia Ready da 9.241 CEU sarà impiegata per potenziare i servizi di trasporto di veicoli sulla rotta Asia Orientale - Nord Europa Shanghai/**Napoli**- Nel porto di Shanghai, si è svolta la cerimonia di battesimo e consegna della nave Grande Tianjin del Gruppo Grimaldi. L'evento segna un traguardo significativo non solo per il gruppo armatoriale italiano, ma anche per Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited (SWS) e Leapmotor International. La Grande Tianjin è la prima di sette moderne navi PCTC (Pure Car & Truck Carrier) commissionate dal Gruppo Grimaldi ai cantieri SWS e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited) - due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC). Con la sua consegna, si festeggia la 600ª nave costruita da SWS: un traguardo eccezionale che testimonia l'esperienza, la qualità e il ruolo centrale del cantiere nello sviluppo dell'innovazione marittima. L'evento simboleggia anche l'avvio di una partnership ancora più solida e strategica tra il Gruppo Grimaldi e Leapmotor. Tra pochi giorni, infatti, la Grande Tianjin partirà da Shanghai diretta verso il Nord Europa, trasportando il suo primo carico - che comprende, tra gli altri veicoli Leapmotor, ben 1.000 SUV elettrici nuovi. L'evento Tra i partecipanti alla cerimonia odierna erano presenti Chen Gang, Presidente di SWS, Tianshu Xin, CEO di Leapmotor International, e Luigi Pacella Grimaldi, Direttore Automotive Intercontinental del Gruppo Grimaldi. La Vicepresidente di Leapmotor, Zhou Ying, ha svolto il ruolo di madrina della nave, sottolineando l'importanza crescente della collaborazione tra il costruttore automobilistico e il gruppo armatoriale. "La Grande Tianjin è la prima collaborazione tra SWS ed il Gruppo Grimaldi, nonché la prima PCTC che SWS costruisce con una capacità di 9.000 CEU. Onde garantire l'avvenuta consegna, tutte le squadre coinvolte hanno lavorato in stretta collaborazione. Come da verifica, i dati sulla performance della nave sono in linea con le specifiche di progetto, e la qualità del lavoro è stata riconosciuta da tutte le parti coinvolte", ha dichiarato Chen Gang. "L'innovazione cinese nei veicoli elettrici sta salpando verso il mondo, e Leapmotor è orgogliosa di guidare questo movimento", ha dichiarato Tianshu Xin. "Oggi, con partner d'eccellenza come Grimaldi, siamo presenti in oltre 30 Paesi, con più di 1.500 punti vendita e assistenza nel mondo, e oltre 800.000 veicoli elettrici intelligenti consegnati." "La consegna della Grande Tianjin da parte di SWS rappresenta un importante passo avanti nel nostro impegno per un trasporto veicoli sostenibile ed efficiente lungo le principali rotte globali e, nello specifico, quelle che collegano l'Asia al resto del mondo", ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. "Negli ultimi anni abbiamo investito molto per rafforzare i nostri collegamenti con la Cina e più in generale con l'area asiatica. I principali costruttori automobilistici, come Leapmotor, continuano a darci fiducia,



08/08/2025 20:24

Dalla metà di agosto, questa nave Ammonia Ready da 9.241 CEU sarà impiegata per potenziare i servizi di trasporto di veicoli sulla rotta Asia Orientale - Nord Europa Shanghai/Napoli- Nel porto di Shanghai, si è svolta la cerimonia di battesimo e consegna della nave Grande Tianjin del Gruppo Grimaldi. L'evento segna un traguardo significativo non solo per il gruppo armatoriale italiano, ma anche per Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited (SWS) e Leapmotor International. La Grande Tianjin è la prima di sette moderne navi PCTC (Pure Car & Truck Carrier) commissionate dal Gruppo Grimaldi ai cantieri SWS e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited) - due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC). Con la sua consegna, si festeggia la 600ª nave costruita da SWS: un traguardo eccezionale che testimonia l'esperienza, la qualità e il ruolo centrale del cantiere nello sviluppo dell'innovazione marittima. L'evento simboleggia anche l'avvio di una partnership ancora più solida e strategica tra il Gruppo Grimaldi e Leapmotor. Tra pochi giorni, infatti, la Grande Tianjin partirà da Shanghai diretta verso il Nord Europa, trasportando il suo primo carico - che comprende, tra gli altri veicoli Leapmotor, ben 1.000 SUV elettrici nuovi. L'evento Tra i partecipanti alla cerimonia odierna erano presenti Chen Gang, Presidente di SWS, Tianshu Xin, CEO di Leapmotor International, e Luigi Pacella Grimaldi, Direttore Automotive Intercontinental del Gruppo Grimaldi. La Vicepresidente di Leapmotor, Zhou Ying, ha svolto il ruolo di madrina della nave, sottolineando l'importanza crescente della collaborazione tra il costruttore automobilistico e il gruppo armatoriale. La Grande Tianjin è la prima collaborazione tra SWS ed il Gruppo Grimaldi, nonché la prima PCTC che SWS costruisce con una capacità di 9.000 CEU. Onde garantire l'avvenuta consegna, tutte le squadre coinvolte hanno lavorato in stretta collaborazione. Come da

Il Nautilus

Napoli

e noi continuiamo ad impegnarci a superare le loro aspettative, adattandoci alle loro esigenze in continua evoluzione." Caratteristiche della nave Con una lunghezza di 200 metri, una larghezza di 38 metri ed una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Tianjin è stata progettata per il trasporto di veicoli (automobili, SUV, furgoni, ecc.) sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali, e di qualsiasi altro tipo di carico rotabile. Nello specifico, ha una capacità di carico di 9.241 CEU (Car Equivalent Unit), con quattro ponti adibiti anche al trasporto di altre merci rotabili, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e alti fino a 6,5 metri. La nave è tra le prime a essere dotata di un motore elettronico MAN B&W 7S60 ME-C10.6-HPSCR TIER II-TIER III, che garantisce uno dei più bassi consumi specifici di carburante della categoria e il rispetto delle normative internazionali più severe in materia di emissioni di CO, NOx e SOx. In particolare, grazie alle dimensioni che massimizzano la capacità di carico, al progetto nave consolidato, alle innovazioni progettuali ed impianti di ultima generazione, la Grande Tianjin riduce significativamente l'indice di emissioni di CO2 per carico trasportato - fino al 50% rispetto a quello delle unità PCTC della precedente generazione. Inoltre, la nave ha ricevuto la notazione di classe Ammonia Ready del RINA (Registro Italiano Navale) che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. È, inoltre, predisposta per la fornitura di energia elettrica da terra durante l'ormeggio (cold ironing), che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti tradizionali durante le soste in porto. Una partnership rafforzata tra Grimaldi e Leapmotor Il Gruppo Grimaldi è partner logistico di Leapmotor dal 2022, fornendo 22.500 CEU di capacità di movimentazione veicoli al mese tra Asia ed Europa. Nei primi sette mesi del 2025, Leapmotor ha registrato un volume combinato di vendite interne ed esportazioni pari a 271.793 unità, diventando il brand NEV n.1 tra le start-up in Cina. Leapmotor International conta oggi più di 1.500 punti vendita e assistenza in oltre 30 mercati. La rete strategica globale del Gruppo Grimaldi consente una copertura geografica estesa e una significativa riduzione dei costi di distribuzione, grazie a rotte ottimizzate e collegamenti consolidati. In particolare, la flessibilità dei servizi da e verso i porti asiatici è garantita da una flotta di oltre 20 navi PCTC e con/ro, che offrono una capacità adattabile e permettono una gestione efficiente delle priorità in base alla domanda. La Grande Tianjin sarà impiegata sul servizio Asia Orientale - Nord Europa. È la prima unità consegnata delle 17 PCTC Ammonia Ready ordinate dal Gruppo Grimaldi a cantieri cinesi. Le restanti 16 saranno consegnate a partire da fine agosto 2025 fino al 2027. Questo importante investimento permetterà al Gruppo di ampliare la propria copertura nei mercati globali, migliorare l'efficienza operativa e soddisfare al meglio le esigenze logistiche in continua evoluzione dei suoi clienti.

Informazioni Marittime

Napoli

Logistica e congestioni, Russo: "A Napoli il PCS sarà fondamentale"

Intervista al presidente di Confrtrasporto-Confcommercio sul futuro della portualità campana. "Il dialogo operatori-istituzioni è alla base di tutto" La portualità italiana è in una fase importante e delicata, il rinnovo dei presidenti delle autorità di sistema portuale è una di queste. Nei porti campani di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia è ormai dato per scontato l'arrivo di Eliseo Cuccaro, ex ad di Alilauro, il quale a fine luglio ha avuto il via libera della Camera. Se i successivi passaggi istituzionali di nomina proseguiranno senza intoppi (dopo la pausa estiva), Cuccaro succederà ad Andrea Annunziata, commissario e già presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centrale negli ultimi quattro anni. "Annunziata ha lavorato bene, puntando sull'efficienza logistica e il potenziamento energetico dei porti della Campania. Dal prossimo presidente ci aspettiamo la stessa visione", afferma Pasquale Russo, napoletano, presidente di Confrtrasporto-Confcommercio, al quale abbiamo chiesto di rispondere ad alcune domande su temi di stretta attualità con particolare riguardo alla fluidità delle merci nel **porto di Napoli**.

L'associazione che presiede rappresenta i principali operatori dei porti:

autotrasportatori, ferrovie, imprese logistiche, terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi, armatori, tra gli altri. Quali sono le prossime sfide per lo sviluppo dei porti campani? «Come mostrano i dati degli Osservatori MOST, di cui Confrtrasporto-Confcommercio è membro del comitato scientifico per il trasporto, tra il 2023 e il 2024 i porti di **Napoli** e Salerno hanno visto aumentare il volume merce complessivo di oltre il 10 per cento, anche se a fronte di un calo dei rotabili. Crescono l'intermodalità e parte delle infrastrutture. Mancano i collegamenti ferroviari, fattore però ampiamente compensato dalla rete capillare dell'autotrasporto, senza dimenticare che l'assenza o la carenza di collegamenti ferroviari portuali è una criticità strutturale alla portualità italiana». L'autotrasporto a **Napoli** è alle prese con periodiche congestioni, con i mezzi pesanti che nei periodi di picco fanno fatica a entrare e uscire velocemente dal **porto**. L'ultimo accordo sulla viabilità in Adsp ha visto l'assenza di FAI Confrtrasporto-Confcommercio. Come mai? «L'associazione di categoria di Confrtrasporto-Confcommercio è in costante dialogo con l'Adsp. Negli ultimi giorni, però, si è attivata una protesta slegata dai processi di negoziazione già in corso con le istituzioni e le autorità. Seppur spontanea e nei diritti di tutti, non ha prodotto risultati conseguenti perché di fatto la recente riorganizzazione logistica dei mezzi pesanti nel **porto di Napoli** era già stata pianificata. Le nostre imprese, pur condividendo i contenuti di queste recenti proteste, non ne hanno condiviso le modalità, e hanno deciso così di astenersi dal partecipare all'ultima riunione in Adsp per evitare tensioni che non avrebbero giovato alle decisioni finali che, ripeto, erano già state prese. Tra gli operatori e le istituzioni



Intervista al presidente di Confrtrasporto-Confcommercio sul futuro della portualità campana. "Il dialogo operatori-istituzioni è alla base di tutto" La portualità italiana è in una fase importante e delicata, il rinnovo dei presidenti delle autorità di sistema portuale è una di queste. Nei porti campani di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia è ormai dato per scontato l'arrivo di Eliseo Cuccaro, ex ad di Alilauro, il quale a fine luglio ha avuto il via libera della Camera. Se i successivi passaggi istituzionali di nomina proseguiranno senza intoppi (dopo la pausa estiva), Cuccaro succederà ad Andrea Annunziata, commissario e già presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centrale negli ultimi quattro anni. "Annunziata ha lavorato bene, puntando sull'efficienza logistica e il potenziamento energetico dei porti della Campania. Dal prossimo presidente ci aspettiamo la stessa visione", afferma Pasquale Russo, napoletano, presidente di Confrtrasporto-Confcommercio, al quale abbiamo chiesto di rispondere ad alcune domande su temi di stretta attualità con particolare riguardo alla fluidità delle merci nel porto di Napoli. L'associazione che presiede rappresenta i principali operatori dei porti: autotrasportatori, ferrovie, imprese logistiche, terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi, armatori, tra gli altri. Quali sono le prossime sfide per lo sviluppo dei porti campani? «Come mostrano i dati degli Osservatori MOST, di cui Confrtrasporto-Confcommercio è membro del comitato scientifico per il trasporto, tra il 2023 e il 2024 i porti di Napoli e Salerno hanno visto aumentare il volume merce complessivo di oltre il 10 per cento, anche se a fronte di un calo dei rotabili. Crescono l'intermodalità e parte delle infrastrutture. Mancano i collegamenti ferroviari, fattore però ampiamente compensato dalla rete capillare dell'autotrasporto, senza dimenticare che l'assenza o la carenza di collegamenti ferroviari portuali è una criticità strutturale alla portualità italiana». L'autotrasporto

Informazioni Marittime

Napoli

ci deve essere, alla base di tutto, un dialogo costante, che è quello che non abbiamo mai smesso di mantenere. Le proteste degli ultimi giorni sono in realtà state più strumentali che concrete». Oltre all'apertura di più postazioni ai varchi e alle fasce orarie dedicate ai mezzi pesanti, quale sarà il prossimo passo da fare per migliorare la viabilità interna del **porto** di **Napoli**? «Un dispositivo fondamentale sarà il Port Community System [PCS], ovvero la digitalizzazione, l'interscambio e il tracciamento documentale dei processi logistici, sincronizzando le funzioni autorizzative, commerciali e operative legate all'importazione, all'esportazione e al trasbordo delle merci. Il PCS dovrebbe ridurre drasticamente le code ai varchi, abbattendo i tempi di controllo. Un sistema del genere, una volta a regime, migliorerà sensibilmente la velocità di ingresso e uscita dei mezzi pesanti». Basterà a risolvere la cronica mancanza di spazi di attesa e manovra per l'autotrasporto? «Non sarà la bacchetta magica che risolverà tutti i problemi ma sì, una volta avviato del tutto, risolverà il grosso di queste criticità. Secondo i dati di MOST, il 12,9 per cento delle tonnellate via mare movimentate in Europa passa per un **porto** italiano. L'Italia è stabilmente terza in Europa per traffici totali, dopo Olanda e Turchia, con i container e i rotabili in crescita. Il **porto** di **Napoli** è la prima economia della Campania. Insieme al sistema di Gioia Tauro è l'asset del Meridione che attrae più capitali stranieri. I porti campani sono ben collegati, grazie all'autotrasporto, agli interporti di Nola e Marcianise. Ma è un sistema logistico che non brilla sulla puntualità. Il PCS sarà importantissimo per abbattere drasticamente i ritardi». Condividi Tag autotrasporto **napoli** Articoli correlati.

Grimaldi e Leapmotor (Stellantis) alleati per le auto dalla Cina in Europa

Ecco la nuova nave per portarle: pronta per il motore a ammoniac **NAPOLI**. Stavolta non si tratta semplicemente del battesimo (e consegna) di una nuova nave, la "Grande Tianjin", realizzata in un cantiere cinese per conto del gruppo Grimaldi, adesso c'è anche il fatto che su quella gigantesca porta-auto verranno trasferiti in Europa migliaia di veicoli di case automobilistiche cinesi. Lo attesta il fatto che all'evento nel porto di Shanghai hanno partecipato le delegazioni non solo del gruppo armatoriale partenopeo e del cantiere Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited (Sws) ma anche i rappresentanti di Leapmotor International, il marchio che per il 51% è in mano a Stellantis (Fiat-Peugeot) e per il 49% al produttore di Hangzhou specializzato in auto elettriche. Non è un caso: anzi, al contrario, è il suggello di «una partnership ancora più solida e strategica tra il gruppo Grimaldi e Leapmotor», come dice la compagnia italiana, specificando che «tra pochi giorni la "Grande Tianjin partirà da Shanghai diretta verso il Nord Europa, trasportando il suo primo carico che, tra i vari veicoli a marchio Leapmotor, comprende ben mille suv elettrici nuovi». La "Grande Tianjin" è la prima di sette moderne navi porta-veicoli (Pctc) che la flotta napoletana ha commissionato ai cantieri Sws e Cstc (China Shipbuilding Trading Company Limited), entrambe società che appartengono alla China State Shipbuilding Corporation Limited (Cssc). A testimoniare lo standard di esperienza del cantiere Sws basti dire che questa è la 600 nave che ha costruito («un traguardo eccezionale che testimonia l'esperienza, la qualità e il ruolo centrale del cantiere nello sviluppo dell'innovazione marittima»). «Questa nave rappresenta la prima collaborazione tra Sws e gruppo Grimaldi, ed è prima nave porta-auto (Pctc) che Sws costruisce con una capacità di 9mila posti (ceu)», è stato detto da Chen Gang, presidente di Sws, alla cerimonia alla quale hanno preso parte, oltre al numero uno di Sws, anche Tianshu Xin, amministratore delegato di Leapmotor International, e Luigi Pacella Grimaldi, che per il gruppo Grimaldi è direttore del settore "automotive intercontinental". La vicepresidente di Leapmotor, Zhou Ying, ha avuto il ruolo di madrina della nave, sottolineando «l'importanza crescente della collaborazione tra il costruttore automobilistico e il gruppo armatoriale». La "Grande Tianjin" è lunga 200 metri e larga 38, con una stazza lorda di 77.500 tonnellate: ha una capacità di carico di 9.241 posti (equivalenti auto), con «quattro ponti adibiti anche al trasporto di altre merci rotabili, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e alti fino a 6,5 metri». È tra le prime a essere dotata di un motore elettronico Man che «garantisce uno dei più bassi consumi specifici di carburante della categoria e il rispetto delle normative internazionali più severe in materia di emissioni di CO, NOx e SOx». La riduzione delle emissioni di CO2 per carico trasportato è tale da risultare pressoché dimezzato rispetto a quello delle unità analoghe della precedente generazione. È da aggiungere che la



08/08/2025 20:10

Ecco la nuova nave per portarle: pronta per il motore a ammoniac NAPOLI. Stavolta non si tratta semplicemente del battesimo (e consegna) di una nuova nave, la "Grande Tianjin", realizzata in un cantiere cinese per conto del gruppo Grimaldi, adesso c'è anche il fatto che su quella gigantesca porta-auto verranno trasferiti in Europa migliaia di veicoli di case automobilistiche cinesi. Lo attesta il fatto che all'evento nel porto di Shanghai hanno partecipato le delegazioni non solo del gruppo armatoriale partenopeo e del cantiere Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited (Sws) ma anche i rappresentanti di Leapmotor International, il marchio che per il 51% è in mano a Stellantis (Fiat-Peugeot) e per il 49% al produttore di Hangzhou specializzato in auto elettriche. Non è un caso: anzi, al contrario, è il suggello di «una partnership ancora più solida e strategica tra il gruppo Grimaldi e Leapmotor», come dice la compagnia italiana, specificando che «tra pochi giorni la "Grande Tianjin partirà da Shanghai diretta verso il Nord Europa, trasportando il suo primo carico che, tra i vari veicoli a marchio Leapmotor, comprende ben mille suv elettrici nuovi». La "Grande Tianjin" è la prima di sette moderne navi porta-veicoli (Pctc) che la flotta napoletana ha commissionato ai cantieri Sws e Cstc (China Shipbuilding Trading Company Limited), entrambe società che appartengono alla China State Shipbuilding Corporation Limited (Cssc). A testimoniare lo standard di esperienza del cantiere Sws basti dire che questa è la 600 nave che ha costruito («un traguardo eccezionale che testimonia l'esperienza, la qualità e il ruolo centrale del cantiere nello sviluppo dell'innovazione marittima»). «Questa nave rappresenta la prima collaborazione tra Sws e gruppo Grimaldi, ed è prima nave porta-auto (Pctc) che Sws costruisce con una capacità di 9mila posti (ceu)», è stato detto da Chen Gang, presidente di Sws, alla cerimonia alla quale hanno preso parte, oltre al numero uno di Sws, anche Tianshu Xin, amministratore

La Gazzetta Marittima

Napoli

nave ha ricevuto dal Rina la notazione di classe "ammonia ready", potrà cioè essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Da notare che è predisposta per la fornitura di energia elettrica da terra durante l'ormeggio ("cold ironing"): laddove disponibile, un'alternativa "verde" che consente di non esser costretti a tener accesi i motori per mantenere in funzione gli apparati di bordo durante le soste in porto. «È stato verificato che i dati sulla performance della nave sono in linea con le specifiche di progetto: la qualità del lavoro è stata riconosciuta da tutte le parti coinvolte», afferma Chen Gang. «L'innovazione cinese nei veicoli elettrici sta salpando verso il mondo, e Leapmotor è orgogliosa di guidare questo movimento», dichiara Tianshu Xin mettendo in evidenza che «con partner d'eccellenza come Grimaldi, siamo presenti in oltre 30 Paesi, con più di 1.500 punti vendita e assistenza nel mondo, e oltre 800mila veicoli elettrici intelligenti consegnati». «È un importante passo avanti nel nostro impegno per un trasporto veicoli sostenibile ed efficiente lungo le principali rotte globali e, nello specifico, quelle che collegano l'Asia al resto del mondo»: queste le parole di Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo napoletano. «Negli ultimi anni - avverte - abbiamo investito molto per rafforzare i nostri collegamenti con la Cina e più in generale con l'area asiatica. I principali costruttori automobilistici, come Leapmotor, continuano a darci fiducia, e noi continuiamo ad impegnarci a superare le loro aspettative». Nei primi sette mesi di quest'anno Leapmotor ha registrato un volume combinato di vendite interne ed esportazioni pari a 271.793 veicoli: è il marchio "nev" (i vari tipi di veicoli elettrici) tra le start-up in Cina. Il gruppo Grimaldi ricorda di esserne partner logistico dal 2022: gli fornisce una capacità mensile di movimentazione veicoli tra Asia e Europa pari a 22.500 posti (equivalenti auto): la flessibilità dei servizi da e verso i porti asiatici è garantita da una flotta di oltre 20 navi porta-auto (Pctc) e con/ro (con «una significativa riduzione dei costi di distribuzione grazie a rotte ottimizzate»). La "Grande Tianjin" sarà impiegata sulla rotta fra Asia Orientale e Nord Europa: è la prima unità consegnata delle 17 navi porta-auto (Pctc) "ammonia ready" ordinate dal gruppo Grimaldi a cantieri cinesi; le restanti 16 saranno consegnate da qui al 2027.

Agenparl

Bari

IL COMUNE COMUNICA - oggi a Palazzo di Città le celebrazioni per il 34° anniversario dell'arrivo della Vlora

(AGENPARL) - Fri 08 August 2025 LE CELEBRAZIONI A PALAZZO DI CITTÀ PER IL 34° ANNIVERSARIO DELL'ARRIVO DELLA VLORA Oggi, 8 agosto, nel 34° anniversario dell'arrivo nel porto di Bari della motonave Vlora con a bordo 20mila profughi albanesi, la Città di Bari ricorda l'evento drammatico che ha segnato la storia dell'immigrazione nel Novecento con una serie di appuntamenti. Alle ore 10, nella sala giunta di Palazzo di Città, si è tenuto il giuramento per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte Daniela e Astrit Nasufi, che da anni vivono e lavorano a Bari, dove è nato e cresce loro figlio Daniel. "Questo conferimento avviene nell'anniversario di uno degli eventi che hanno segnato la storia della nostra città - ha dichiarato Vito Leccese -: Astrit e Daniela si sono trasferiti a Bari alcuni anni dopo l'arrivo della Vlora e da oggi diventano cittadini italiani a tutti gli effetti, coronando una sogno fatto di lavoro e sacrifici, senza però dimenticare le loro origini albanesi. A Bari nessuno è straniero, lo diciamo spesso, e proprio quell'8 agosto del 1991 il popolo barese ebbe modo di dimostrarlo con atti di solidarietà e gesti spontanei di accoglienza, testimoniando concretamente i

valori fondanti della nostra identità, nonostante le posizioni del governo centrale, che affrontò l'evento con un'operazione di Polizia. A Daniela e Astrit ci stringiamo con affetto, accogliendoli ufficialmente nella nostra comunità, proprio oggi che festeggiano i 22 anni di matrimonio". A seguire il sindaco di Valona Ermal Dredha, che a causa di un'emergenza non ha potuto lasciare la sua città per sottoscrivere la lettera di intenti finalizzata alla stipula del gemellaggio con la città di Bari, è intervenuto in collegamento da remoto per confermare i sentimenti di amicizia che legano il popolo albanese e la comunità di Valona alla Città di Bari, dove lo stesso Dredha ha vissuto per tre anni svolgendo il ruolo di console generale d'Albania "Condividiamo l'obiettivo di rafforzare la cooperazione, istituzionale, culturale ed economico con Bari e la Puglia - ha detto Dredha -. I nostri popoli sono legati da una storia che non ha mai smesso di parlare al presente e che si ispira alla volontà di costruire insieme un ruolo condiviso che promuova pace, prosperità e integrazione". La data per la sigla del gemellaggio tra le Città di Bari e di Valona sarà fissata a breve. In questa giornata dedicato al ricordo, il sindaco Vito Leccese ha voluto accanto a sé sindaci e rappresentanti di paesi di lingua arbëreshë: hanno risposto al suo appello Noè Andreano, sindaco di Casavecchio di Puglia (Fg), Michele de Lucia vicesindaco di Chieuti (Fg), e Marzio Altimari, consigliere comunale di San Basile (Cs). Paesi che da oltre 500 anni conservano lingua, tradizioni e appartenenza delle comunità albanesi che vi si sono insediate. "I rapporti tra la nostra terra e l'Albania hanno radici storiche risalenti nel tempo, come dimostrano le comunità arbëreshë presenti in Puglia e in altre



(AGENPARL) - Fri 08 August 2025 LE CELEBRAZIONI A PALAZZO DI CITTÀ PER IL 34° ANNIVERSARIO DELL'ARRIVO DELLA VLORA Oggi, 8 agosto, nel 34° anniversario dell'arrivo nel porto di Bari della motonave Vlora con a bordo 20mila profughi albanesi, la Città di Bari ricorda l'evento drammatico che ha segnato la storia dell'immigrazione nel Novecento con una serie di appuntamenti. Alle ore 10, nella sala giunta di Palazzo di Città, si è tenuto il giuramento per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte Daniela e Astrit Nasufi, che da anni vivono e lavorano a Bari, dove è nato e cresce loro figlio Daniel. "Questo conferimento avviene nell'anniversario di uno degli eventi che hanno segnato la storia della nostra città - ha dichiarato Vito Leccese -: Astrit e Daniela si sono trasferiti a Bari alcuni anni dopo l'arrivo della Vlora e da oggi diventano cittadini italiani a tutti gli effetti, coronando una sogno fatto di lavoro e sacrifici, senza però dimenticare le loro origini albanesi. A Bari nessuno è straniero, lo diciamo spesso, e proprio quell'8 agosto del 1991 il popolo barese ebbe modo di dimostrarlo con atti di solidarietà e gesti spontanei di accoglienza, testimoniando concretamente i valori fondanti della nostra identità, nonostante le posizioni del governo centrale, che affrontò l'evento con un'operazione di Polizia. A Daniela e Astrit ci stringiamo con affetto, accogliendoli ufficialmente nella nostra comunità, proprio oggi che festeggiano i 22 anni di matrimonio". A seguire il sindaco di Valona Ermal Dredha, che a causa di un'emergenza non ha potuto lasciare la sua città per sottoscrivere la lettera di intenti finalizzata alla stipula del gemellaggio con la città di Bari, è intervenuto in collegamento da remoto per confermare i sentimenti di amicizia che legano il popolo albanese e la comunità di Valona alla Città di Bari, dove lo stesso Dredha ha vissuto per tre anni svolgendo il ruolo di console generale d'Albania "Condividiamo l'obiettivo di rafforzare la cooperazione, istituzionale, culturale ed economico con Bari e la Puglia - ha detto Dredha -. I nostri popoli sono legati da una storia che non ha mai smesso di parlare al presente e che si ispira alla volontà di costruire insieme un ruolo condiviso che promuova pace, prosperità e integrazione". La data per la sigla del gemellaggio tra le Città di Bari e di Valona sarà fissata a breve. In questa giornata dedicato al ricordo, il sindaco Vito Leccese ha voluto accanto a sé sindaci e rappresentanti di paesi di lingua arbëreshë: hanno risposto al suo appello Noè Andreano, sindaco di Casavecchio di Puglia (Fg), Michele de Lucia vicesindaco di Chieuti (Fg), e Marzio Altimari, consigliere comunale di San Basile (Cs). Paesi che da oltre 500 anni conservano lingua, tradizioni e appartenenza delle comunità albanesi che vi si sono insediate. "I rapporti tra la nostra terra e l'Albania hanno

Agenparl

Bari

regioni del Sud - ha ricordato Vito Leccese -, e con loro vogliamo collaborare per coltivare questa lunga storia di amicizia, fratellanza e vicinanza anche attraverso l'impegno del consolato generale di Albania, che ringrazio per la disponibilità". La mattinata è proseguita in sala consiliare con un momento di ricordo dedicato a Enrico Dalfino, il sindaco che nei giorni drammatici dell'arrivo della Vlora chiese di gestire l'evento come un'operazione di protezione civile mentre il governo mise in campo una mera operazione di polizia finalizzata al rimpatrio delle migliaia di donne e uomini albanesi stremati dal viaggio. "Enrico Dalfino è stato un grande sindaco e un grande uomo, amatissimo dai suoi concittadini - ha detto Vito Leccese -. È stato non solo il sindaco che ha gestito l'emergenza della Vlora ma anche il sindaco che ha dotato la nostra città dell'attuale Statuto, che nella sua parte valoriale riporta esattamente i principi e i valori con i quali Dalfino ha vissuto quei giorni drammatici: **Bari** è una comunità aperta, accogliente, ospitale. A **Bari** nessuno è straniero. Gli stessi che ci sono stati riconosciuti dal popolo albanese attraverso il suo presidente, che nel 25° anniversario dell'arrivo della Vlora ha conferito la medaglia d'oro al valor civile alla Città di **Bari** per l'accoglienza e la solidarietà che ebbe modo di dimostrare nell'agosto del 1991. Quanto a me, ho avuto l'onore di essere un giovane assessore della giunta guidata da Enrico Dalfino, che è stato il mio maestro di vita e di politica e mi ha insegnato che al centro dell'azione politica ci devono essere le persone, con i loro bisogni. Non a caso "Sono Persone Sono Persone, persone disperate. Non possono essere rispediti indietro, noi siamo la loro unica speranza" è quello che Dalfino diceva mentre la Vlora si avvicinava al molo di **Bari**". "Mio padre amava questa città, le persone di questa città - ha detto Giuseppe Dalfino -. Andava sempre oltre i rapporti formali, tanto che ancora oggi persone di tutti i generi mi fermano per strada per raccontarmi dell'affetto e della stima che li legava a mio padre.. È stato un intellettuale e al tempo stesso un uomo semplice, che è stato profondamente segnato dalla vicenda della Vlora e dalle scelte - del tutto discutibili - dell'allora presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che tra l'altro lo accusò di essere un cretino. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Bari - Oggi a Palazzo di Città le celebrazioni per il 34° anniversario dell'arrivo della Vlora

Oggi, 8 agosto, nel 34° anniversario dell'arrivo nel porto di Bari della motonave Vlora con a bordo 20mila profughi albanesi, la Città di Bari ricorda l'evento drammatico che ha segnato la storia dell'immigrazione nel Novecento con una serie di appuntamenti. Alle ore 10, nella sala giunta di Palazzo di Città, si è tenuto il giuramento per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte Daniela e Astrit Nasufi, che da anni vivono e lavorano a Bari, dove è nato e cresce loro figlio Daniel. "Questo conferimento avviene nell'anniversario di uno degli eventi che hanno segnato la storia della nostra città - ha dichiarato Vito Leccese -: Astrit e Daniela si sono trasferiti a Bari alcuni anni dopo l'arrivo della Vlora e da oggi diventano cittadini italiani a tutti gli effetti, coronando una sogno fatto di lavoro e sacrifici, senza però dimenticare le loro origini albanesi. A Bari nessuno è straniero, lo diciamo spesso, e proprio quell'8 agosto del 1991 il popolo barese ebbe modo di dimostrarlo con atti di solidarietà e gesti spontanei di accoglienza, testimoniando concretamente i valori fondanti della nostra identità, nonostante le posizioni del governo centrale, che affrontò l'evento con un'operazione di polizia. A Daniela e Astrit ci stringiamo con affetto, accogliendoli ufficialmente nella nostra comunità, proprio oggi che festeggiano i 22 anni di matrimonio". A seguire il sindaco di Valona Ermal Dredha, che a causa di un'emergenza non ha potuto lasciare la sua città per sottoscrivere la lettera di intentifinalizzata alla stipula del gemellaggio con la città di Bari, è intervenuto in collegamento da remoto per confermare i sentimenti di amicizia che legano il popolo albanese e la comunità di Valona alla Città di Bari, dove lo stesso Dredha ha vissuto per tre anni svolgendo il ruolo di console generale d'Albania "Condividiamo l'obiettivo di rafforzare la cooperazione, istituzionale, culturale ed economica con Bari e la Puglia - ha detto Dredha -. I nostri popoli sono legati da una storia che non ha mai smesso di parlare al presente e che si ispira alla volontà di costruire insieme un ruolo condiviso che promuova pace, prosperità e integrazione". La data per la sigla del gemellaggio tra le Città di Bari e di Valona sarà fissata a breve. In questa giornata dedicato al ricordo, il sindaco Vito Leccese ha voluto accanto a sé sindaci e rappresentanti di paesi di lingua arbëreshë : hanno risposto al suo appello Noè Andreano, sindaco di Casalvecchio di Puglia (Fg), Michele de Lucia vicesindaco di Chieuti (Fg), e Marzio Altimari, consigliere comunale di San Basile (Cs). Paesi che da oltre 500 anni conservano lingua, tradizioni e appartenenza delle comunità albanesi che vi si sono insediate. "I rapporti tra la nostra terra e l'Albania hanno radici storiche risalenti nel tempo, come dimostrano le comunità arbëreshë presenti in Puglia e in altre regioni del Sud - ha ricordato Vito Leccese -, e con loro vogliamo collaborare per coltivare questa

Puglia Live

Bari – Oggi a Palazzo di Città le celebrazioni per il 34° anniversario dell'arrivo della Vlora

08/08/2025 15:04Egidio Magnani

Oggi, 8 agosto, nel 34° anniversario dell'arrivo nel porto di Bari della motonave Vlora con a bordo 20mila profughi albanesi, la Città di Bari ricorda l'evento drammatico che ha segnato la storia dell'immigrazione nel Novecento con una serie di appuntamenti. Alle ore 10, nella sala giunta di Palazzo di Città, si è tenuto il giuramento per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte Daniela e Astrit Nasufi, che da anni vivono e lavorano a Bari, dove è nato e cresce loro figlio Daniel. "Questo conferimento avviene nell'anniversario di uno degli eventi che hanno segnato la storia della nostra città - ha dichiarato Vito Leccese -: Astrit e Daniela si sono trasferiti a Bari alcuni anni dopo l'arrivo della Vlora e da oggi diventano cittadini italiani a tutti gli effetti, coronando una sogno fatto di lavoro e sacrifici, senza però dimenticare le loro origini albanesi. A Bari nessuno è straniero, lo diciamo spesso, e proprio quell'8 agosto del 1991 il popolo barese ebbe modo di dimostrarlo con atti di solidarietà e gesti spontanei di accoglienza, testimoniando concretamente i valori fondanti della nostra identità, nonostante le posizioni del governo centrale, che affrontò l'evento con un'operazione di polizia. A Daniela e Astrit ci stringiamo con affetto, accogliendoli ufficialmente nella nostra comunità, proprio oggi che festeggiano i 22 anni di matrimonio". A seguire il sindaco di Valona Ermal Dredha, che a causa di un'emergenza non ha potuto lasciare la sua città per sottoscrivere la lettera di intentifinalizzata alla stipula del gemellaggio con la città di Bari, è intervenuto in collegamento da remoto per confermare i sentimenti di amicizia che legano il popolo albanese e la comunità di Valona alla Città di Bari, dove lo stesso Dredha ha vissuto per tre anni svolgendo il ruolo di console generale d'Albania "Condividiamo l'obiettivo di rafforzare la cooperazione, istituzionale, culturale ed economica con Bari e la Puglia - ha detto Dredha -. I nostri popoli sono legati da una storia che non ha mai smesso di parlare al presente e che si ispira alla volontà di costruire insieme un ruolo condiviso che promuova pace, prosperità e integrazione". La data per la sigla del gemellaggio tra le Città di Bari e di Valona sarà fissata a breve. In questa giornata dedicato al ricordo, il sindaco Vito Leccese ha voluto accanto a sé sindaci e rappresentanti di paesi di lingua arbëreshë : hanno risposto al suo appello Noè Andreano, sindaco di Casalvecchio di Puglia (Fg), Michele de Lucia vicesindaco di Chieuti (Fg), e Marzio Altimari, consigliere comunale di San Basile (Cs). Paesi che da oltre 500 anni conservano lingua, tradizioni e appartenenza delle comunità albanesi che vi si sono insediate. "I rapporti tra la nostra terra e l'Albania hanno radici storiche risalenti nel tempo, come dimostrano le comunità arbëreshë presenti in Puglia e in altre regioni del Sud - ha ricordato Vito Leccese -, e con loro vogliamo collaborare per coltivare questa storia di amicizia, fratellanza e vicinanza anche attraverso l'impegno del consolato generale di Albania, che ringrazio per la disponibilità". La mattinata è proseguita in

Puglia Live

Bari

lunga storia di amicizia, fratellanza e vicinanza anche attraverso l'impegno del consolato generale di Albania, che ringrazio per la disponibilità". La mattinata è proseguita in sala consiliare con un momento di ricordo dedicato a Enrico Dalfino, il sindaco che nei giorni drammatici dell'arrivo della Vlora chiese di gestire l'evento come un'operazione di protezione civile mentre il governo mise in campo una mera operazione di polizia finalizzata al rimpatrio delle migliaia di donne e uomini albanesi stremati dal viaggio. "Enrico Dalfino è stato un grande sindaco e un grande uomo, amatissimo dai suoi concittadini - ha detto Vito Leccese -. È stato non solo il sindaco che ha gestito l'emergenza della Vlora ma anche il sindaco che ha dotato la nostra città dell'attuale Statuto, che nella sua parte valoriale riporta esattamente i principi e i valori con i quali Dalfino ha vissuto quei giorni drammatici: **Bari** è una comunità aperta, accogliente, ospitale. A **Bari** nessuno è straniero. Gli stessi che ci sono stati riconosciuti dal popolo albanese attraverso il suo presidente, che nel 25° anniversario dell'arrivo della Vlora ha conferito la medaglia d'oro al valor civile alla Città di **Bari** per l'accoglienza e la solidarietà che ebbe modo di dimostrare nell'agosto del 1991. Quanto a me, ho avuto l'onore di essere un giovane assessore della giunta guidata da Enrico Dalfino, che è stato il mio maestro di vita e di politica e mi ha insegnato che al centro dell'azione politica ci devono essere le persone, con i loro bisogni. Non a caso "Sono Persone Sono Persone, persone disperate. Non possono essere rispedite indietro, noi siamo la loro unica speranza" è quello che Dalfino diceva mentre la Vlora si avvicinava al molo di **Bari**". "Mio padre amava questa città, le persone di questa città - ha proseguito Giuseppe Dalfino -. Andava sempre oltre i rapporti formali, tanto che ancora oggi persone di tutti i generi mi fermano per strada per raccontarmi dell'affetto e della stima che li legava a mio padre. È stato un intellettuale e al tempo stesso un uomo semplice, che è stato profondamente segnato dalla vicenda della Vlora e dalle scelte - del tutto discutibili - dell'allora presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che, tra l'altro, lo accusò di essere un cretino. Un dolore che ci siamo portati dentro tutti noi della famiglia, e che per quanto mi riguarda ha trovato pace anche grazie a Jasmine Pignatelli, che con la sua installazione "Sono persone" ha restituito a questa vicenda la giusta prospettiva". Alle celebrazioni di questa mattina hanno partecipato anche Artur Bardhi, viceconsole di Albania a **Bari** e Albana Tare, funzionaria del consolato, alcuni testimoni dell'evento, tra cui Mimmo Magistro, Nicola Montano e Saverio D'Alonzo, Eva Meksi, che arrivò a **Bari** a bordo della Vlora e Duli Caja, l'artista che ha realizzato l'arazzo esposto nella sala giunta di Palazzo di Città che raffigura l'arrivo della Vlora a **Bari**. Si ricorda che oggi pomeriggio, alle ore 18.30, in largo "Sono persone 8-8-1991" (via Vito de Fano 29), a San Girolamo, alla presenza del sindaco Vito Leccese, delle autorità civili e dei familiari di Enrico Dalfino, si terrà una cerimonia commemorativa: sarà l'occasione per un momento di riflessione sui valori civili e umani dell'apertura, dell'accoglienza e dell'integrazione alla quale porterà la propria testimonianza anche Rossana Lattanzio in rappresentanza del gruppo di medici specializzandi del Reparto Malattie Infettive del Policlinico di **Bari**, diretto da Annalisa

Puglia Live

Bari

Saracino, impegnati come volontari nell'accoglienza dei migranti nell'isola di Lampedusa.

Vlora, celebrazioni in città nel 34mo anniversario dello sbarco

In Comune l'incontro tra il sindaco Leccese e il primo cittadino di Valona per avviare il gemellaggio tra le due città, poi il ricordo di Enrico Dalfino in aula consiliare. A 34 anni dall'arrivo nel porto di Bari della motonave Vlora con a bordo 20mila profughi albanesi, tante le celebrazioni previste in città. In Comune alle 10 il giuramento per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di due cittadini albanesi. Alle 10.30 i sindaci di Bari, Vito Leccese, e Valona, Ermal Dredha, sottoscriveranno una lettera di intenti finalizzata alla stipula del gemellaggio tra le due città. Subito dopo, nella sala consiliare a lui intitolata, è in programma un momento in ricordo di Enrico Dalfino, sindaco di Bari all'epoca dello sbarco, che profuse tutto il suo impegno per accogliere i profughi.



08/08/2025 08:18

PRIMO CITTADINO;

In Comune l'incontro tra il sindaco Leccese e il primo cittadino di Valona per avviare il gemellaggio tra le due città, poi il ricordo di Enrico Dalfino in aula consiliare. A 34 anni dall'arrivo nel porto di Bari della motonave Vlora con a bordo 20mila profughi albanesi, tante le celebrazioni previste in città. In Comune alle 10 il giuramento per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di due cittadini albanesi. Alle 10.30 i sindaci di Bari, Vito Leccese, e Valona, Ermal Dredha, sottoscriveranno una lettera di intenti finalizzata alla stipula del gemellaggio tra le due città. Subito dopo, nella sala consiliare a lui intitolata, è in programma un momento in ricordo di Enrico Dalfino, sindaco di Bari all'epoca dello sbarco, che profuse tutto il suo impegno per accogliere i profughi.

Ex Ilva, countdown per l'accordo: Urso: "Il 12 è il giorno della verità". I nodi da sciogliere

Mancano pochi giorni al tavolo per la definizione dell'intesa di programma per la decarbonizzazione di **Taranto**. Si scalda la partita per l'ex Ilva. Mancano pochi giorni al tavolo, convocato il 12 agosto al ministero delle Imprese e del Made in Italy, per la definizione dell'accordo di programma per la decarbonizzazione di **Taranto**. Il "giorno della verità" per il ministro Adolfo Urso, che però deve fare i conti con il 'no' arrivato dal Comune di **Taranto**, con il sindaco Piero Bitetti che, senza mezzi termini, ha detto: "Non firmerò nessun accordo", sconvocando la seduta del consiglio comunale prevista per lunedì 11 agosto. Un gesto "irresponsabile" mormorano alcune fonti interne al dicastero di Via Veneto, "condanna 7mila lavoratori" tuonano i sindacati. Intanto, il Mimit ha aggiornato il bando di vendita degli impianti, con scadenza al 15 settembre, mettendo nero su bianco l'obbligatorietà della decarbonizzazione del sito tarantino e la possibilità di costruire un forno elettrico a Genova; e dando anche la possibilità di acquisire sia l'intero complesso aziendale sia singoli rami d'azienda, con la specifica, però, che saranno privilegiate "le soluzioni che meglio garantiscono la continuità produttiva e la tutela occupazionale". Il 12 agosto si prospetta una giornata campale. Urso incontrerà prima gli enti locali (Regione Puglia, della Provincia di **Taranto**, dei Comuni di **Taranto** e di Statte, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - **Porto** di **Taranto**), poi i sindacati metalmeccanici, infine le associazioni di impresa e dell'indotto di **Taranto**. I nodi sono molti, vanno dalle modalità della decarbonizzazione al perimetro occupazionale. Tra i vari, uno dei più stretti riguarda l'ormeggio di una nave rigassificatrice nel **porto** della città jonica necessaria all'alimentazione gli impianti Dri, che sostituirebbero gli attuali altoforni e consentirebbero la produzione di acciaio green con un piano di transizione di circa otto anni. La scelta "spetta a **Taranto**" ha ribadito spesso Urso, che però nel frattempo ha studiato un 'piano B', cioè il **porto** di Gioia Tauro, dove si è recato in visita lo scorso 4 agosto. Un comitato tecnico è già al lavoro per valutare la fattibilità di questa ipotesi, ragionando anche sulle questioni legate alla fornitura di gas naturale, ed entro fine agosto dovrebbe essere indetta una nuova riunione. Il ministero, quindi, sembra intenzionato a tirare dritto, anche a fronte di una possibile chiusura da parte di Bitetti, che però potrebbe sollevare una serie di questioni relative non solo all'Ilva, ma anche alla rosa di progetti industriali - quindici in totale - presentati durante la riunione operativa a Via Veneto dello scorso 19 maggio con le aziende interessate a investire nel territorio. Il primo cittadino segue le indicazioni dei capigruppo di maggioranza che ritengono superfluo convocare il Consiglio comunale perché l'accordo così formulato non dà garanzie alla città, e chiedono quindi al sindaco di non firmare



l'intesa proponendo un nuovo accordo di programma con la totale decarbonizzazione entro 5 anni. "Il sindaco ci ha chiesto più volte di rinviare la riunione per convocare il consiglio comunale e discutere del piano. Ieri ci ha comunicato che non è necessario, che hanno preso la decisione i capigruppo della maggioranza. Quello che prima sembrava una condizione assolutamente necessaria non è più così necessaria", ha replicato Urso. In pressing imprese e tute blu. Confindustria Taranto, Confapi Taranto e Aigi parlano di "una bomba sociale senza eguali, con 15mila addetti esclusi dal ciclo produttivo", e anche per i metalmeccanici è allarme. "Chi vuole chiudere l'Ilva lo dica chiaramente e se ne assuma le responsabilità. Oggi è il momento del coraggio, della determinazione e della verità", afferma il segretario generale Uilm, Rocco Palombella, mentre il leader della Fiom, Michele De Palma, evidenzia la "mancanza di qualsiasi senso delle istituzioni", annunciando "iniziative di tutela sindacale per tutte le lavoratrici e i lavoratori interessati". Anche il segretario generale Fim, Ferdinando Uliano, punta il dito contro Bitetti: "la decisione del sindaco e della sua maggioranza di non sostenere il piano di decarbonizzazione condanna lo stabilimento di Taranto alla perdita di oltre 7.000 posti di lavoro, tra dipendenti diretti e dell'indotto. Ferma opposizione della Fim-Cisl e delle altre forze sindacali a questa scelta". Una situazione grave, che ha portato le sigle a invocare un incontro con le forze politiche di maggioranza e opposizione, fissato per il 29 agosto nella sede romana di Fiom, Fim e Uilm. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

Ex Ilva, countdown per l'accordo: Urso: "Il 12 è il giorno della verità". I nodi da sciogliere

(Adnkronos) - Si scalda la partita per l'ex Ilva. Mancano pochi giorni al tavolo, convocato il 12 agosto al ministero delle Imprese e del Made in Italy, per la definizione dell'accordo di programma per la decarbonizzazione di Taranto. Il "giorno della verità" per il ministro Adolfo Urso, che però deve fare i conti con il 'no' arrivato dal Comune di Taranto, con il sindaco Piero Bitetti che, senza mezzi termini, ha detto: "Non firmerò nessun accordo", sconvocando la seduta del consiglio comunale prevista per lunedì 11 agosto. Un gesto "irresponsabile" mormorano alcune fonti interne al dicastero di Via Veneto, "condanna 7mila lavoratori" tuonano i sindacati. Intanto, il Mimit ha aggiornato il bando di vendita degli impianti, con scadenza al 15 settembre, mettendo nero su bianco l'obbligatorietà della decarbonizzazione del sito tarantino e la possibilità di costruire un forno elettrico a Genova; e dando anche la possibilità di acquisire sia l'intero complesso aziendale sia singoli rami d'azienda, con la specifica, però, che saranno privilegiate "le soluzioni che meglio garantiscono la continuità produttiva e la tutela occupazionale". Il 12 agosto si prospetta una giornata campale. Urso incontrerà prima gli enti locali

(Regione Puglia, della Provincia di Taranto, dei Comuni di Taranto e di Statte, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto), poi i sindacati metalmeccanici, infine le associazioni di impresa e dell'indotto di Taranto. I nodi sono molti, vanno dalle modalità della decarbonizzazione al perimetro occupazionale. Tra i vari, uno dei più stretti riguarda l'ormeggio di una nave rigassificatrice nel porto della città jonica necessaria all'alimentazione gli impianti Dri, che sostituirebbero gli attuali altoforni e consentirebbero la produzione di acciaio green con un piano di transizione di circa otto anni. La scelta "spetta a Taranto" ha ribadito spesso Urso, che però nel frattempo ha studiato un 'piano B', cioè il porto di Gioia Tauro, dove si è recato in visita lo scorso 4 agosto. Un comitato tecnico è già al lavoro per valutare la fattibilità di questa ipotesi, ragionando anche sulle questioni legate alla fornitura di gas naturale, ed entro fine agosto dovrebbe essere indetta una nuova riunione. Il ministero, quindi, sembra intenzionato a tirare dritto, anche a fronte di una possibile chiusura da parte di Bitetti, che però potrebbe sollevare una serie di questioni relative non solo all'Ilva, ma anche alla rosa di progetti industriali - quindici in totale - presentati durante la riunione operativa a Via Veneto dello scorso 19 maggio con le aziende interessate a investire nel territorio. Il primo cittadino segue le indicazioni dei capigruppo di maggioranza che ritengono superfluo convocare il Consiglio comunale perché l'accordo così formulato non dà garanzie alla città, e chiedono quindi al sindaco di non firmare l'intesa proponendo un nuovo accordo di programma con la totale decarbonizzazione entro 5 anni. "Il sindaco ci ha chiesto più volte di rinviare la riunione per convocare il consiglio comunale



(Adnkronos) - Si scalda la partita per l'ex Ilva. Mancano pochi giorni al tavolo, convocato il 12 agosto al ministero delle Imprese e del Made in Italy, per la definizione dell'accordo di programma per la decarbonizzazione di Taranto. Il "giorno della verità" per il ministro Adolfo Urso, che però deve fare i conti con il 'no' arrivato dal Comune di Taranto, con il sindaco Piero Bitetti che, senza mezzi termini, ha detto: "Non firmerò nessun accordo", sconvocando la seduta del consiglio comunale prevista per lunedì 11 agosto. Un gesto "irresponsabile" mormorano alcune fonti interne al dicastero di Via Veneto, "condanna 7mila lavoratori" tuonano i sindacati. Intanto, il Mimit ha aggiornato il bando di vendita degli impianti, con scadenza al 15 settembre, mettendo nero su bianco l'obbligatorietà della decarbonizzazione del sito tarantino e la possibilità di costruire un forno elettrico a Genova; e dando anche la possibilità di acquisire sia l'intero complesso aziendale sia singoli rami d'azienda, con la specifica, però, che saranno privilegiate "le soluzioni che meglio garantiscono la continuità produttiva e la tutela occupazionale". Il 12 agosto si prospetta una giornata campale. Urso incontrerà prima gli enti locali (Regione Puglia, della Provincia di Taranto, della Provincia di Taranto, dei Comuni di Taranto e di Statte, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto), poi i sindacati metalmeccanici, infine le associazioni di impresa e dell'indotto di Taranto. I nodi sono molti, vanno dalle modalità della decarbonizzazione al perimetro occupazionale. Tra i vari, uno dei più stretti riguarda l'ormeggio di una nave rigassificatrice nel porto della città jonica necessaria all'alimentazione gli impianti Dri, che sostituirebbero gli attuali altoforni e consentirebbero la produzione di acciaio green con un piano di transizione di circa otto anni. La scelta "spetta a Taranto" ha ribadito spesso Urso, che però nel frattempo ha studiato un 'piano B', cioè il porto di Gioia Tauro, dove si è recato in visita lo scorso 4 agosto. Un comitato tecnico è già al lavoro per valutare la fattibilità di questa ipotesi, ragionando anche sulle questioni legate alla fornitura di gas naturale, ed entro fine agosto dovrebbe essere indetta una nuova riunione. Il ministero, quindi, sembra intenzionato a tirare dritto, anche a fronte di una possibile chiusura da parte di Bitetti, che però potrebbe sollevare una serie di questioni relative non solo all'Ilva, ma anche alla rosa di progetti industriali - quindici in totale - presentati durante la riunione operativa a Via Veneto dello scorso 19 maggio con le aziende interessate a investire nel territorio. Il primo cittadino segue le indicazioni dei capigruppo di maggioranza che ritengono superfluo convocare il Consiglio comunale perché l'accordo così formulato non dà garanzie alla città, e chiedono quindi al sindaco di non firmare l'intesa proponendo un nuovo accordo di programma con la totale decarbonizzazione entro 5 anni. "Il sindaco ci ha chiesto più volte di rinviare la riunione per convocare il consiglio comunale

e discutere del piano. Ieri ci ha comunicato che non è necessario, che hanno preso la decisione i capigruppo della maggioranza. Quello che prima sembrava una condizione assolutamente necessaria non è più così necessaria", ha replicato Urso. In pressing imprese e tute blu. Confindustria Taranto, Confapi Taranto e Aigi parlano di "una bomba sociale senza eguali, con 15mila addetti esclusi dal ciclo produttivo", e anche per i metalmeccanici è allarme. "Chi vuole chiudere l'Ilva lo dica chiaramente e se ne assuma le responsabilità. Oggi è il momento del coraggio, della determinazione e della verità", afferma il segretario generale Uilm, Rocco Palombella, mentre il leader della Fiom, Michele De Palma, evidenzia la "mancanza di qualsiasi senso delle istituzioni", annunciando "iniziative di tutela sindacale per tutte le lavoratrici e i lavoratori interessati". Anche il segretario generale Fim, Ferdinando Uliano, punta il dito contro Bitetti: "la decisione del sindaco e della sua maggioranza di non sostenere il piano di decarbonizzazione condanna lo stabilimento di Taranto alla perdita di oltre 7.000 posti di lavoro, tra dipendenti diretti e dell'indotto. Ferma opposizione della Fim-Cisl e delle altre forze sindacali a questa scelta". Una situazione grave, che ha portato le sigle a invocare un incontro con le forze politiche di maggioranza e opposizione, fissato per il 29 agosto nella sede romana di Fiom, Fim e Uilm.

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Guardia Costiera Milazzo, a bordo della CP 544 con il comandante Sarro: «il nostro "mare sicuro"»

IL REPORTAGE. Cento controlli e quindici sanzioni amministrative sulla nautica da diporto. Duecentocinquanta accertamenti demaniali e venti sanzioni ai sensi dell'ordinanza di sicurezza balneare. I dati snocciolati dal comandante Alessandro Sarro sull'attività in mare della Capitaneria di **Porto di Milazzo** sintetizzano due mesi di minuzioso lavoro. Fatto, sì, di controlli costanti ma anche di tanta prevenzione. I numeri sono quelli dell'operazione " Mare e Laghi Sicuri 2025 ", disposta a livello nazionale dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**. E vengono fuori dal lavoro portato avanti dal personale che in questi mesi estivi è quotidianamente impegnato a garantire condizioni di sicurezza per la navigazione e la balneazione, attraverso una presenza costante in mare e lungo le coste del vastissimo territorio milazzese che si estende su due mari. Quello di Levante e quello di Ponente. Compresa la sorveglianza all'interno dell'Area Marina Protetta di Capo **Milazzo**. Lavoro che in questo mese di agosto verrà ulteriormente intensificato visto il maggior numero di imbarcazioni presenti in mare. La Capitaneria di **Porto di Milazzo** dispone di due motovedette, una destinata all'attività di polizia marittima e

l'altra dedicata al soccorso in mare. E due battelli, i mezzi veloci, uno denominato Alfa e il secondo Bravo, quest'ultimo destinato principalmente alla sorveglianza dell'Amp. «Ogni giorno dalle 8 alle 20 - rivela il comandante Sarro - in mare sono presenti due nostre imbarcazioni, compresa la motovedetta destinata al soccorso. Il nostro intento non è solo quello di controllare e sanzionare ma anche quello di guidare i diportisti verso il rispetto delle regole. Un lavoro di prevenzione importantissimo e sempre al centro dei nostri programmi in maniera prioritaria».



IL REPORTAGE. Cento controlli e quindici sanzioni amministrative sulla nautica da diporto. Duecentocinquanta accertamenti demaniali e venti sanzioni ai sensi dell'ordinanza di sicurezza balneare. I dati snocciolati dal comandante Alessandro Sarro sull'attività in mare della Capitaneria di Porto di Milazzo sintetizzano due mesi di minuzioso lavoro. Fatto, sì, di controlli costanti ma anche di tanta prevenzione. I numeri sono quelli dell'operazione " Mare e Laghi Sicuri 2025 ", disposta a livello nazionale dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. E vengono fuori dal lavoro portato avanti dal personale che in questi mesi estivi è quotidianamente impegnato a garantire condizioni di sicurezza per la navigazione e la balneazione, attraverso una presenza costante in mare e lungo le coste del vastissimo territorio milazzese che si estende su due mari. Quello di Levante e quello di Ponente. Compresa la sorveglianza all'interno dell'Area Marina Protetta di Capo Milazzo. Lavoro che in questo mese di agosto verrà ulteriormente intensificato visto il maggior numero di imbarcazioni presenti in mare. La Capitaneria di Porto di Milazzo dispone di due motovedette, una destinata all'attività di polizia marittima e l'altra dedicata al soccorso in mare. E due battelli, i mezzi veloci, uno denominato Alfa e il secondo Bravo, quest'ultimo destinato principalmente alla sorveglianza dell'Amp. «Ogni giorno dalle 8 alle 20 - rivela il comandante Sarro - in mare sono presenti due nostre imbarcazioni, compresa la motovedetta destinata al soccorso. Il nostro intento non è solo quello di controllare e sanzionare ma anche quello di guidare i diportisti verso il rispetto delle regole. Un lavoro di prevenzione importantissimo e sempre al centro dei nostri programmi in

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sbarco del Don Giovanni d'Austria, il programma della festa

Venerdì e sabato in Piazza Unione Europea sarà allestito un villaggio storico rinascimentale, il 9 agosto poi la manifestazione scenica MESSINA - L'associazione Aurora, in collaborazione con l'Associazione Aps "Tercio Viejo de Sicilia" e la compartecipazione del Comune di Messina, preparano la settimana di eventi dedicata allo Spettacolare Sbarco del Don Giovanni d'Austria (7-10 agosto), che quest'anno arriva alla sua XVIII edizione. In questa nuova edizione, in particolar modo, verrà fuori un'idea innovativa, riguardante l'allestimento di un villaggio storico di epoca rinascimentale che, nei giorni 8 e 9 agosto, troverà il suo posto in Piazza Unione Europea, negli spazi antistanti il Municipio. La capitaneria di **porto** sparerà, nella serata di sabato, 21 colpi a salve per celebrare l'evento. Qui verranno allestiti campi d'arme e si svolgeranno tantissime attività che coinvolgeranno tutti i visitatori, tra cui il tiro con l'arco, tornei e duelli. Scopo di questa iniziativa sarà quello di ricostruire storicamente quell'atmosfera cinquecentesca caratterizzata da un via vai continuo di mercanti, intellettuali, personaggi importanti europei nelle strade centrali della città di Messina, che scalpitavano in attesa di assistere allo Spettacolare Sbarco del Don Giovanni d'Austria. Associazioni partecipanti: Associazione Storica "Pro Mili S. Pietro", Associazione "Giovanna d'Arco" di Castanea, Associazione Gonzaga, vari espositori ed artigiani messinesi. Il programma dello Spettacolare sbarco di Don Giovanni d'Austria Venerdì 8 agosto Ore 10 inaugurazione del villaggio rinascimentale in Piazza Unione Europea Ore 11 a bordo della nave scuola Palinuro una conferenza "Sulle rotte delle malvasie senza confini" Ore 15:30 Incontro istituzionale con i partner della rete euro-mediterranea Ore 18 Mercato rinascimentale "Arti e mercanti" in Piazza Unione Europea Ore 21 spettacolo con le comunità etniche presenti a Messina "Popoli in festa" Piazza Unione Europea Sabato 9 agosto Ore 9:30 a Palazzo Zanca incontri istituzionali e presentazione profetto "La Serenissima a Lepanto". Ore 10 Trofeo Velico Don Giovanni d'Austria a cura della Lega Navale Ore 16:45 Imbarco figuranti su nave Palinuro e imbarcazioni dal Molo Colapesce e Porticciolo di Nettuno Ore 17:15 Premiazioni Trofeo Velico Ore 17:45 Benedizione dell'anello e Cerimonia dello Sposalizio del Mare Ore 18:30 ingresso nel **porto** del Corteo Storico Navale Ore 19:30 sbarco dalla nave Palinuro, a seguire ingresso trionfale in Piazza Unione Europea e momento scenico con attori e comparse in costume



08/08/2025 08:04

Simone Milliotti

Venerdì e sabato in Piazza Unione Europea sarà allestito un villaggio storico rinascimentale, il 9 agosto poi la manifestazione scenica MESSINA - L'associazione Aurora, in collaborazione con l'Associazione Aps "Tercio Viejo de Sicilia" e la compartecipazione del Comune di Messina, preparano la settimana di eventi dedicata allo Spettacolare Sbarco del Don Giovanni d'Austria (7-10 agosto), che quest'anno arriva alla sua XVIII edizione. In questa nuova edizione, in particolar modo, verrà fuori un'idea innovativa, riguardante l'allestimento di un villaggio storico di epoca rinascimentale che, nei giorni 8 e 9 agosto, troverà il suo posto in Piazza Unione Europea, negli spazi antistanti il Municipio. La capitaneria di porto sparerà, nella serata di sabato, 21 colpi a salve per celebrare l'evento. Qui verranno allestiti campi d'arme e si svolgeranno tantissime attività che coinvolgeranno tutti i visitatori, tra cui il tiro con l'arco, tornei e duelli. Scopo di questa iniziativa sarà quello di ricostruire storicamente quell'atmosfera cinquecentesca caratterizzata da un via vai continuo di mercanti, intellettuali, personaggi importanti europei nelle strade centrali della città di Messina, che scalpitavano in attesa di assistere allo Spettacolare Sbarco del Don Giovanni d'Austria. Associazioni partecipanti: Associazione Storica "Pro Mili S. Pietro", Associazione "Giovanna d'Arco" di Castanea, Associazione Gonzaga, vari espositori ed artigiani messinesi. Il programma dello Spettacolare sbarco di Don Giovanni d'Austria Venerdì 8 agosto Ore 10 inaugurazione del villaggio rinascimentale in Piazza Unione Europea Ore 11 a bordo della nave scuola Palinuro una conferenza "Sulle rotte delle malvasie senza confini" Ore 15:30 Incontro istituzionale con i partner della rete euro-mediterranea Ore 18 Mercato rinascimentale "Arti e mercanti" in Piazza Unione Europea Ore 21

Trapani Oggi

Trapani

Equipaggio dell'aeronautica militare soccorre un marittimo a largo di Trapani

L'attività è stata portata a termine con il trasferimento del paziente fino all'ospedale Sant'Antonio Abate Trapani - Soccorso in mare per un equipaggio dell'aeronautica militare di stanza a Trapani-Birgi. Un uomo di 47 anni, a bordo di una nave mercantile a circa 100 km dalla costa trapanese, era stato colto da un grave malore. In pochi minuti, un elicottero HH-139B dell'82° Centro SAR del 15° Stormo dell'aeronautica militare si è alzato in volo. La missione è stata coordinata dal Comando Operazioni Aerospaziali di Poggio Renatico (Ferrara), che ha disposto il decollo dell'elicottero su richiesta della Capitaneria di **Porto** di Palermo. L'equipaggio è decollato con a bordo una équipe medica alle 18:16 per dirigersi verso la nave che aveva trasmesso la chiamata di aiuto. Raggiunta l'imbarcazione, l'equipaggio è intervenuto con tempestività, grazie ai sistemi a bordo dell'elicottero, l'Aerosoccorritore è stato calato sul ponte della nave tramite l'uso del verricello. Il militare si è accertato delle condizioni di salute del paziente ed ha provveduto al recupero, in appena dieci minuti. Il paziente è stato recuperato e trasportato in sicurezza fino all'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani,. L'equipaggio, completate tutte le operazioni in poco più di un'ora di volo, è ritornato alla base aerea di Trapani Birgi, dov'è atterrato alle 19:18, per poter riprendere la regolare prontezza e garantire il servizio di allarme S.A.R. nazionale. L'82° Centro SAR di Trapani dipende dal 15° Stormo di Cervia che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo inoltre ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario d'urgenza di pazienti in imminente pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, operando anche in condizioni meteorologiche complesse. Il 15° Stormo, con i suoi Centri Search and Rescue dislocati sul territorio nazionale, garantisce 24 ore su 24, 365 giorni l'anno la ricerca e il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, ma anche attività di pubblica utilità: dalla ricerca di dispersi in mare o in montagna, al trasporto sanitario d'urgenza di pazienti in pericolo di vita, fino al soccorso di traumatizzati gravi. Tutto questo, operando anche in condizioni meteorologiche complesse, con una sola missione: salvare vite. "® Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



L'attività è stata portata a termine con il trasferimento del paziente fino all'ospedale Sant'Antonio Abate Trapani - Soccorso in mare per un equipaggio dell'aeronautica militare di stanza a Trapani-Birgi. Un uomo di 47 anni, a bordo di una nave mercantile a circa 100 km dalla costa trapanese, era stato colto da un grave malore. In pochi minuti, un elicottero HH-139B dell'82° Centro SAR del 15° Stormo dell'aeronautica militare si è alzato in volo. La missione è stata coordinata dal Comando Operazioni Aerospaziali di Poggio Renatico (Ferrara), che ha disposto il decollo dell'elicottero su richiesta della Capitaneria di Porto di Palermo. L'equipaggio è decollato con a bordo una équipe medica alle 18:16 per dirigersi verso la nave che aveva trasmesso la chiamata di aiuto. Raggiunta l'imbarcazione, l'equipaggio è intervenuto con tempestività, grazie ai sistemi a bordo dell'elicottero, l'Aerosoccorritore è stato calato sul ponte della nave tramite l'uso del verricello. Il militare si è accertato delle condizioni di salute del paziente ed ha provveduto al recupero, in appena dieci minuti. Il paziente è stato recuperato e trasportato in sicurezza fino all'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani. L'equipaggio, completate tutte le operazioni in poco più di un'ora di volo, è ritornato alla base aerea di Trapani Birgi, dov'è atterrato alle 19:18, per poter riprendere la regolare prontezza e garantire il servizio di allarme S.A.R. nazionale. L'82° Centro SAR di Trapani dipende dal 15° Stormo di Cervia che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo inoltre ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario d'urgenza di pazienti in imminente pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, operando anche in condizioni meteorologiche complesse. Il 15° Stormo, con i suoi Centri Search and Rescue dislocati sul territorio nazionale, garantisce 24 ore su 24, 365 giorni l'anno la ricerca e il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, ma anche attività di pubblica utilità: dalla ricerca di dispersi in mare o in montagna, al trasporto sanitario d'urgenza di pazienti in pericolo di vita, fino al soccorso di traumatizzati gravi. Tutto questo, operando anche in condizioni meteorologiche complesse, con una sola missione: salvare vite. "® Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.

Trapani Oggi

Trapani

Trapani, ripristinato il decoro al porto peschereccio

I lavori grazie alla collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale** Trapani - Finalmente ritorna il decoro al porto peschereccio del capoluogo. Tutto questo grazie alla proficua collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale**, competente sull'area demaniale **portuale**, ieri 7 Agosto 2025, sono stati ripristinati l'ordine ed il decoro nello specchio di mare prospiciente la banchina del porto peschereccio, tratto di mare spesso mortificato da una minoranza di abusivi e forse in parte falsi operatori del settore ittico con comportamenti ed azioni contrari alle norme di tutela ambientale e lesive dell'immagine della nostra città. L'intervento straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale** ha consentito la rimozione dei materiali inquinanti e riportato tutto alla normalità dopo le segnalazioni dei cittadini rivolte al Sindaco Giacomo Tranchida ed all' Assessore Andrea Vassallo. Nell' anticipare che si sta affrontando il tema dei controlli si ribadisce: di competenza dell'autorità di **sistema portuale** e della capitaneria di porto il controllo e vigilanza sull'area **portuale** e sulla relativa banchina, l'amministrazione Tranchida ha assicurato il proprio sostegno anche ai sistemi di controllo di altrui competenza. Spiace comunque constatare che nonostante i ripetuti inviti dell'amministrazione comunale a rispettare l' ambiente e la città rivolti a tutta la cittadinanza, chi fa del mare la propria fonte di lavoro e di reddito continui irrispettosamente a sfregiarlo e disprezzarlo e chi ha interesse a tutelarlo, neanche collabori, anonimamente, a segnalare dei delinquenti che ne abusano. "® Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



Informare

Focus

Nel secondo trimestre il traffico delle merci nei porti albanesi è cresciuto del +2,9%

Nel secondo trimestre di quest'anno i porti albanesi hanno movimentato 2,20 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +2,9% sullo stesso periodo del 2024, di cui 2,06 milioni di tonnellate movimentate dal solo scalo portuale di Durazzo (+1,4%). Il rialzo del traffico complessivo è stato generato principalmente dall'incremento del +55,8% dei volumi di prodotti metallurgici che sono risultati pari a 375mila tonnellate nonché dalla crescita del +17,4% del traffico di minerali attestatosi a 358mila tonnellate. Nel periodo aprile-giugno, inoltre, il traffico dei passeggeri è stato di 331mila persone, con una crescita del +13,6% sul secondo trimestre dello scorso anno. Nei primi sei mesi del 2025 il traffico delle merci è ammontato a 3,85 milioni di tonnellate, in aumento del +0,9% sulla prima metà dello scorso anno, di cui 3,62 milioni di tonnellate movimentate dal porto di Durazzo (-0,7%). Il traffico dei passeggeri è stato di 464mila persone (+7,0%).



Informare

Focus

Dal primo gennaio nei porti di Rotterdam e Anversa le nuove norme per il bunkeraggio

Dal prossimo primo gennaio le bettoline in servizio nei **porti** di Rotterdam e Anversa-Bruges dovranno essere dotate obbligatoriamente di misuratori di portata massica per la misurazione esatta della quantità di carburante che viene erogato alle navi. Le norme che impongono questa dotazione sono state definite due anni e mezzo fa, periodo che è stato concesso agli operatori di servizi di bunkeraggio per adeguarsi alle nuove misure del 22 dicembre 2022). I nuovi sistemi di misurazione dovranno essere certificati e registrati presso le Capitanerie di Porto entro il prossimo primo gennaio, pena l'applicazione di sanzioni o la revoca della licenza di bunkeraggio.

Informare

Dal primo gennaio nei porti di Rotterdam e Anversa le nuove norme per il bunkeraggio



08/08/2025 15:44

Dal prossimo primo gennaio le bettoline in servizio nei porti di Rotterdam e Anversa-Bruges dovranno essere dotate obbligatoriamente di misuratori di portata massica per la misurazione esatta della quantità di carburante che viene erogato alle navi. Le norme che impongono questa dotazione sono state definite due anni e mezzo fa, periodo che è stato concesso agli operatori di servizi di bunkeraggio per adeguarsi alle nuove misure del 22 dicembre 2022). I nuovi sistemi di misurazione dovranno essere certificati e registrati presso le Capitanerie di Porto entro il prossimo primo gennaio, pena l'applicazione di sanzioni o la revoca della licenza di bunkeraggio.

Il "Ventalego del mare" firmati da Lega navale italiana e Marevivo

20 buone pratiche da adottare quando si frequentano mare, fiumi e laghi ROMA. L'hanno ribattezzato il "Ventalego del mare" perché di comandamenti, anziché dieci come in ogni buon decalogo, ne indica il doppio. Marevivo, fondazione ambientalista impegnata da 40 anni nella tutela del mare, e la Lega Navale Italiana, il principale ente pubblico associativo italiano che si occupa di mare e acque interne dal 1897, si alleano «in difesa dell'ambiente e nella promozione di comportamenti corretti da adottare quando si frequentano il mare, i laghi e i fiumi, non solo d'estate». E lo ribadiscono in una iniziativa che mira alla sensibilizzazione rivolgendosi direttamente a cittadini e istituzioni.

Cos'è il "Ventalego del mare"? Nient'altro che «venti semplici regole - spiegano i promotori - da seguire per prevenire l'inquinamento ambientale e vivere con la giusta consapevolezza e in modo sicuro e inclusivo il diporto e l'attività sportiva in mare e nelle acque interne». Ecco le buone pratiche contenute nel "Ventalego del Mare" di Marevivo e Lega Navale Italiana: Occhio al meteo! Prima di uscire in barca o in canoa, controlla il meteo: a volte la scelta più sicura è restare a terra. Pronti a mollare gli ormeggi? Un

attimo. Controlla imbarcazione e dotazioni: giubbotti salvagente omologati, motore, sistemi di comunicazione e attrezzature. Parola d'ordine: sicurezza. Tutti a bordo devono indossare il giubbotto, soprattutto in caso di rischio. Verifica ancoraggio e ormeggio. Tutti devono conoscere le procedure di emergenza: uomo in mare, incendio, avaria. L'importanza della pianificazione e preparazione. Prima di salpare: traccia la rotta, informati sul percorso, studia la carta e tieni in ordine la barca. In mare serve prontezza, non improvvisazione! Conosci e rispetta le norme della navigazione. Anche in mare e sul lago le regole contano: rispetta limiti, divieti, norme, soprattutto nei pressi di coste, **porti** e spiagge. Equipaggio significa stare bene insieme. Coinvolgi l'equipaggio e fai squadra. Navigare insieme è più bello e la barca può diventare un'esperienza inclusiva e accessibile per tutti, dai giovani alle persone con disabilità. In mare non si lascia indietro nessuno. Chi è in difficoltà in mare va sempre aiutato! Presta soccorso e chiama subito la Guardia Costiera (1530). Usa il VHF sul canale 16. La tecnologia ci aiuta ma non deve sostituirci. Non contare solo sul GPS: fai carteggio, controlla il punto nave e usa l'autopilota con giudizio. Porta una bussola e osserva l'ambiente: può fare la differenza. Il ruolo del comandante. Il comandante ascolta e supporta l'equipaggio, ma in emergenza deve decidere da solo e con prontezza. Non navigare se non sei in perfetta forma o sotto l'effetto di alcol o droghe. Naviga solo se sei lucido: alcol e droghe offuscano i riflessi e mettono tutti a rischio. Rispettiamo la flora e la fauna marina. Il mare è vita e va protetto: il Mediterraneo ospita il 10% delle specie marine globali. Tutelarlo è un dovere di tutti. Non ancoriamo sulle praterie di posidonia. La Posidonia



20 buone pratiche da adottare quando si frequentano mare, fiumi e laghi ROMA. L'hanno ribattezzato il "Ventalego del mare" perché di comandamenti, anziché dieci come in ogni buon decalogo, ne indica il doppio. Marevivo, fondazione ambientalista impegnata da 40 anni nella tutela del mare, e la Lega Navale Italiana, il principale ente pubblico associativo italiano che si occupa di mare e acque interne dal 1897, si alleano «in difesa dell'ambiente e nella promozione di comportamenti corretti da adottare quando si frequentano il mare, i laghi e i fiumi, non solo d'estate». E lo ribadiscono in una iniziativa che mira alla sensibilizzazione rivolgendosi direttamente a cittadini e istituzioni. Cos'è il "Ventalego del mare"? Nient'altro che «venti semplici regole - spiegano i promotori - da seguire per prevenire l'inquinamento ambientale e vivere con la giusta consapevolezza e in modo sicuro e inclusivo il diporto e l'attività sportiva in mare e nelle acque interne». Ecco le buone pratiche contenute nel "Ventalego del Mare" di Marevivo e Lega Navale Italiana: Occhio al meteo! Prima di uscire in barca o in canoa, controlla il meteo: a volte la scelta più sicura è restare a terra. Pronti a mollare gli ormeggi? Un attimo. Controlla imbarcazione e dotazioni: giubbotti salvagente omologati, motore, sistemi di comunicazione e attrezzature. Parola d'ordine: sicurezza. Tutti a bordo devono indossare il giubbotto, soprattutto in caso di rischio. Verifica ancoraggio e ormeggio. Tutti devono conoscere le procedure di emergenza: uomo in mare, incendio, avaria. L'importanza della pianificazione e preparazione. Prima di salpare: traccia la rotta, informati sul percorso, studia la carta e tieni in ordine la barca. In mare serve prontezza, non improvvisazione! Conosci e rispetta le norme della navigazione. Anche in mare e sul lago le regole contano: rispetta limiti, divieti, norme, soprattutto nei pressi di coste, porti e spiagge. Equipaggio significa stare bene insieme. Coinvolgi l'equipaggio e fai squadra. Navigare insieme è più bello e la barca può diventare un'esperienza inclusiva e accessibile per tutti, dai giovani alle

La Gazzetta Marittima

Focus

oceanica è una pianta protetta del Mediterraneo: produce ossigeno, è una nursery per molte specie e contrasta l'erosione dei fondali. Mai ancorarci sopra: se si danneggia, non si rigenera. No ai prodotti usa e getta e agli imballaggi inutili. Chi va per mare lo sa: no usa e getta, meglio sfuso e senza plastica. I rifiuti in mare non spariscono mai. Non gettiamo nulla in mare. I rifiuti non si abbandonano, né in mare né a terra. Ognuno deve smaltirli correttamente usando le isole ecologiche di **porti** e approdi. Beviamo dalla borraccia. Porta sempre con te la tua borraccia: bottiglie e tappi di plastica inquinano i mari ed uccidono migliaia di pesci, uccelli, tartarughe e mammiferi marini. Creme e saponi plastic free. Scegli prodotti naturali e biodegradabili, per te e per la barca. Evita creme solari con sostanze come ossibenzone e octinoxato: danneggiano coralli e fauna marina. Facciamo la raccolta differenziata. Anche a bordo separiamo i rifiuti: umido, plastica, carta e secco. Una buona raccolta facilita lo smaltimento in porto e la gestione durante la navigazione. No ai mozziconi. Niente mozziconi in mare: sono tossici per la fauna e non si biodegradano. Raccogliamo i rifiuti. A bordo servono retino e sacco: raccogli i rifiuti in mare. Occhio al vento basta un soffio per far volare qualcosa fuori bordo. Diventiamo un esempio. Il mare è di tutti: proteggiamolo insieme, ogni piccolo gesto conta. Unisciti a Marevivo e alla Lega Navale Italiana per fare la differenza. «Viviamo la bellezza del mare e delle acque interne e impariamo a rispettare l'ambiente non solo nella stagione estiva», afferma l'ammiraglio Donato Marzano, presidente della Lega Navale Italiana. «La Lega Navale è impegnata tutto l'anno - tiene a sottolineare - nel rendere le attività nautiche e sportive in mare, laghi e fiumi accessibili a tutti e a formare dei marinai di tutte le età paladini nella salvaguardia ambientale: insegniamo ogni giorno a migliaia di giovani nelle nostre sezioni e nei centri nautici nazionali valori quali il rispetto, la competenza, la solidarietà, la sostenibilità, che sono da sempre al centro della missione istituzionale della Lni». «Difendere Madre Mare, che ci fa vivere su questo pianeta, vuol dire preservare ogni sua forma di vita e non turbarne l'equilibrio», dice Rosalba Giugni, presidente della Fondazione Marevivo. «Ogni piccolo gesto può fare la differenza e chi va per mare deve essere consapevole che occorre adottare comportamenti rispettosi, poiché il mare è fonte di vita per tutti gli esseri viventi e rappresenta un prezioso bacino di biodiversità». Aggiungendo: «Il Ventalogo, promosso con la Lega Navale Italiana, è un vademecum utile che consentirà ai diportisti di orientarsi seguendo la bussola della tutela ambientale e della sicurezza». È da segnalare che Lega Navale Italiana e Marevivo collaborano a livello nazionale dal 2024 e nel primo anno di sinergia sono state effettuate - viene messo in evidenza - numerose attività di raccolta dei rifiuti sulle spiagge e sui fondali, grazie all'impegno dei volontari e delle delegazioni territoriali della fondazione ambientalista e dei soci e delle strutture periferiche della Lni.